Burrasca alla Juventus, Vieri si ribella (pag. 13)

edizione borse

Anno 102 Numero 63

venerdì 27 sabato 28 marzo 1970

AUTO MERCATO autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada

STAMPA SERA

AUTO MERCATO autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada

[illegible]

NAVIGA TRA DIFFICILI CORRENTI

il neo-governo quadripartito

Eliminato lo scoglio degli Esteri, che andranno a Moro, Rumor deve fronteggiare le richieste della dc - Offerto agli amici di Donat-Cattin un dicastero; ma «Forze nuove» dovrebbe rinunciare a due sottosegretariati a favore dei morotei - Verso un accordo

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

Le ultime fatiche di Rumor — quelle che lo dividono dalla definitiva compilazione della lista del governo — sono particolarmente pesanti. Il presidente del Consiglio riuscirà forse a superarle stasera, al massimo entro domani; ma dovrà, prima, subire altri laboriosi confronti con i partiti, specialmente con il suo, dove la suddivisione dei dicasteri tra le correnti ha creato polemiche, drammi, di gruppo e personali, a non finire.

Fino a ieri pomeriggio, lo scoglio più grosso sembrava il dicastero degli Esteri. Una rinuncia di Nenni, confermata ufficialmente con una lettera che il quotidiano del psi ha pubblicato stamane, ha chiuso il problema, dopo un colloquio, in cui non sono mancati i toni drammatici (a un certo momento Rumor ha accennato alla possibilità di un suo ritiro), tra il presidente del Consiglio, il segretario e il vicesegretario del psi. E' sembrato, a questo punto, che scattasse il semaforo verde, il segnale di via libera per la formazione del governo. E qualche osservatore, nei corridoi parlamentari, ha espresso il parere che Rumor avrebbe potuto recarsi da Saragat, con la lista dei ministri, già questa mattina.

Questa mattina, invece, Rumor è alle prese con il suo snervante rompicapo. Per i ministeri non è riuscito ancora a stabilire un equilibrio tra domanda e offerta. La prima supera abbondantemente la seconda. Il psi, che stamane ha riunito la sua direzione, fa capire che

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

Super-armi dell'Urss

WASHINGTON — Un film sovietico giunto negli Stati Uniti mostra armi che gli americani non possiedono: un razzo che si muove sul terreno a salti di coniglio e piomba sul carro armato da distruggere; un retrorazzo che permette un atterraggio soffice ai paracadute che calano armi pesanti.

Fallito colpo in Cile

SANTIAGO DEL CILE — Il governo ha sventato un tentativo di rivolta capeggiato dal generale Gamboa. Venti ufficiali sono stati messi agli arresti. Il piano prevedeva l'arresto dei ministri e l'espulsione del presidente della Repubblica, Frei.

Superprocesso in Grecia

ATENE — Comincia oggi il processo contro trentacinque personalità, tra cui professori, avvocati ed un generale, accusati di complotto per rovesciare lo Stato ed instaurare un regime comunista. E' il più importante processo politico dal 1967, quando avvenne il colpo di Stato dei colonnelli.

Due navi Usa nel Mar Nero

ISTANBUL — Due cacciatorpediniere americane della VI Flotta del Mediterraneo sono passati questa mattina attraverso gli stretti turchi del Mare di Marmara dirette verso il Mar Nero per una crociera operativa. Sia il tonnellaggio che l'armamento delle due navi rientrano nei limiti dettati dalla Convenzione di Montreux sul passaggio delle unità da guerra attraverso gli stretti dei Dardanelli e del Bosforo.

Un agghiacciante particolare del delitto di Gallarate

Fu gettata dal figlio ancora viva nel torrente

Una manciata di sterpi nella mano rattrappita della sventurata rivela che si aggrappò disperatamente alla riva dell'Arnetta mentre veniva spinta verso l'acqua

dal nostro inviato

Gallarate, venerdì sera.

Nel cortile di via Magenta 20 le donne continuano a far crocchio per parlare dell'infame delitto di Enzo Vicco che l'altra sera ha strangolato sua madre, Vincenza Buontempo, di 53 anni, e poi ne ha gettato il cadavere in un torrente. «In una famiglia così sciagurata — dice una donna — non poteva succedere altro che una cosa di questo genere». «Per loro — dice un'altra — litigare era diventata una cosa normale; bastava che in casa ci fossero due membri della famiglia perché si venissero delle urla e delle imprecazioni. Enzo, fra tutti, era il più violento, però non pensavo che potesse essere addirittura un mostro».

Ha diciotto anni, deve ancora finire di crescere. Molti giovani, alla sua età, chiamano ancora la madre con il vezzeggiativo diminutivo «mammina». Lui la ingiuriava con gli epiteti più grossolani e triviali. Poi le sue mani le hanno cinto il collo in una stretta furibonda, atroce, inesorabile. Ed Enzo stava con la madre perché con lei andava più d'accordo che con il padre. I due coniugi, separati, tra quelli, si erano divisi anche gli otto figli: due femmine ed Enzo erano rimasti con la madre; due femmine e altri tre maschi erano andati con il padre, Potito Vicco, sessantunenne.

Ma di tanto in tanto i figli cambiavano casa, a seconda del grado d'intensità delle liti: quando non riuscivano più a sopportare un genitore, andavano con l'altro. Una famiglia proprio sfasciata, sotto tutti i punti di vista. Dice ancora una vicina: «Potito Vicco credo che non abbia mai lavorato, anche i figli ne hanno poca voglia, quelli che lavorano cambiano spesso datore di lavoro e mestiere. L'unica che sgobbava molto era Vincenza, a fare ore in case private. I suoi guadagni facevano gola a tutti: i figli che erano con lei e quelli con il padre. Quante liti ci sono state per il denaro! E Vincenza aveva anche da pensare a sé, perché le piaceva bere, specie la sera, quando tornava a casa. Appena aveva bevuto diventava cattiva, noiosa, non le andava bene niente, sbraitava, litigava con i figli e se non c'erano i figli veniva in cortile a lamentarsi per una cosa qualsiasi. Noi la lasciavamo dire, perché, tanto, la conoscevamo».

Assieme ad Enzo Vicco arrestato per omicidio volontario, i carabinieri hanno messo in galera anche Alberto Morini, un suo coetaneo che abitava con lui, dividendo addirittura la camera. E' un orfano di Busto Arsizio che ha trascorso tutta l'infanzia all'istituto Bonomelli per orfani di lavoratori, a Gallarate. Tempo fa Enzo lo ha conosciuto e l'ha invitato ad andare a stare con lui. Forse Alberto era innamorato di una delle sorelle di Enzo. Per lui l'accusa è di concorso in omicidio. Ha negato, ma ne

Remo Lugli

(Continua in 2ª pagina)

Dopo le tre valanghe

Da oggi normale la situazione al Brennero

BOLZANO, venerdì sera.

(o. p.) Al valico del Brennero la situazione si è normalizzata, dopo la caduta delle tre valanghe, avvenute ieri a brevi intervalli di tempo. Il transito automobilistico e ferroviario è ripreso subito dopo lo sgombero della neve e dei detriti portato a termine dalle ruspe dell'Anas. Tuttavia la caduta di valanghe in territorio austriaco causa ritardi ai treni internazionali.

Le conseguenze del disgelo in Alto Adige si fanno sentire. Numerose arterie sono tuttora chiuse: fra queste, le strade dello Stelvio, del Giovo, della Val Passiria, di passo Sella, passo Gardena, passo Campolongo. Numerosi villaggi sono ancora isolati.

Alle ore 11 di stamane in via Belfiore

Torino: 20 milioni strappati di mano ad un fattorino

I due ladri sono fuggiti in motocicletta

Clamoroso furto in pieno centro. Due giovani ladri sono riusciti a strappare ad un fattorino che tornava dalla banca la borsa contenente 20 milioni in contanti per le buste paga dei dipendenti d'una industria. In precedenza avevano tentato di bloccare la vittima bucando un pneumatico del suo furgoncino, ma la gomma non si era afflosciata subito. I due l'hanno seguito sino alla ditta aggredendolo poi sulle scale che portano agli uffici. Poi sono fuggiti in motocicletta.

E' avvenuto alle 11 di questa mattina. Francesco Riina, 58 anni, abitante in via Aquila 30 è uscito dalla Guistal, una società che produce guarnizione per auto, con sede in via Belfiore 56, di cui è socia in accomandita la signora Vera Libero, vedova Levi, di 70 anni. Con il furgone della ditta l'uomo ha raggiunto l'agenzia della Banca Commerciale di piazza De Amicis 121 bis.

Il Riina non si è accorto di nulla, ma sin da quando ha lasciato la Guistal molto probabilmente è stato seguito dai due ladri. Non appena ha posteggiato l'automezzo ed è andato in banca sono entrati in azione. In motocicletta si sono affiancati al furgoncino e con un punteruolo ha bucato la gomma posteriore destra.

Evidentemente nei loro piani prevedevano di derubare il fattorino quando questi si

(Continua in 4ª pagina)

La tragedia della dodicenne

Marisa Gallina è stata sepolta stamane in una piccola fossa del cimitero generale di Torino. A dare l'addio alla dodicenne, che martedì si è uccisa gettandosi dal terzo piano della sua casa di via Castelfidardo 8, c'erano tutti i familiari, i parenti arrivati dalla Sicilia, il fidanzato Giuseppe Fiscupia (nella foto), le compagne di scuola. E' una piccola folla di persone che forse non l'avevano mai conosciuta, ma che hanno seguito attraverso i giornali la sua tragica sorte.

Dalla camera mortuaria dell'ospedale Maria Vittoria, il corteo di auto si è mosso verso la parrocchia dei Santi Angeli Custodi, in via Avogadro 3, dove si è svolta la cerimonia funebre. Di qui la salma della piccola è stata portata al cimitero. Quando gli inservienti hanno cominciato a gettare la terra sopra la piccola bara di legno chiaro coperta di fiori, la mamma di Marisa è scoppiata in singhiozzi ed è svenuta. Portata via a braccia, è stata ricoverata in ospedale in preda a choc. Una scena straziante, ed epilogo dell'inspiegabile gesto della bambina.

Pasqua '70

La sorpresa nell'uovo

C'era una volta l'uovo di Pasqua, con tanti fronzoli di cioccolato e la chioccia e l'agnellino dipinti a mano sulla pasta di mandorle, ma soprattutto con la sorpresa dentro. Ed era un momento molto emozionante quando lo si spaccava, alla fine del pranzo: svolgendo il pacchetto di cartavelina, scoprivamo tesori: un anellino con un pezzo di vetro colorato molto più bello di un brillante, un'automobilina di plastica, un ciondolo portafortuna.

Tutto si aggiorna, anche l'uovo di Pasqua, come ci annuncia una notizia venuta da Porto Alegre, capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, in Brasile. In quella città la polizia ha sequestrato centinaia di uova di cioccolato che, come sorpresa, contenevano pillole con sostanze allucinogene, in grado di mandare nel mondo dei sogni.

Ancora un passo, e l'aggiornamento sarà completo: per l'anno prossimo si attende il porno-uovo. **c. m.**

Stamane si è riunito il Consiglio d'Amministrazione

Il bilancio Fiat per il '69

Deliberato per gli azionisti un dividendo pari a quello dell'esercizio precedente: lire 120 per azione - Emissione di nuove azioni per 20 miliardi

Il Consiglio di Amministrazione della Fiat nella sua seduta odierna ha esaminato e definito le risultanze del Bilancio al 31 dicembre 1969 che porta un utile di esercizio di lire 13.465.758.054 ed un residuo disponibile per gli Azionisti di lire 12 miliardi 880.271.684.

In relazione a tali risultanze, verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti la proposta di distribuire un dividendo — pari a quello dell'esercizio precedente — di lire 120 per azione, tanto ordinaria che privilegiata, utilizzando il residuo nella anzidetto e prelevando lire 18 miliardi 19.728.316 dal «fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive esercizi precedenti».

Inoltre il Consiglio, avvalendosi dei poteri espressamente conferitigli dall'Assemblea 18 aprile 1968 che deliberò l'aumento di capitale da lire 100 miliardi a 150 miliardi, ha deciso di dare esecuzione al completamento di detto aumento di capitale per i restanti 20 miliardi di lire — passando così dagli attuali 130 miliardi a 150 miliardi di lire — mediante emissione di 40 milioni di azioni privilegiate da offrire agli azionisti possessori di azioni ordinarie, in ragione di n. 1 azione privilegiata, godimento 1° gennaio 1970, ogni 5 azioni ordinarie, contro pagamento, per ogni nuova azione privilegiata, di lire 500 valore nominale più lire 500 di sovrapprezzo e lire 40 per conguaglio dividendo.

L'esecuzione dell'aumento del capitale è prevista a cavallo dei mesi giugno-luglio prossimi.

borse

Notevole afflusso di compratori

Quotazioni a pagina 15

Cinque «Mig» egiziani abbattuti sul Canale

TEL AVIV, venerdì sera.

I cacciabombardieri israeliani sono tornati questa mattina sull'Egitto per proseguire le operazioni iniziate ieri. Gli aviogetti di Nasser si sono levati in volo per intercettarli: cinque sono ben presto caduti in fiamme, dopo di che gli israeliani hanno proseguito i bombardamenti.

Lo scontro aereo è avvenuto verso le 8,30 sul settore meridionale del Canale di Suez.

I combattimenti sono durati non più di cinque minuti, cioè il tempo di abbattere 5 aviogetti «Mig-21», poi i superstiti aerei egiziani si sono ritirati e gli israeliani hanno proseguito l'operazione, bombardando altre postazioni.

Notizie di scontri a terra vengono invece dal Libano. Gendarmi appoggiati da autoblindo avevano ricevuto il compito di disarmare dei guerriglieri che avevano preso posizione di fronte ad un campo di profughi palestinesi, a Burj el Barajneh. Dopo qualche tempo è scoppiata una sparatoria, in cui si sono avuti sei morti e molte feriti. Tra le vittime figurano due sorelle colpite da pallottole vaganti.

(Ansa - Associated Press)

GRODER cioccolato caramelle

Ricca fantasia di sorprese
nelle
Uova Pasquali
di qualità e stile
presso le migliori pasticcerie
e al Groder Grill di None (Torino)
Telefono 986.194

BORELLO Pellicce

Custodia estiva

SI ACCETTANO IN CUSTODIA ANCHE PELLICCE CONFEZIONATE DA ALTRE CASE

Ad ogni pelliccia una polizza d'assicurazione

Piazza Castello 99 - Torino - piano nobile
Telefoni: 511.562 - 517.343 - 517.348

Tagliando del premio

Sig. ______
Via ______
Città ______
Tema: ______

Premio fotografico di «Stampa Sera»

« STAMPA SERA » pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « UN SORRISO ». Le opere devono giungere entro il 14 APRILE e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

• La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

« IL MIO AMICO » scadenza 7 MAGGIO

« PRIMAVERA » scadenza 4 GIUGNO

(Nessuno è ritenuto responsabile delle fotografie pubblicate ed esposte).

Duro colpo per Tamara Baroni

“Lasciatemi in pace sono troppo triste„

Il marito della fotomodella, dottor Bertelli, ha ottenuto dal Tribunale di Mantova l'affidamento della figlia di 4 anni - La madre potrà vederla una volta la settimana

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

Le prime tre fotografie serie della sua carriera di fotomodella, alla bella Tamara costarono il marito: un medico di Mantova, il dottor Giovanni Bertelli, che presentò istanza di separazione appena una settimana dopo il ritorno dal viaggio di nozze.

Ora, le foto sui giornali di tutt'Italia (un successo che ogni aspirante diva sogna, ma che Tamara ha ottenuto solo grazie ad un bagaglio di episodi oscuri e poco edificanti) le costano anche la figlia: Viviana, 4 anni, è stata affidata definitivamente al padre. Lei potrà vederla solo una volta la settimana.

I giudici mantovani hanno così motivato il provvedimento: « Dalla nuova documentazione prodotta dal dottor Bertelli emerge la ricorrenza di fatti nuovi coinvolgenti la figura morale della madre, Tamara Baroni, i quali sia pure indirettamente hanno mutato i presupposti e le ragioni che a suo tempo avevano indotto il giudice istruttore a concedere l'affidamento temporaneo della bambina per alcuni periodi annuali alla nonna materna Upolina Sassi. Il Tribunale revoca la propria ordinanza 6-8-1969 e dispone che Bertelli Viviana, figlia dei coniugi dott. Bertelli Giuseppe e Baroni Tamara venga affidata esclusivamente al padre dimorante in Virgilio di Mantova con ogni obbligo di legge, consentendo alla madre e ai parenti di costei di poterla visitare una volta ogni settimana ».

Tamara ha saputo la notizia appena arrivata a Milano dove ha una causa civile con la ditta Genesio per una particina che le fu tolta in una commedia musicale, un'altra per la sparatoria di Cusano Milanino, ed una terza per « la notte degli schiaffi ». La carta bollata corre a fiumi in casa Baroni. Per non parlare del « delitto senza cadavere » in sospeso a Parma che ha risvolti e contro risvolti di sotto casa, querele e querele.

Incassato il colpo (dalla parte sentimentale si aggiunge anche il giudizio negativo sulla sua figura morale) Tamara si è chiusa nell'elegante appartamento del Residence, dove abita; ed ai giornalisti che le chiedevano una dichiarazione, lei solita a civettare con la stampa ed a concedere interviste-fiume, ha detto secco secco: « Non ci sono novità. Voglio essere lasciata in pace. Oggi per me è una giornata triste. Non fatemi domande ».

Mario Bariona

Tamara con la figlioletta Viviana di 4 anni

Tre giovani arrestati per minacce ad agenti

VERCELLI, venerdì sera.

(v. n.) Tre giovani hanno voluto fare i gradassi con una pattuglia di P. S. Sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale, per oltraggio e rifiuto di generalità. Si tratta di Mauro Trufa, di 22 anni, abitante in corso Bermida 16; Luigi Vercelli, di 25 anni, senza fissa dimora, e Sebastiano Cavaliere, di 22 anni, abitante in via Monte di Pietà 11.

Il tempo stamane

Ancora minaccia di pioggia

ROMA, venerdì sera.

Previsioni del tempo comunicate stamane dall'Aeronautica valide fino alla mezzanotte: « Al nord molto nuvoloso con piogge e neve sulle Alpi. Possibilità di isolati temporali al centro, al sud e sulle isole. Temperatura in lieve diminuzione al nord, senza variazioni notevoli altrove ».

Aosta, venerdì sera.

La scorsa notte è nevicato in Valle d'Aosta a cominciare dai 1800 metri d'altitudine: a Cervinia sono scesi 15 centimetri di neve. Stamane il cielo è prevalentemente sereno, ma nubi alte stratificate avvolgono tutti i massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta 10°, Courmayeur 5°, Cervinia — 1°, Rifugio Torino — 13°, Plateau Rosa — 15°. Chiusa al transito da ieri pomeriggio la strada regionale della valle di Rhêmes per la caduta di una valanga al km 9 in località Chaboud.

Susa, venerdì sera.

Bel tempo in Valle di Susa dove stamane splende nuovamente il sole. Temperatura alle 8: 9°.

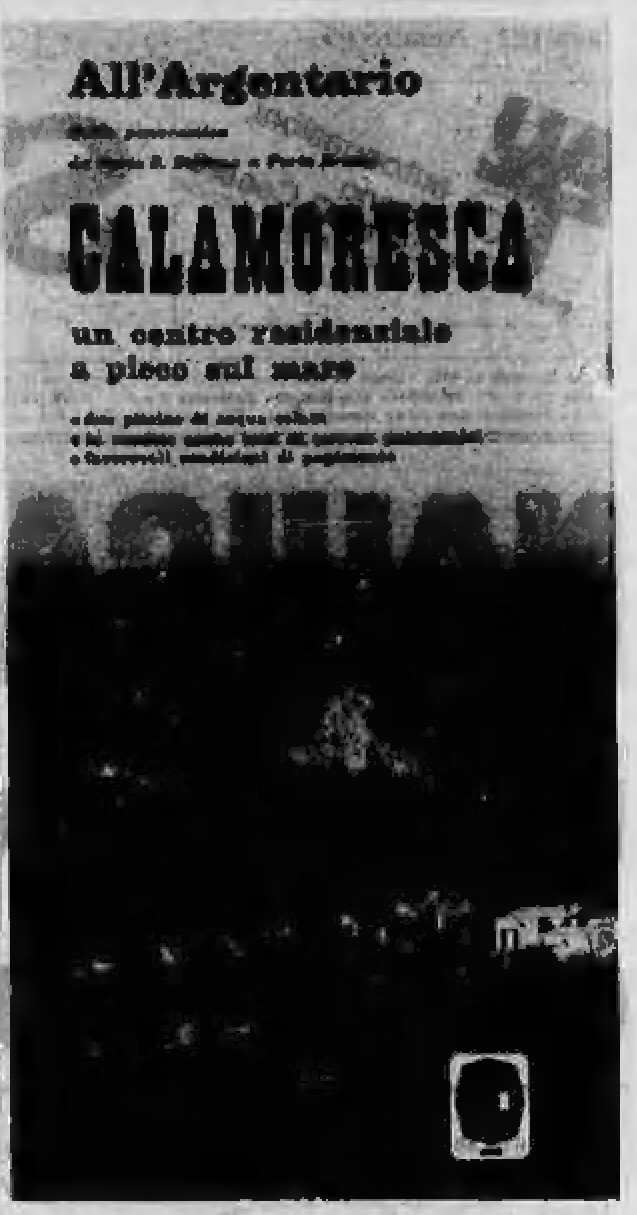
Verbania, venerdì sera.

Dopo il sole di ieri stanotte è piovuto nuovamente a dirotto fra lampi e tuoni su tutta la zona del Lago Maggiore, mentre per una diminuzione della temperatura è nevicato nelle valli fino attorno ai mille metri di altitudine; stamane cielo molto nuvoloso e qualche piovasco.

Genova, venerdì sera.

Ieri cielo azzurro e sole splendente, oggi cielo carico di grosse e basse nubi scure. Temperature: 13° a Genova, 14°-15° sulle due Riviere.

Anche se le prospettive non sono incoraggianti, l'esodo pasquale dalle città settentrionali, specialmente da Torino e da Milano, è in pieno svolgimento. Il movimento automobilistico sulle autostrade e le strade della regione è sensibilmente aumentato.



questo weekend scrollatevi di dosso l'inverno e in poche ore di autostrada sarete all'Argentario

CALAMORESCA potrebbe essere la casa per le vostre vacanze

PREZZI INVARIATI RISPETTO AL 1969

Esplode lo sdegno a Gallarate

Tumulto nel carcere contro il matricida

I detenuti non vogliono avere per compagno Enzo Vicco, il diciottenne senza pietà - Si veglia la responsabilità del complice Alberto Morini che lo aiutò a nascondere il cadavere

(Segue dalla 1ª pagina)

condo i carabinieri, ha aiutato il Vicco a concludere il suo tragico, orribile gesto.

Dopo il delitto il matricida doveva portare fuori il cadavere della madre per gettarlo nel torrente Arnetta alla periferia. Da casa sua ci sono trecento metri, un tragitto pericoloso, da farsi sulla via Ferrario, l'ex circonvallazione che è sempre frequentata, anche di notte. Aveva bisogno di qualcuno che gli facesse da staffetta, che gli desse il via, in certi punti, quando la strada era libera. Può darsi che il giovane abbia fatto questo, come può darsi che abbia fatto qualcosa di peggio o anche nulla.

S'è detto « portare fuori il cadavere ». Bisogna parlare invece di corpo e non di cadavere, perché, quasi sicuramente, quando il Vicco s'è caricato sulle spalle la madre ed è uscito di casa, la sventurata donna non era ancora morta. C'è un particolare molto importante e chiarificatore: la Buontempo è stata trovata ieri mattina, sulla base di cemento d'un pilastro del ponte, con un arbusto in una mano. Le dita, irrigidite dalla morte, lo stringevano fortemente. Questo vuol dire che quando suo figlio l'ha deposta fra le sterpaglie della scarpata, per poi farla cadere in acqua, lei era ancora viva e una sua mano s'è aggrappata alle erbacce strappandone via una.

L'assassino l'ha fatta andar giù e certamente non si è accorto, al buio, che è finita sul cemento e non in acqua. Avrà pensato che l'acqua trascinasse via il cadavere e che il giorno in cui lo si sarebbe scoperto, tutti avrebbero pensato ad un suicidio per annegamento. Questa premeditazione può essere avvalorata dal fatto che la Buontempo è stata trovata con il cappotto addosso, abbottonato. Certamente quando stava litigando con il figlio, in casa, non era vestita così accuratamente. Deve averle infilato lui il paltò per far credere che lei fosse uscita di casa di sua volontà.

Le carceri di Gallarate hanno pochi clienti: comunque quei pochi carcerati che ora ne sono ospiti, quando hanno saputo che era in arrivo uno che aveva ammazzato la propria madre, lo hanno accolto con fischi e grida. Anche per loro il Vicco è dipendente un essere spregevole, odioso. **r. l.**

Enzo Vicco (a sin.) e il suo complice Alberto Morini

Arrestato per violenze mentre partecipa ad una processione

MESSINA, venerdì sera.

Il mandriano Benedetto Santoro di 30 anni, che partecipava alla processione della Passione indossando un costume giudeo, è stato arrestato ed associato alle carceri di Patti.

Benedetto Santoro assieme ad altri « giudei » è venuto a diverbio con alcune persone che assistevano al passaggio del corteo lungo la via Nazionale. All'arrivo dei carabinieri, richiamati dal trambusto, il Santoro, approfittando di essere bendato dal cappuccio che i « giudei » indossano e quindi ritenendosi non identificabile, si è scagliato contro ingaggiando una violenta colluttazione.

Un piccolo tesoro in un carro di zingari

Voghera, venerdì sera.

(c. g.) Un piccolo tesoro è stato rinvenuto dai carabinieri nel carrozzone di due giovani zingari accampati con la loro carovana in piazza Castello. Si tratta di numerosi oggetti d'oro, fra cui braccialetti, anelli, ciondoli, collane, medaglie e monete argentine da cinquanta pesos.

Difficile la spartizione dei ministeri

Forse nemmeno oggi la lista dei ministri

La dc ne deve ripartire 16, i socialisti 6, i socialdemocratici 3 - Ai pri andrà la Giustizia - I dicasteri sono 25: ma le richieste sono di più

(Segue dalla 1ª pagina)

si accontenterebbe dei sei ministeri offerti (vice presidenza del Consiglio per De Martino, Ricerca Scientifica per Lauricella, Bilancio per Giolitti, Lavori Pubblici per Viglianesi, Trasporti per Mariotti, Industria o Commercio Estero per Zagari), rinunciando al settimo (che aveva richiesto per Ferraccini).

Il psu non sembra voler insistere per il quarto dicastero. Ne accetterà probabilmente tre (la Difesa per Tanassi, le Finanze o la Pubblica Istruzione per Preti, la Marina Mercantile o l'Industria per Lupis o Matteotti). Vorrebbe soltanto che il terzo ministero fosse più importante della Marina Mercantile offerta da Rumor: e per questo propone una candidatura per l'Industria.

Non sono grossi, e comunque insuperabili, i problemi posti dai due partiti socialisti. Quanto al pri, avendo una sola candidatura (quella di Reale per la Giustizia) non ha mai creato problemi di sorta.

I guai, e di proporzioni gigantesche, sono nella dc, dove le nuove correnti non riescono ad accordarsi per la ripartizione dei sedici dicasteri che sono a disposizione del loro partito.

La segreteria del partito aveva proposto il seguente dosaggio: tre posti ai dorotei del gruppo Piccoli-Rumor; due ai dorotei del gruppo Colombo-Andreotti; cinque al cartello delle sinistre (due ai morotei, due ai basisti, uno a Forze Nuove), due ai tavianei, tre ai fanfaniani, uno ai centristi. La nona corrente del partito (nuova sinistra) era esclusa.

La ripartizione sembrava abbastanza equa e, tuttavia, incontrava parecchie opposizioni. I fanfaniani ponevano una specie di veto contro l'ingresso nel governo del numero due della corrente tavianea, Gaspari, per ragioni, si potrebbe dire, di carattere geografico. Uno dei candidati fanfaniani, Natali, è della stessa regione in cui viene eletto Gaspari, l'Abruzzo.

Problemi ancora più seri sorgevano per la rappresentanza delle correnti di sinistra. Donat-Cattin leader di « Forze Nuove » affermava che un solo ministero (quello del Lavoro che sarebbe affidato a lui stesso) era troppo poco per la sua corrente, e tanto più perché, invece, alla « Base » venivano dati due dicasteri. Si accendevano vivacissime discussioni. Ad un certo punto sembra che Donat-Cattin abbia detto che, se l'equilibrio non veniva ristabilito, egli non sarebbe entrato nel governo.

La « Base », a questo punto, invocava l'unità di tutto il cartello delle sinistre, chiedeva che a « Forze Nuove » fosse assegnato un altro ministero ma teneva a sottolineare di non essere disposta a rinunciare a uno dei suoi. La rinuncia, quindi, avrebbe dovuto esserci da parte di un'altra corrente.

Nel primo pomeriggio si è delineata una possibilità di soluzione, che è ora all'esame delle correnti di sinistra e, in particolare, di « Forze Nuove » (che sta tenendo una riunione di corrente). Moro ha offerto agli amici di Donat-Cattin un dicastero che era stato promesso al suo gruppo. In cambio « Forze Nuove » dovrebbe rinunciare, a favore dei morotei, a due sottosegretariati. Si ha ragione di ritenere che la proposta abbia molte probabilità di essere accolta. Se essa avesse il consenso di « Forze Nuove », Rumor avrebbe via libera e stasera o domani potrebbe andare da Saragat.

m. p.

DICK TRACY E IL FURTO SPAZIALE

RIASSUNTO. — Una coppia di strani coniugi, i Bartels, si sono impadroniti di una nave spaziale della polizia e di [illegible] dollari; poi, inseguiti da Dick Tracy in [illegible], sono costretti a prendere terra nella fattoria di Porky, capo di una banda di gangster.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

44 — (continua)

Smirnoff® la vodka famosa nel mondo

L'avete già gustata? Ne avrete la possibilità dal 21 al 31 marzo presso il

prodotti Motta caffè piazza sabotino - 6

dove vi sarà proposto il cocktail dell'automobilista: lo "screwdriver" (cacciavite), composto da 1/3 vodka e 2/3 succo d'arancia.

ARANCIA Birichin® ARANCIA

PELLICCERIA F.lli GIORGI

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

ULTIMI GIORNI

DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

[illegible]

VIAGGI - GITE - SPORT

VILLEGGIATURE

LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, [illegible] completi [illegible]. Via Cavour 6, telefono 510.294.

SCHENONE Tutto per lo sci, tennis, pattinaggio, [illegible]. Via Madama Cristina [illegible]

LOTTERIA DI AGNANO

1 PREMIO 150 MILIONI
2 PREMIO 100 MILIONI
3 PREMIO 75 MILIONI
4 PREMIO 50 MILIONI
5 PREMIO 25 MILIONI

ULTIMI GIORNI

stasera leggiamo

«Stelle fredde», viaggio senza ritorno

Piovene in ascolto delle ragioni altrui

Una volta tanto ci sia concesso un preambolo giustificativo: di umiltà critica. Ce n'è bisogno di fronte alle *Stelle fredde* di Guido Piovene (ed. Mondadori, pagine 232, lire 2500), che richiama per la sua ricchezza inventiva e per la sua straordinaria carica umana, il critico alle ragioni più vere del suo mestiere e alla responsabilità dei suoi doveri. Una prima, una seconda e una terza lettura non esauriscono le risorse interiori del libro, non sono sufficienti a dipanare l'intricata matassa del romanzo, a dispetto della sua limpidità e scorrevolezza espressiva: le *Stelle fredde* non rispondono ad un'unica possibilità di lettura, non trovano una giustificazione semplice nell'arco della precedente produzione narrativa di Piovene.

Il lettore rimane così solo di fronte alle pagine, coinvolto nelle domande che l'autore propone, nelle risposte che avanza: e una rilettura significa allargare i problemi che prima si erano appena intravisti, scoprire delle nuove domande, ascoltare delle nuove risposte. Le conclusioni allora, proprio per questo, non possono che essere approssimative, e non indicano che una direzione di lettura, fra le altre.

Il protagonista delle *Stelle fredde* abbandona la città dove svolge il suo lavoro, liquida il suo passato per rinchiudersi in una casa di campagna. Non è una emigrazione provvisoria, scaturita da una nevrosi passeggera: è la risoluzione drastica e definitiva di un *«viaggio senza ritorno»*, per *«respingere una volta per sempre lo stulto gioco della vita»*.

A questo punto, il problema diviene quello di svuotarsi, di eliminare il bagaglio di consuetudini a cui l'uomo si sente inevitabilmente legato, di scrollarsi tutto quell'apparato di falsi sentimenti e di ambigue sensazioni che gli si sono accumulate addosso. E' necessario divenire «vuoto» assoluto: come una di quelle larve viventi che Piovene immagina popolare il regno dei morti, vaganti in uno spettrale passaggio, senza nozioni di tempo, svuotate di ogni senso morale, prive del tutto di qualsiasi capacità sensitiva.

Questa situazione di vuoto comunica al protagonista una nuova ebbrezza: l'ebbrezza di sentirsi finalmente *«diverso»* dagli altri, di sentirsi *«disertore»* della vita. Ma il desiderio di *«fuga»* non può esaurirsi in sé stesso. Se si è creato un vuoto, è perché lo si vuole riempire di cose nuove. Sgombratosi del suo invadente «io» il protagonista sente la *«vastità dell'universo»* intorno a sé, sente le «cose» che lo chiamano, che reclamano di essere conosciute così come esse sono, di essere amate per quello che in sé valgono. E subito dopo le cose, vengono gli uomini.

Adesso il problema è quello di trovare un nuovo cifrario comunicativo, di imparare da capo a parlare e comunicare con le cose e con gli uomini. Il problema è prima di tutto di imparare ad ascoltare, a capire: di mettersi dal punto di vista degli «altri», di *«giocare — come dice lo stesso protagonista alla conclusione — su un altro scacchiere, il loro e non il mio»*.

Dalle inquietudini della nostra civiltà, pessimisticamente chiusa nel cerchio immobile dell'incomunicabilità, la ricerca di Piovene approda così all'indicazione d'una ottimistica fiducia nelle possibilità morali dell'uomo di ribaltare le situazioni in cui si trova coinvolto.

Giorgio De Rienzo

Un libro su "Cosa nostra"

Mafia, droga, sesso delitto e business

Da quarantaquattro settimane in testa alle vendite negli Stati Uniti è «Il padrino» di Mario Puzo ora presentato in italiano per le edizioni Dall'Oglio (pp. 450, lire 3 mila). Si tratta del più clamoroso successo dell'anno, non soltanto in America ma anche in Europa, con un milione di copie vendute in pochi mesi in Inghilterra ed in Germania. Non v'è dubbio che sia un *best-seller* ed occorre anche dire subito che ha tutte le carte in regola per esserlo. Se ne inizierete la lettura alla sera potrà accadervi di fare l'alba tirati da una pagina all'altra dalla vicenda che non lascia un attimo l'attenzione del lettore.

Il «padrino» è don Vito Corleone, un mafioso trasferito a New York; si definisce «uomo di onore», generoso con gli amici, implacabile con gli avversari. Dalla sua casa di Long Island conduce i suoi affari, circondato dalla famiglia retta con i più classici canoni siciliani ed i suoi affari sono gioco, corse, malavita, corruzione nei sindacati, prostituzione, droghe. Don Vito è il capo di una delle famiglie che dominano la mafia in diversi Stati da una costa all'altra. Per molti anni tra i diversi gruppi si stabilisce l'accordo: uno non disturba l'altro ed i campi di attività sono divisi. Poi improvvisamente spunta un isolato che riesce a mettere il contrasto tra la famiglia di Corleone ed un'altra egualmente potente e spietata.

E' la guerra, senza esclusione di colpi; la guerra tra gangsters con atrocità e delitti a non più finire. Don Vito è colpito per primo a rivoltellate, ma si salva; mentre giace in ospedale i figli scatenano le loro bande fino a cadere uno per parte ed a lasciare i vecchi ed i più giovani a proseguire nello sterminio. Sarà allora don Vito a riprendere in mano la situazione; a lui si deve la costituzione di «Cosa nostra» una specie di sindacato del crimine. È uomo ragionevole che sa condurre gli affari e che comprende come anche le morti di un figlio, degli amici, dei fedeli scherani, altro non sono che episodi di concorrenza: in altre parole si tratta di affari, per i quali valgono certe regole che occorre rispettare a qualsiasi prezzo.

Nella presentazione editoriale è detto che Mario Puzo è nato a New York nel 1920, che ha scritto altri fortunati romanzi, ottenendo grossi successi di critica e di pubblico e che la sua prosa è stata definita dalla *Saturday Review* *«l'innovazione più autentica della letteratura americana dopo Hemingway»*. Giudizio molto impegnativo: certo è che si tratta di un autore che sa combinare un diabolico cocktail in cui mette violenza, delitti, sesso, amore, belle attrici di Hollywood e la loro vita corrotta, droghe, ricatti, torture ed anche sentimenti di amicizia e devozione, fedeltà e tradimenti. Se di questa mistura assaggerete anche soltanto alcune pagine siate sicuri che arriverete sino in fondo.

Per noi italiani è lettura che lascia molto amaro in bocca. I personaggi, a cominciare dal protagonista, sono siciliani puro sangue. *Per far parte* di quel mondo l'origine è elemento di scelta e purtroppo sappiamo che tutto ciò è vero. La mafia pesa non soltanto nell'isola, ma ha corrotto anche l'America. Sicuramente l'autore conosce questo mondo nell'intimo ed il fatto che il suo nome sia italiano lascia credere che gli sia valso per tracciare questo impressionante quadro dei metodi di azione della mafia con una padronanza dell'ambiente che un qualsiasi mister Smith non avrebbe potuto avere.

Occorre anche dire che come scrittore ha una rara abilità nel tracciare tipi e figure indimenticabili. Nel libro tutto è essenziale e sarebbe difficile trovare pagine da sopprimere senza danno.

Alberto Vigna

I paradisi fiscali

Mentre gli italiani sono alle prese con la «Vanoni», e si trovano di fronte al problema di «calcolare sul "quanto"» devono evadere al fisco, esce nelle librerie un libro che porta il titolo di Paradisi fiscali («Il Saggiatore» di Mondadori, pagine 334, lire 2500) scritto da Alain Vernay, giornalista, diplomatico ed esperto di finanza. Il lettore, preso per mano, potrà compiere un affascinante viaggio tra i misteri del cosiddetto «capitale nero», addentrarsi nei bassifondi della finanza internazionale, entrare in quei Paesi che hanno istituzionalizzato il «diritto di asilo» per le valute pregiate.*

Da Tangeri, Monaco, Monrovia, Beirut, Hong Kong, fino a Macao, Nassau, Panama, Vaduz, Vernay ci dà la chiave per comprendere il grande gioco di coloro che sfuggono ai controlli dei loro Stati e si rifugiano in questi paradisi fiscali.

Noi italiani, ci siamo dentro fino al collo. E' di questi mesi la polemica sulla esportazione di capitali che crea gravi scompensi alla nostra economia e che, tuttavia, difficilmente potrà essere contenuta. Per quali vie, per quali strani processi di causa-effetto, con quali propositi il capitale si rifugia nella Confederazione elvetica o nel Lichtenstein, nella Liberia o nel Libano?

Il reportage di Vernay risponde a molti di questi interrogativi, apre molte questioni e ci aiuta a decifrare alcuni misteri. Lo fa senza ombra di moralismo, con il distacco dell'osservatore. Eppure non è difficile cogliere anche una severa condanna nel momento in cui lega l'astuzia, il raggiro, la prepotenza di questi fuorilegge del denaro con le torbide atmosfere di quei Paesi e con la loro tossicità sociale. Si tratta di un'esplorazione dalla quale si comprendono molte cose, tra queste i motivi per cui i «paradisi fiscali», all'ombra di leggi perfettamente legali, favoriscono il movimento di capitali, esentano dalle tasse e dai controlli investimenti e profitti, speculazioni immobiliari, traffici di valuta e di oro.

L'Italia non rientra nel novero dei paradisi fiscali, dice l'autore. Ma per il Vaticano fa un'eccezione e gli consente la stessa franchigia che Vaduz assegna ai finanzieri di tutto il mondo.

Edilio Antonelli

Spillane perde colpi

Mickey Spillane era l'autore «nero» per eccellenza. Cancellò perspicaci «detectives» odorosi di colonia che scoprivano l'assassino all'ultima pagina, per sostituirli con autentici «bastardi» che sparavano proiettili dum-dum alle donne bionde e fracassavano le ossa del collo agli avversari che osavano affrontarli. Mike Hammer, il suo eroe, raggiunse grande fama soprattutto perché non conosceva la psicologia e si affidava al realismo. E se alla fine del libro il cattivo risultava [illegible] la bella ragazza quasi sempre nuda e in affanni amorosi, che l'eroe credeva tenera e innamorata, al lettore non importava nulla.

Ma fruminano rumori oggi, accadesse una minorenne drogata domani, Spillane si deve essere annoiato e si è reso conto che bisognava cambiare. Ed ecco la metamorfosi. Prima crea Tiger Mann, un feroce agente del controspionaggio che chiama comunista cinese, e quindi degno di morte, anche il lavandaio che espone la pagina centrale di «Playboy» dove campeggia il posteriore di una bellezza scientale. Poi ci ripensa ed ecco Morgan il razziatore che ci presenta in «Il fattore della» (Ed. Garzanti, pagg. 221, lire 900).

C'è la solita componente sessuale come da titolo: della è il simbolo della fragilità. C'è la solita [illegible] bile autodose: «...[illegible] e profumata, con i capelli che odoravano di lavanda. Immersi in quella folle musica, hawaiana che sembrava brillare nel buio». Non mancano i morti: «Con il primo sparo centrai il capitano nel sotto mento... Gli mollai un colpo con la mia 45 proprio in pieno fronte...». Ma l'insieme è un pasticcio.

Mickey Spillane ripulisce dalla violenza le prime centocinquanta pagine dell'avventura, cerca di dare una logica qualsiasi al suo Morgan, ladro ingaggiato dagli Stati Uniti per liberare uno scienziato in un paese sudamericano, ma raggiunge un solo risultato: di risultare reazionario e noioso. Prosegue per quattro o cinque capitoli con cervellotiche considerazioni sui dittatori ed i pericoli di un'America Latina lontana dalla «vera» civiltà, poi conclude all'improvviso in venti pagine di rivolverate: come ai vecchi tempi, ma troppo tardi e senza mordente. Letta la storia di Morgan il razziatore, c'è davvero da rivalutare subito il compianto James Bond che, almeno, sapeva mangiare e bere bene e sceglieva ragazze di classe.

Emio Donaggio

Braccio di ferro in Argentina tra governo e guerriglieri

Per il console rapito ultime ore di vita?

L'esecuzione fissata per mezzogiorno: le autorità non hanno alcuna intenzione di liberare i due detenuti richiesti - Un disperato messaggio del diplomatico, che invoca l'intervento di Paolo VI e delle Nazioni Unite per essere salvato

nostro servizio

Buenos Aires, venerdì sera. A Buenos Aires si vivono momenti di grande tensione. Se nulla di nuovo interviene, il console paraguayano rapito sarà «giustiziato» dai guerriglieri, poiché il governo argentino è ben lontano dall'aderire alle loro richieste di mettere in libertà i due detenuti politici designati.

Sarebbe questa, in tutto il Sud America, che ha avuto recentemente una decina di rapimenti politici, la prima volta che l'ostaggio viene messo a morte. Fino ad ora tutte le richieste dei rapitori erano sempre state accettate. Ed ecco quanto è avvenuto nelle ultime ore.

Dietro segnalazione fatta con il solito sistema della telefonata anonima, è stato trovato in un bar di Buenos Aires un messaggio del Fronte argentino di liberazione, a cui è acclusa una lettera del console paraguayano rapito, Waldemar Sanchez. Il messaggio ha un tono veramente angosciato. Il console afferma che il «Fal» si è costituito in tribunale rivoluzionario e che pronuncerà la sentenza contro di lui alle otto di oggi (le dodici italiane).

«Forse questa è la mia ultima lettera» dice Sanchez, e termina invocando l'intervento di Stroessner, presidente del Paraguay, di Paolo VI, del Nunzio apostolico, delle Nazioni Unite e dell'intero corpo diplomatico di Buenos Aires perché gli salvino la vita.

Il governo argentino sembra però rigido sulle sue posizioni ed ha ripetuto ancora questa notte che non aderirà alle richieste dei rapitori. Il motivo ufficiale sta nel fatto che dei due terroristi di cui viene chiesta la scarcerazione uno solo è in prigione, ma — secondo le autorità — vi si trova non per aver commesso reati politici, bensì reati comuni: metterlo in libertà sarebbe per il governo una violazione alle leggi assolutamente inimmaginabile. Dell'altro nominativo il governo assicura di non sapere nulla.

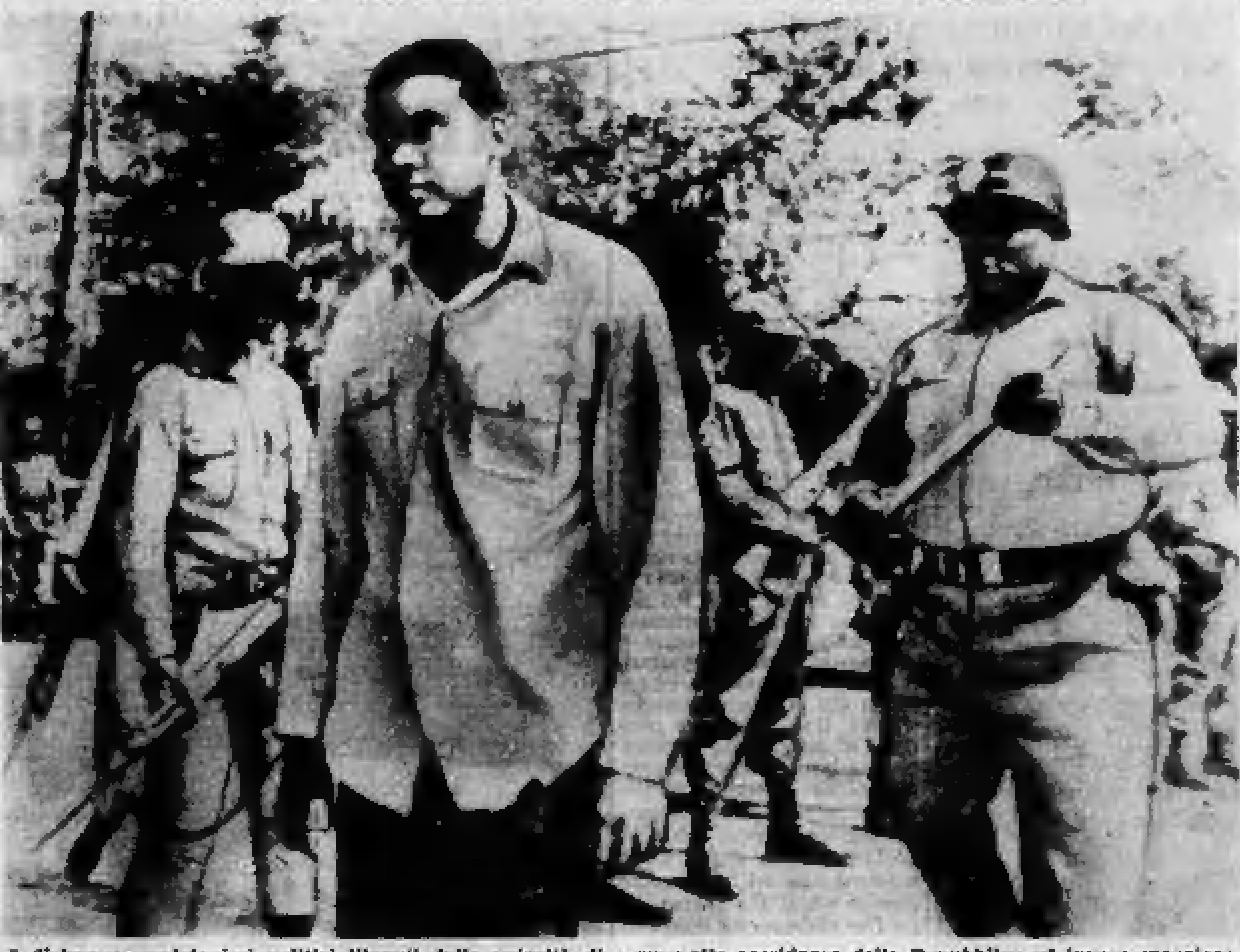
In base alle rispettive posizioni, sembra che la vita del console paraguayano sia realmente legata ad un filo. I terroristi hanno ribadito che nel pomeriggio restituiranno il Sanchez, spedendo il suo cadavere a galleggiare sul Rio della Plata. Le autorità rispondono lanciando un appello alla popolazione perché collabori con gli agenti e comunicando che «la polizia ha preso tutte le misure per far sì che i terroristi vengano catturati ed il loro crimine non rimanga impunito».

Questa mattina una telefonata alla polizia ha annunciato che il console era già stato ucciso e gettato nel fiume, ma probabilmente si tratta di un macabro scherzo.

All'ultima ora è avvenuto un fatto nuovo. Il vescovo di Moron, monsignor Raspanti, ha dichiarato che il Fronte di liberazione gli ha chiesto di intervenire come mediatore fra i rapitori ed il governo.

(Ansa - Associated Press)

Sono arrivati in Messico



I diciannove prigionieri politici liberati dalle autorità di Santo Domingo in cambio dell'addetto americano Donald Crowley sono giunti a Città del Messico su un aereo noleggiato dal governo per l'occasione. I diciannove appartengono ad un gruppo che si oppone alla rielezione di Balaguer alla presidenza della Repubblica ed invoca maggiore democrazia. Il più importante dei prigionieri liberati è il ventiseienne Maximiliano Gomez, segretario generale del movimento popolare dominicano. Nella foto: Gomez raggiunge l'aereo che lo porterà verso la libertà (Tel. A.P.)

Perizia sugli orologi della mondana uccisa in casa ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera. (f. m.) Il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dott. Giglio Cobuzio, che sta svolgendo l'istruttoria in merito all'uccisione di Romilda Piocco, la quarantaduenne mondana alessandrina assassinata a coltellate il 14 novembre scorso da Ottavio Buccafurni, di 25 anni, residente a Novi Ligure, ha ordinato una nuova perizia.

Al polso della vittima fu rinvenuto dagli inquirenti un orologio fermo sulle 10,45, mentre un secondo orologio, dimenticato in quell'alloggio dall'assassino, fu trovato bloccato alle 10,55. Ora il magistrato ritiene utile stabilire se i due orologi si fermarono a causa dei colpi ricevuti durante la colluttazione fra la Piocco e il Buccafurni (la donna lottò disperatamente con l'assassino che infieriva su di lei con un coltello) oppure per un guasto del meccanismo.

Si attende, intanto, che il prof. La Cavera, dell'Istituto di Medicina Legale di Genova, depositi le perizie a suo tempo affidategli dal procuratore della Repubblica, dott. Prosio, sull'arma usata, su una ciocca di capelli rinvenuta fra le mani dell'uccisa, sull'ora del decesso.

I familiari della mondana nei giorni scorsi hanno annunciato la loro costituzione di parte civile; il loro legale sarà l'avv. Mazzone.

Il patriarca è morto stanotte a Reggio Emilia

L'addio a papà Cervi nella cascina dei sette fucilati

La folla rende omaggio alla salma in lungo pellegrinaggio nella fattoria di Praticello dove, durante la lotta di liberazione, i suoi figli furono presi dai tedeschi

nostro servizio

Reggio Emilia, venerdì sera. *Da stamane all'alba nella grande masseria dei Cervi, a Praticello di Gattatico, dinanzi alla bara del patriarca Alcide Cervi si snoda una mesta processione di popolo. Sono contadini della zona, intellettuali della città, combattenti della Resistenza, che recano l'ultimo saluto al gran vecchio, al padre dei 7 fratelli Cervi, trucidati dai fascisti in un livido mattino del dicembre 1943.*

Papà Cervi è morto stanotte alle 2 nella clinica di Sant'Ilario, dove era ricoverato da una settimana; il 1 maggio avrebbe compiuto 95 anni. Subito dopo, la salma è stata trasportata nella masseria dei Cervi, nella stessa casa dalla quale partirono Gelindo, Antenore, Aldo, Ferdinando, Agostino, Ovidio, Ettore e alla quale non fecero più ritorno. Il maggiore aveva 42 anni, il minore appena 22. Casa Cervi risuonava di voci, era colma di affetti. Vi abitavano 23 persone: Alcide con la moglie Genoveffa, i 7 figli, le 4 nuore, 10 nipoti, alcuni ancora in fasce, mentre la moglie di Gelindo aspettava un bambino. Poi il dramma.

La famiglia Cervi era sempre stata socialista. Alcide non volle mai piegarsi al fascismo. Chiuso entro il perimetro della sua terra, ostentava indifferenza. Ma i 7 figli impararono da lui una grande lezione di coerenza. Furono perseguitati, subirono danni. Ma quando, il 25 luglio, crollò il fascismo, il patriarca disse ai figli: «Nessuna vendetta, ora che c'è la libertà».

Poi venne l'8 settembre. Tutta la famiglia aderì al movimento di Resistenza, la casa divenne un centro di smistamento, un rifugio per perseguitati, per prigionieri evasi dai campi di concentramento.

Questa attività non sfuggì ai repubblichini. E, alle prime luci del 25 novembre 1943, reparti fascisti circondarono la casa, intimarono agli occupanti di arrendersi. Dopo un combattimento durato due ore, con il vecchio in prima linea, che faceva fuoco da una finestra, mentre le fiamme divampavano nel fienile e mettevano a repentaglio la vita dei bambini e delle donne, i Cervi si arresero.

I 7 fratelli, con Quarto Camurri che si trovava con loro, furono portati a Reggio, nel carcere di San Tomaso, assieme al padre. Dopo un mese, il tribunale speciale, con una sentenza feroce, condannò i 7 fratelli e il Camurri a morte. La sentenza fu eseguita ancor prima di darne notizia ufficiale. Era l'alba del 28 dicembre 1943.

L'8 gennaio un bombardamento fece crollare le mura del carcere. Papà Cervi giunse a casa, ignaro della sorte dei suoi ragazzi, dopo aver percorso a piedi una trentina di chilometri. E soltanto allora seppe la verità. Le quattro vedove lo attendevano con 10 bambini; l'undicesimo stava per nascere.

Fu la sua forza. Quella nidiata lo costrinse a sopravvivere. La moglie invece, stroncata dal dolore, morirà dopo nemmeno un anno.

Da allora papà Cervi è stato una bandiera. Il simbolo delle nefandezze fasciste. Da allora l'antifascismo ha guardato a lui per non dimenticare.

e. a.

Papà Cervi in agonia

Stamane Farah Diba ha avuto una bimba

TEHERAN, venerdì sera. L'imperatrice dell'Iran Farah Diba ha dato alla luce questa mattina una bimba nel reparto ginecologico dell'ospedale militare di Teheran, riservato ai familiari degli ufficiali. L'imperatrice era stata accompagnata in ospedale poche ore prima dallo stesso Scià.

Lo Scià e Farah Diba — che si sono sposati il 20 dicembre 1959 — hanno già tre figli, due maschi ed una femmina: il principe ereditario Reza, di nove anni, la principessa Farahnaz, di sette, il principe Ali Reza, di tre anni.

(Ansa - AFP - Reuter)

Nudisti di tutto il mondo ad un raduno in Inghilterra

In una cittadina del Kent - Saranno presenti quest'estate delegazioni di venti Paesi - Fra le proposte, il riconoscimento del naturismo in Italia e Spagna

nostro servizio

LONDRA, venerdì sera. I cittadini di Orpington, nella contea del Kent, sono in rivolta. Hanno appreso dai giornali che nel «club» nudista di North Kent si terrà, la prossima estate, il congresso nazionale dei naturisti. La popolazione locale teme che la campagna del Kent venga trasformata in un vasto teatro per una «fiera del sesso», del tipo che si è tenuta recentemente in Danimarca, ad Odense.

L'organizzazione dei nudisti ha subito reso noto che il congresso internazionale del movimento, che non si teneva in Gran Bretagna dal 1958, non sarà affatto una esibizione erotica, ma una seria riunione di persone interessate a vivere una vita igienicamente e spiritualmente sana.

Al congresso di Orpington parteciperanno i delegati di 20 paesi, tra i quali l'Italia. All'ordine del giorno del raduno vi è infatti una mozione che chiede l'appoggio internazionale per rendere legale il naturismo in Italia e Spagna.

I delegati, naturalmente in tenuta adamitica, discuteranno inoltre i problemi per la preservazione delle bellezze naturali in Europa. La curiosità per il congresso sarà forte, ma gli organizzatori hanno già annunciato che solo i nudisti vi potranno partecipare. Guardie e cani lupi terranno fuori dal recinto del «North Kent Sun Club» tutti i curiosi.

Il presidente del Consiglio per il naturismo britannico, signor Jack Watkins, ha detto: «La gente crede che ci togliamo gli abiti per motivi di carattere sessuale, ma nulla potrebbe essere più falso. I vestiti possono essere utili, ma sono scomodi per rilassarsi. Il nostro congresso non sarà di certo una "fiera del sesso" di tipo danese». In Gran Bretagna i nudisti sono parecchie centinaia di migliaia, nonostante la scarsità di sole e di spiagge.

Fausto Frosini

Einaudi Novità

BULGAKOV RACCONTI
Le opere giovanili di Bulgakov, per la maggior parte inedite in Italia, anticipano gli estri fantastici e la satira corrosiva dei romanzi maggiori. L. 2800.

WEISS CONGEDO DAI GENITORI E PUNTO DI FUGA
I due libri autobiografici in cui Weiss ripercorre la propria educazione artistica e sentimentale. L. 3000.

ALBEE TEATRO
Nelle *pièces* dell'autore di *Chi ha paura di Virginia Woolf?* la dissacrazione del perbenismo americano. L. 4000.

MARAINI
Il ricatto a teatro
Quattro drammi sul «dilemma» teatrale. L. 1800.

DENNIS
Il semprevivo di Malta
Come fuggire dalla propria identità: la storia divertente e paradossale di un sedentario in guerra. L. 1600.

PALMER
Minoici e micenei
Un quadro brillante dell'antica civiltà egea, dopo la decifrazione della Lineare B. L. 4300.

VERNANT
Mito e pensiero presso i Greci
La psicologia della storia: i metodi di indagine più avanzati applicati al mito e alle funzioni sociali della Grecia antica. L. 4000.

PHILIPPOT
Pittura fiamminga e Rinascimento italiano
Un caso di «acculturazione» artistica indagato con ricchezza di riferimenti. 265 illustrazioni. L. 7500.

GILBERT
Machiavelli e Guicciardini
Pensiero politico e storiografia nella Firenze del '500. L. 1400.

CUNLIFFE
Storia della letteratura americana
Nuova edizione riveduta e aggiornata. L. 1600.

Due «classici»:

DOSTOEVSKIJ L'ADOLESCENTE
Con una introduzione di Angelo M. Ripellino. «I millenni», L. 5000.

PATER MARIO L'EPICUREO
La vita come capolavoro artistico: il grande libro dell'estetismo presentato da Mario Praz e tradotto da Lidia Storoni Mazzolani. L. 3000.

HEYM
Humbra vitae
Le poesie di un maestro dell'espressionismo. L. 800.

Einaudi

Il colpo da venti milioni stamane in via Belfiore

Fallito il trucco della "gomma a terra", hanno aggredito la vittima sulle scale

Il fattorino era andato in banca a ritirare una somma per le buste paga - I ladri hanno bucato il pneumatico del suo furgoncino, ma la gomma non si è afflosciata subito - «Erano due giovani, uno grande e grosso»

Francesco Riina non ha potuto reagire contro i ladri

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] fermato, sulla via del ritorno, per controllare il pneumatico. Un vecchio trucco. L'autista scende indispettito, lascia la borsa sul sedile della vettura e i ladri ne approfittano per impadronirsene.

Il pneumatico del furgoncino si è invece sgonfiato molto lentamente ed il Riina è riuscito a tornare in via Belfiore senza neppure accorgersene. «Ho posteggiato ad una ventina di metri — ha detto lo scippato al dott. Montesano, capo della squadra Mobile intervenuto per le indagini —, poco dopo corso Raffaello. Non ho visto nessuno, non mi sono accorto di nulla. Sono entrato nella porta della ditta ed ho cominciato a salire le scale che portano al primo piano, dove sono gli uffici. Arrivato alla fine della prima rampa, ho sentito dei passi affrettati alle mie spalle. Mi sono voltato. Ho visto un giovanotto che mi rincorreva. E' stato un attimo. Quello ha afferrato la borsa che avevo sotto il braccio e con uno strattone me l'ha sfilata. Dentro c'erano 20 milioni».

Il Riina non ha avuto un attimo di esitazione e urlando si è lanciato all'inseguimento dello sconosciuto che fuggiva verso l'uscita dello stabile.

«Purtroppo — ha raccontato il fattorino — aveva guadagnato qualche metro di vantaggio e non sono più riuscito a prenderlo. Sono sbucato in via Belfiore e l'ho visto che saliva su una motocicletta guidata da un altro giovane: lo aspettava proprio davanti agli uffici. Ho cercato di corrergli dietro, ma in un lampo i due erano già lontani. Si sono diretti verso corso Massimo d'Azeglio».

Il Riina ha aggiunto: «La motocicletta è gialla con i parafanghi neri, ma non ho potuto leggere i numeri di targa perché erano coperti con uno straccio. I due ladri sono molto giovani. Quello che guidava non l'ho visto, l'altro è alto circa un metro e 80, indossava un maglione marrone, pantaloni scuri. Avrà circa 20 anni. Non ha detto una parola. Mi ha soltanto strappato la borsa ed è fuggito».

Pochi minuti dopo sul posto sono accorse le radiomobili del pronto intervento e del commissariato Mirafiori. E' stata compiuta una battuta, ma dei due ladri nessuna traccia. Una donna ha però detto di aver notato il giovane che ha compiuto lo scippo. «L'ho osservato perché — ha raccontato agli agenti — mentre correva verso il portoncino della ditta mi ha urtato e non mi ha neppure chiesto scusa. Un attimo dopo l'ho visto uscire inseguito da quel poveretto». La donna ed il Riina oggi pomeriggio sfoglieranno l'album con le fotografie dei pregiudicati nella speranza di riconoscere i due ladri.

Pro Natura Torino: il nuovo consiglio direttivo all'unanimità ha eletto presidente l'avv. Gianni Oberto e vice presidenti il cav. Ugo Campagna e il cav. Luigi [illegible].

Il taccuino per la Pasqua

Migliaia di torinesi lasciano la città per le vacanze di Pasqua. Oggi funzioneranno tre treni straordinari: alle 16,35 rapido per Roma; alle 20,40 direttissimo per le Puglie; alle 21,30 direttissimo per la Calabria e la Sicilia.

Per chi resta in città, l'Associazione commercianti comunica che domenica saranno aperti, fino alle 13, solo i fiorai; lunedì mattina (fino alle 13) aperti pasticcieri e fiorai. Barbieri, parrucchieri, acconciatori rimarranno chiusi sia domenica che lunedì.

L'Atm comunica che il giorno di Pasqua — per la chiusura pomeridiana del cimitero — il pullman «68» circolerà solo al mattino; al pomeriggio l'«2 sbarrato» sarà limitato a corso Verona. Lunedì l'ascensore della Mole funzionerà normalmente dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Sorprese stanotte in corso Francia angolo corso Svizzera

Minorenni sul marciapiede

Sono venute dalla Sicilia - Arrestati per favoreggiamento della prostituzione i loro amici - Sono due giovani di buona famiglia anch'essi di Trapani

Le sorelle Vincenza (che dorme) e Maria Oliva in Questura con l'amica Giuseppa Fumosa anch'essa di 17 anni

Due giovani siciliani di ottima famiglia sono stati arrestati stanotte dalla polizia. Erano su una vettura «Dino», sono stati indicati come «amici» di tre giovanissime prostitute anche esse giunte da poco dalla Sicilia. Prima i due sono stati accusati di porto abusivo d'arma, poi di favoreggiamento della prostituzione.

«Quattro fidanzate sono un po' troppe anche per due giovani brillanti — ha commentato il dott. [illegible] della Squadra del Buon Costume —. Quando li abbiamo fermati, infatti, c'era ancora un'altra ragazza che però è riuscita a fuggire».

Antonino Accardi, 22 anni, da Pavignano di Trapani, il giovane a cui è intestata la «Dino», è figlio di un industriale. L'amico Ernesto Giuseppe Verso, 21 anni, da Trapani, via Fardella 481, è figlio di un ingegnere e studente universitario. Nell'auto c'erano un scudiscio, coltello a serramanico e un lungo scudiscio del tipo chiamato «nerbo di bue». Antonio Accardi respinge l'accusa in modo piuttosto ingenuo: «Ho acquistato la macchina da poco, quelle cose appartengono al vecchio proprietario».

Ernesto Verso ha 21 anni

Antonino Accardi, 22 anni

Sono finiti nei guai a mezzanotte. Le ragazze sono Vincenza Oliveri, 18 anni, la sorella Maria Giuseppa, 17 anni, e Giuseppa Fumosa, 17 anni. Provengono tutte da Trapani, hanno fornito un indirizzo torinese, via Gioberti 37, da qualche giorno sono state notate all'angolo di corso Francia e corso Svizzera. E' stato qui che stanotte hanno avuto una piccola discussione con due clienti.

«Non fate i furbi — hanno detto le minorenni —. Su quella macchina ci sono i nostri amici e possono intervenire anche subito». Ed hanno indicato la «Dino» blu che era ferma lungo il marciapiede opposto. I due clienti si sono allontanati, ma poco dopo si sono imbattuti in una pattuglia della polizia, durante un normale controllo di documenti. «Invece di prendersela con noi — si sono lamentati —, andate a prendere gli amici delle prostitute». Ed hanno raccontato l'episodio.

Poco dopo gli agenti fermavano le tre minorenni e bloccavano la «Dino» che era in sosta al solito posto di osservazione con a bordo Antonino Accardi ed Ernesto Giuseppe Verso. All'arrivo degli agenti, i due chiacchieravano con una quarta ragazza che però è scappata a piedi. Sono finiti tutti in Questura.

Durante gli interrogatori è risultato che le quattro ragazze erano state accompagnate in Piemonte dai due giovani.

Dà un milione alla zingara per sfuggire la "malasorte"

La giovane negoziante vittima dell'inganno sostiene: «Mi ha ipnotizzata»

Maria Cotrea: «Mi vergogno a raccontare questa storia»

Una giovane negoziante «ipnotizzata» da una zingara le ha versato un milione e 300 mila lire per essere «liberata da una maledizione». E' accaduto in corso Agnelli 103, dove Maria Cotrea in Zaia, 32 anni, è titolare di un negozio d'articoli sanitari. «E' entrata alle 9 di ieri mattina — ci ha raccontato — offrendosi di leggermi la mano. E' una zingara che passa tutti gli anni, ma io non le avevo mai dato retta. Ieri mattina ho ceduto alla curiosità. Mio marito è a Mosca da 4 anni per lavoro, ed io, oppure avrò venduto il negozio, lo raggiungerò. Ero curiosa di conoscere l'avvenire. Mentre mi teneva la mano ho sentito uno strano malessere. Ricordo i suoi occhi, scuri e penetranti. Mi ha detto certe verità. Poi l'ho vista preoccuparsi, come se nella mia mano avesse letto qualche cosa di terribile».

La zingara stava recitando la sua parte. La signora Zaia è caduta nel tranello. «Su di lei — le ha detto la veggente — pesa una terribile maledizione. Ma se ha molto denaro da prestarmi io riuscirò a liberarla. Per la mia opera mi tratterrò soltanto 10 mila lire».

«Io a queste cose non ci credo — racconta la negoziante — ma ieri non so proprio cosa mi sia successo. Penso di essere stata ipnotizzata. Mi vergogno a raccontare quanto mi è accaduto, penso di essere ridicola. In sostanza però ho aderito all'invito di quella donna. Avevo in cassa un milione 300 mila lire e le ho dato tutto. Doveva riportarseli alle 16, appena avesse finito gli esorcismi. Naturalmente non l'ho più vista».

Sono in corso indagini accurate perché pare che altri negozianti siano stati vittime della zingara ipnotizzatrice.

L'auto rubata si guasta ed il ladro è catturato

Un ladro d'auto è stato arrestato stanotte in corso Trapani perché la macchina, una «500», ha avuto un improvviso guasto e si è fermata proprio di fronte ad una radiomobile del nucleo investigativo dei carabinieri.

Il ladro ha cercato di ripartire immediatamente, ma il brigadiere Galizi, che si era avvicinato per aiutarlo, si è accorto che i fili dell'avviamento erano stati strappati. Mentre la «500» si muoveva, il carabiniere ha afferrato l'automobilista attraverso la portiera aperta ed ha ingaggiato una lotta furibonda. Ha avuto la meglio e con l'aiuto del milite La Greca ha immobilizzato il ladro che è stato identificato in Renato Salvador, 30 anni, operaio, abitante a Moncalieri.

Il Galizi ed il La Greca hanno dovuto farsi medicare al San Giovanni per contusioni varie.

— Grosso furto stanotte in un negozio di alimentari in via Savona 8, di proprietà di Cesina Ventre, 54 anni. I ladri sono entrati forzando una finestra della retrobottega e hanno portato via salami formaggi e scatolame per oltre 3 milioni.

— Altro «colpo» in un'osteria di via Principessa Clotilde 61. Il proprietario Vittorio De Luca ha denunciato che i ladri hanno bucato il muro della sua cantina e hanno rubato un centinaio di bottiglie di liquore, uova pasquali, sette chili di chewing-gum e 200 mila lire circa in contanti. Il danno complessivo supera il milione.

— Alfredo Sodini, 34 anni, piazza De Amicis 18, è stato sorpreso ieri sera in via Gorizia 131 mentre forzava la portafinestra del negozio di articoli musicali di Umberto Cabone.

Prendeva ogni giorno pastiglie "per tenersi su": è in fin di vita

E' un giovane cuoco: «Sotto le feste il lavoro è troppo faticoso»

Un cuoco è stato ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da [illegible]. E' il ventiseienne Aldo Rena, abitante in via Berthollet 3. Ha dichiarato alla polizia: «Nell'imminenza delle feste il mio lavoro diventa molto faticoso. Io ero sfibrato e da circa una settimana prendevo sei pastiglie di metedrina al giorno».

Ieri sera, cessati gli effetti dello stimolante, il cuoco si è sentito più stanco del solito. Nel ricasare è stato colto da un improvviso malore. Un vicino ha avvertito la Croce Rossa che ha portato il Rena all'ospedale.

Convegno di urologi martedì al Cottolengo

Seduta medica di particolare interesse martedì al Cottolengo. Nel reparto urologico del prof. Gallizia si riuniranno per uno scambio di vedute alcuni famosi medici stranieri, tra i quali Pierre Fabre e il prof. De Roi di Tolosa, il prof. Chauvin di Marsiglia, Gil Vernet di Barcellona. Durante la riunione l'équipe eseguirà operazioni dimostrative della sua personale tecnica di interventi sul rene e sulla prostata. Saranno poi presentati documentari sui buoni risultati ottenuti dall'«équipe» del prof. Gallizia con preparati estrogeni in casi inoperabili.

«Con le cure ormoniche — ci ha detto il prof. Gallizia — abbiamo ottenuto miglioramenti eccezionali, sia pure di durata limitata. Attualmente stiamo anche sperimentando alcuni antibiotici fabbricati in Giappone e non ancora in commercio che sembrano straordinariamente efficaci».

Il convegno torinese si svolge in preparazione del congresso medico dell'Unione mediterranea latina che si terrà a Pavia dal 2 al 5 aprile, e che si occuperà del tema: «La terapia del cancro non chirurgica».

temperatura di oggi

massima	+14,5
minima	+ 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (punt.): + 7,5; ore 8: + 8,0; press. 742,8; umid. 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, possibili nevicate sulle Alpi, pioggia in pianura. Visibilità mediocre, venti deboli, temp. in lieve diminuzione. Temper. a Caselle: mass. + 16,2; min. + 5,2; ore 8: + 7,0

Inaugurato il Salone delle Arti domestiche

Stamane a Torino Esposizioni - La rassegna resterà aperta fino all'8 aprile

Nel palazzo di Torino Esposizioni il prefetto dott. Caso e le altre autorità cittadine hanno inaugurato il «Salone delle arti domestiche». Il presidente di Torino Esposizioni cavaliere del lavoro Giuseppe Soffietti ha presentato la rassegna dedicata alla casa alla quale partecipano mille espositori, 300 esteri in rappresentanza di 22 nazioni. Il direttore ing. Bertolotti ha poi guidato gli ospiti nella visita ai vari settori della mostra

Nelle pagine 8, 9, 10, 11 servizi e foto

echi di cronaca

Divisette Porte pieghevoli c. Bagetti 25, t. 761.471
Una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

tappezzeria in carte applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Pistino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistiamo usati. Via Po 6, tel. 530.237.

Sisi perforatori IBM e G. Electric
In soli due mesi corso speciale per la duplice qualifica. Attenzione: il secondo diploma costa la metà e rende il doppio. Sisi, Via Po 2, tel. 547.573

Sisi esigenze moderne mezzi modernissimi
Centro meccanografico completo su IBM e General Electric, i due colossi dell'elettronica. Sisi, Via Po 2, tel. 547.573

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.573, la Or.Te.S. Berturzi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Sisi strade nuove nuovi traguardi
Ultima occasione dell'anno scolastico: il corso serale aprile-giugno per operatori-programmatori meccanografici. Sisi, Via Po 2, tel. 547.573

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

EPOCA

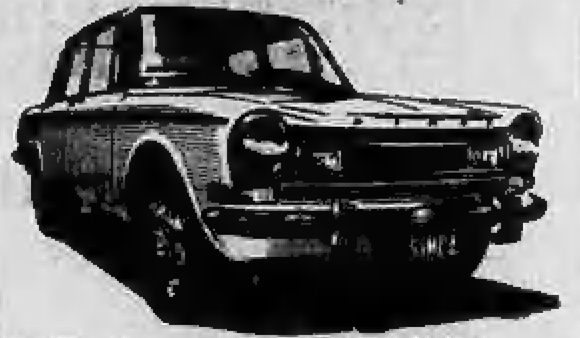
EXPO '70 OSAKA

Un numero speciale di EPOCA dedicato alla fiera mondiale di Osaka. Il grande "tema" di EXPO '70 è "il mondo del secolo XXI". Il Giappone ha organizzato a Osaka questa grandiosa rassegna di come sarà il nostro futuro. Gli inviati di EPOCA a Osaka hanno visto e fotografato ciò che saremo e come vivremo nei prossimi decenni. Una visione strabiliante, uno straordinario numero di EPOCA.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La Simca 1501 Special Canada ha molti pregi



Simca 1301 SPECIAL 1290 cmc. - 150 Km/h. freni anteriori a disco.
Simca 1501 GL e SPECIAL 1475 cmc. - 161 Km/h. freni anteriori a disco - servofreno.
da L. 1.199.000 I.G.E. e trasporto compresi
Il Vostro Concessionario Simca Vi invita a scoprirli.

CONCESSIONARIA Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - tel 485274 - 488123

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Sede centrale: Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.484 - 528.062

il mio Vino Barbera

vin ciarett d'barbera

azienda vitivinicola
GUASTI CLEMENTE

ALLA RICERCA DEL VINO GENUINO

Beviamo un bicchiere (ma di quello buono)

Il Piemonte, regione di marca: dal Monferrato al Novarese, alle Langhe i prestigiosi barbera, grignolino, gattinara, dolcetto, nebbiolo, freisa, barolo e carema - La vostra cantina privata: come e quando imbottigliare

In cerca di vino buono, di quello genuino, in giro per le cascine del Piemonte, una regione di marca. Alla domenica i «cittadini» sciamano nei paesi, seguono le indicazioni di parenti e amici per trovare quella qualità di grignolino che si ricorderà per anni, di cui ci si potrà vantare con gli amici. E' ormai più che una moda.

Gli esperti, quelli veri, sono un po' scettici, su questa caccia al vino genuino fatta dagli improvvisati intenditori, sorridono di fronte a tanto facile entusiasmo.

Il Piemonte è comunque una regione che offre una vasta gamma di tipi, sia neri che bianchi, per cui la ricerca si svolge in un settore molto ben fornito. Chi cerca una robusta barbera andrà a Nizza Monferrato, nell'Astigiano; chi predilige il dolcetto batterà le Langhe, passerà in rassegna i vini di Dogliani. Chi invece vuole la freisa farà pochi passi fuori città, andrà a Chieri, si spingerà verso Castelnuovo Don Bosco e le colline del Monferrato. I «patiti» del grignolino caleranno nella zona di Ovada, mentre per le varie qualità derivate dal vitigno del nebbiolo non c'è che da seguire la traccia di nomi celebri, e andare a Barbaresco, Barolo, Gattinara. Chi va matto per il bianco, invece, avrà vasta scelta nei moscati e nelle varie qualità che si accavano a Canelli e a Gavi.

La mappa dei vini piemontesi è costellata di puntini rossi che indicano le località e i tipi più noti. Ma spesso basta girare un po', per la campagna, per trovare un contadino che dischiuda per la vostra piccola damigiana il tesoro della sua cantina. **p. pat.**

Imbottigliare è un'arte

«Piove, niente weekend. Ecco proprio la giornata adatta per scendere in cantina e imbottigliare il vino che abbiamo appena comperato in campagna». Chi in una domenica di maltempo facesse questo ragionamento dimostrerebbe di essere veramente un inesperto. Mettere il vino in bottiglia è un'operazione difficile, che richiede impegno e scrupolo da parte dell'improvvisato cantiniere.

A chi chiedere consiglio? Ci siamo rivolti al rag. Lodovico Passanini, un esperto di cantine casalinghe che da anni presiede la confraternita dei *«Fratres bibones»* o *«Amatori del vino»*, gente che fa dell'enologia un'arte.

«Il vino è una creatura viva — spiega Passanini —. *Soffre ad essere maltrattato ed è riconoscente a chi lo maneggia con i dovuti riguardi. A frequentarlo a lungo si finisce persino per imparare il suo linguaggio, fatto di gusto, di aroma, di colore e di vivacità».*

Marzo: tempo di imbottigliare. Ma il vino giovane (quello che solitamente si tratta in famiglia) esige oltre alla stagione anche la luna vecchia e una giornata serena e non ventosa. Un'occhiata al calendario per la luna, una fuori dalla finestra per il cielo e poi, giù in cantina.

Ma prima di mettersi all'opera, consideriamo se il vino è arrivato in damigiane dalla campagna già da almeno una settimana e ha avuto tempo di riposare dopo gli scrolloni del viaggio. E stiamo attenti, consideriamo l'operazione un vero «rito».

Prima cosa le bottiglie. Possono essere di forma e di colore diverso. Le più adoperate sono le champagnotte (con la pancia) e le bordolesi (cilindriche a collo alto), di colore scuro, verde o marrone, per il vino rosso. Costano dalle 55 alle 70 lire l'una nuove. Quelle meno care sono di ricupero. Nuove e vecchie devono essere lavate con acqua e soda (mai detersivo) e lasciate asciugare a collo in giù all'aria aperta. Si consiglia all'atto dell'imbottigliamento di sciacquare il vetro con un po' di vino.

I tappi. Costano dalle 12 alle 22 lire, ma non risparmiate sulla spesa: è il tappo che fa il buon vino. Preferibili gli spagnoli che costano più cari. Devono essere compatti ma elastici; la forma non ha importanza, rotondi o quadrati. Se non sono già paraffinati vanno oliati almeno 24 ore prima di usarli, non però con olio di oliva che irrancidisce. Si usa olio enologico, che si compra negli appositi negozi o in farmacia. Per oliare i tappi si usano le mani soffregandoli a tre a tre con le palme aperte inumidite di olio. C'è anche chi li fa rotolare in un setaccio.

Per tappare le bottigliette occorre una *«tappatrice»* o *«imbottigliatrice»*. Costano dalle 10 alle 20 mila lire e sono di vari tipi. Preferibile quella a treppiede, più solida e dotata di maggior forza di penetrazione. Se lo speditore è persona coscienzioso avrà messo sul vino della damigiana un dito di olio. Toglierlo con la stoppa o aspirando con una apposita bottiglietta a doppio becco.

A questo punto tutto è pronto salvo una cosa, la più faticosa: il collocamento delle damigiane su un piano più elevato delle bottiglie da riempire. Per il travaso si usa una canna di gomma o di plastica. Le più moderne sono munite di aspiratore automatico; in mancanza di questo si aspira con la bocca. Quando il vino ha superato la parte ascendente della canna scenderà ininterrottamente e il flusso potrà essere bloccato, se non c'è un rubinetto, serrando il tubo con le dita.

Speciali imbuti in commercio muniti di galleggiante consentono di riempire le bottiglie allo stesso livello senza sprechi. In ogni damigiana c'è del fondo: se si vuole svuotarla tutta, le ultime due bottiglie devono essere bevute al più presto.

Le bottiglie tappate rimarranno un mese in piedi, poi saranno collocate nelle apposite rastrelliere (molto care) oppure su cuscinetti di sabbia, o di carta o cunei. Bisogna fare in modo che la bolla d'aria stia tra pancia e collo.

Di solito le damigiane contengono 54 litri: con una damigiana si riempiono dalle 70 alle 74 bottiglie.

Vittoria Sincero

DAL 1894 LA
Ditta A. BRUGO & C.
ROMAGNANO SESIA - TEL. 81.108
VINO GHEMME 1961-1964
VINO ROMAGNANO 1964
VINO SPANNA RISERVA 1961
VINO BIANCO DEI RONCHI 1967
VINO GATTINARA 1964

Alla Casa Vinicola FRANCONE di Neive d'Alba il premio internazionale l'«Ercole d'Oro»

Domenica 1° febbraio u. s. nel salone della Protomoteca in Campidoglio, a Roma, alla presenza delle più alte autorità civili, militari e religiose, tra le quali il ministro dell'Industria on. Andreotti ed il card. Dell'Acqua è avvenuta la consegna dell'«Ercole d'Oro» alle ditte italiane e straniere, riconosciute benemerite nel settore commerciale ed industriale.

Tra queste, la ditta «Francone S.a.S.» rappresentata dal suo titolare, sig. Francone G. Battista che ritirò dalle mani del ministro Andreotti l'ambito riconoscimento ed il diploma «... per l'eccellenza della produzione e lo spirito di collaborazione dimostrato nei riguardi del settore distributivo».

Il premio ricevuto dalla ditta neivese, giunge ultimo di una serie di riconoscimenti tributati da enti pubblici e da privati.

Infatti alla Mostra - mercato dei vini pregiati del Piemonte svoltasi a Torino nell'autunno scorso, la FRANCONE venne premiata con la medaglia d'oro per il Barbaresco 1964 e medaglia d'argento per l'Asti Spumante.

Questa ditta produce esclusivamente ed invecchia tutta la gamma dei vini Piemontesi compresi quelli a denominazione di origine. Distribuisce in Italia ed all'estero, però a scopo propagandistico anche il privato può direttamente acquistare nelle sue cantine in Neive d'Alba.

Nella foto: l'industriale Francone mentre ritira il premio.

CANTINE INVECCHIAMENTO
VINI TIPICI
LEONE GIACOSA E FIGLI
ALBA NEIVE PIEMONTE
ZONA TIPICA DEL BARBARESCO

VINI CLASSICI DEL PIEMONTE
BORGOGNO
Giacomo BORGOGNO & FIGLI Barolo (Cuneo)

AZIENDA VITIVINICOLA
Fratelli TRINCHERO
AGLIANO D'ASTI - TELEFONO (0141) 95.116

Vino
BAROLO
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
Prodotto e imbottigliato nella zona di origine, Collina Cannubio da
F.lli Serio & Battista Borgogno
(PIEMONTE) BAROLO (ITALIA)

DAL 1908
PRODUTTORI VINI CLASSICI PIEMONTESI
GERMANO
Germano Angelo & figli
PIEMONTE - BAROLO - ITALIA

VINI DEI PODERI SCANAVINO
GIOVANNI SCANAVINO
PRIOCCA D'ALBA - Tel.

IN BAROLO
Dolcetto
Barolo

IN MAGLIANO ALFIERI
Nebbiolo
Barbera

IN GOVONE
Grignolino
Barbera

I poderi Scanavino sono per estensione di superficie coltivata a vigneti, tra i primi cinque di tutto il Piemonte. Produzione ad origine controllata.

1969: vincitori di 2 medaglie d'argento per il Barolo ed il Barbera al VI Concorso Internazionale dei vini di Budapest. - Medaglia d'oro per il Barolo '64 e medaglia d'argento per il Dolcetto '67 alla 1° Mostra Mercato dei Vini Piemontesi, Torino 1969.

SINCE 1878
Dai vigneti classici del Piemonte ... dal 1878
E. SERAFINO
Produttore - invecchiatore
vini di alto pregio da vigneti propri
BAROLO BARBARESCO
NEBBIOLO NEBBIOLO SECCO
GRIGNOLINO DOLCETTO
CANALE D'ALBA - PIEMONTE

VIGNA PIETRO & FIGLIO
MONTA' D'ALBA - Tel. 97.127
TUTTI I VINI DA PASTO

Vini - Vermouth - Spumanti
NEBBIOLO SECCO
DOLCETTO
BARBERA
GRIGNOLINO
Deltetto
12043 CANALE (Piemonte)
(0173) TEL. 90.50

Produzione propria nelle tenute
Olim Bauda e Villa Bassa
BERTOLINO
NIZZA MONFERRATO
ASTI

In ogni bottiglia un raggio di sole astigiano
Vino Barbera Bertolino
Asti Spumante Bertolino

jazz club

L'America emigra in Europa

L'esodo dei musicisti negri - Lucky Thompson, grande sax

Lucky Thompson

Lucky Thompson è uno dei tanti musicisti di jazz, e musicisti importanti, che da alcuni anni hanno scelto l'Europa come seconda patria e come sede per svolgere la loro attività concertistica. La lista è lunga e fra bianchi e neri possiamo affermare che attualmente il jazz è più vivo in Europa (Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Belgio, Scandinavia) che negli Usa, dove, se si escludono « città » (e non « stati ») come New York e Los Angeles, il jazz e chi al jazz si dedica, vive molto stentatamente la propria esistenza e non solo per motivi « contingenti », di sopravvivenza, ma soprattutto perché oggi il jazzista negli Usa si è fatto una mentalità, una coscienza, una presa di posizione che sono incompatibili con l'attuale « american way of life » che troppo spesso si traduce in violenza.

Un esempio: Red Mitchell, il noto bassista californiano, mi raccontava di avere « fatto fagotto », abbandonati lucrosi impegni, e di aver lasciato gli States per sempre portandosi dietro contrabbasso e famiglia al completo: « Troppe violenze laggiù », dice. Ora vive a Stoccolma.

Mal Waldron è in giro per l'Europa. Adesso suona col suo trio a Parigi, ma domani potremmo ascoltarlo a Monaco, Amsterdam o Roma. Mal è un altro che non tornerà mai più a casa. Mal è negro e ha seri motivi per questa sua scelta europea.

Lucky, uno dei grandi maestri del sassofono, collaboratore di Parker e Gillespie (ma il Gillespie vero, non quello che abbiamo ascoltato poche sere fa), dal canto suo si è stabilito in Europa da poco, dopo avere attraversato l'Atlantico molte volte, incerto, pieno di dubbi prima di scegliere definitivamente una nuova patria. Per « il gran salto » si decide nel 1968: « Mi sentivo completamente perso. Mancavo dall'Europa da sei anni e avevo l'impressione di avervi lasciato una parte di me ». Non è quindi questa di Thompson la scelta di un pacifista, di un perseguitato. Vedrei nella fuga di Lucky la determinazione di un radicale sentimentale. Un uomo tranquillo che cerca serenità per sé e per i suoi figli: « Abbiamo pensato di stabilirci in Svizzera anche per trovare delle buone scuole per i miei figli ».

Questo attaccamento alla famiglia, questa insistente preoccupazione per l'avvenire dei suoi ragazzi « che stanno crescendo » è tipica dell'uomo che si è fatto da solo, nato povero, cresciuto fra gli stenti di una tipica famiglia negroamericana di cui mai la rivista « Ebony » pubblicherà la fotografia.

« Vicino a casa mia c'era un banco dei pegni. Figuratevi se poteva mancare un sassofono. Rimanevo incantato davanti a quella vetrina per delle ore ogni giorno sempre più affascinato, ipnotizzato dall'ottone, dal disegno di quello strumento. Un'opera d'arte. Il sax è stata per me la prima espressione di forme e linee che voi chiamate scultura. Ma questo sax, d'occasione, era lo stesso troppo caro per le tasche di mio padre. Così un giorno presi una scopa, ne staccai il manico e con un coltello incominciai a incidervi tutte le chiavi, tutti i tasti del sax del monte dei pegni. Così esercitandomi ogni giorno sul mio finto sax imparai il solfeggio e tutte le posizioni che si possono ottenere su un sax vero ».

Franco Mondini

La «Passione» di Revello (ingresso gratuito) da oggi a stasera all'Alfieri

La Passione di Revello, una delle più celebri sacre rappresentazioni d'Italia, sarà allestita oggi all'Alfieri per iniziativa dell'assessorato all'istruzione. Allo spettacolo, che si compone di venti scene, partecipano 150 attori di Revello.

L'orario della prima parte è dalle ore 15 alle 18; della seconda dalle 20,30 alle 24. Ingresso libero.

Il "barbuto„ che ha sostituito Enzo Tortora

Nebbia della Val Padana ha salvato il "Gambero„

Più milioni nel radio-quiz della domenica - Il presentatore scelto da De Sica per i «Finzi-Contini»

nostro servizio

MILANO, venerdì sera.

« Il Gambero » non porta fortuna solo ai concorrenti (con Franco Nebbia abbiamo avuto la media di un milionario al mese di più che con Tortora) ma anche al suo simpatico presentatore. Vittorio De Sica ha visto le fotografie di questo barbuto signore sulla quarantina, rotondo ma non troppo, l'occhio vivissimo, un bel timbre di voce e molta comunicativa e subito ha pensato che andava benissimo per mettersi gli abiti da prete di don Kercos nel romanzo « Il giardino dei Finzi Contini » che vuole ridurre in film.

Sicché Franco Nebbia — appena tornato da Francoforte dove aveva presentato «Lo Zecchino d'argento» per i figli dei nostri immigrati (uno solo era assai triste e continuava a ripetere: « Qui mi manca il sole ») — ebbe la bella sorpresa di sentirsi telefonare da De Sica in persona di passaggio a Milano. Il regista voleva vederlo per conoscerlo meglio. Appena Nebbia si presentò in albergo, De Sica non ebbe dubbi: « Sì, lei è il mio don Korcos » e raccomandò al presentatore di non calare di peso (è un periodo in cui tutti gli attori stanno seguendo diete diaboliche) ma di rimanere com'è.

Il film dovrebbe cominciare in aprile, appena avranno trovato l'interprete femminile; gli esterni saranno girati a Monza, gli interni a Roma. Comunque Nebbia può parteciparvi senza timore — anche se la sua parte come gli ha assicurato De Sica sarà molto ampliata — perché la trasmissione radiofonica è congegnata in modo da lasciargli molto tempo libero. « Il Gambero » infatti viene registrato prima.

Nebbia è stato tanto bravo da non far rimpiangere Tortora, è riuscito a farsi apprezzare anche come regista radiofonico della trasmissione « A qualcuno piace nero », un varietà che va in onda il venerdì sera con Calindri e sembra che gli sarà affidato un nuovo spettacolo televisivo dove potrà far vedere le sue doti di «showman» maturate in tanti anni di cabaret. Per ora però questa è solo una voce che circola negli ambienti televisivi. Sicuro invece è che l'indice di gradimento del « Gambero » è risalito.

Adele Gallotti

Erika Blanc, giunta a Torino per annunciare con il regista Gaburro la realizzazione del film « La notte muore all'alba », ha registrato negli studi della Rai una puntata dello show « Fine serata con Franco Cerri » (Foto Trevisio)

questa sera alla TV LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Tv 7 (oppure facciamo penitenza)

PRIMO CANALE: il rotocalco di attualità e un racconto di Tolstoj
SECONDO: la « Via Crucis » con il Papa, da Roma in Eurovisione

Mal e Silvia Dionisio si sposano per la seconda volta (e ancora nella finzione), nel film « Lacrime d'amore »

Austeri i programmi televisivi di stasera, improntati alla ricorrenza del Venerdì Santo. Anche i « caroselli » sono soppressi, oggi e domani, con un lieve anticipo delle trasmissioni del dopocena. Tra queste la distinzione è abbastanza netta: il Secondo si rivolge a quei cattolici osservanti che intendono partecipare ai riti della liturgia pasquale, mentre sul Nazionale va regolarmente in onda il settimanale giornalistico, seguito da un breve racconto sceneggiato a sfondo edificante.

* *

Alle 22 è proposto sul Primo il numero 256 di Tvvusette, il rotocalco d'attualità diretto da Emilio Ravel. Il fascicolo sarà dedicato per intero ad un'inchiesta di Sergio Zavoli sulla diffusione degli stupefacenti in Italia, con particolare riguardo all'uso fra i giovani di « hashish » ed « lsd » ed al numero degli intossicati.

Il programma è preceduto, alle 20,30, da un telefilm tratto dalla novella di Leone Tolstoi Di che vive l'uomo, una poetica vicenda di profonda religiosità nella quale il grande scrittore russo sviluppa il tema della carità cristiana. La trasposizione del racconto per il piccolo schermo è ancora una volta della tv tedesco-occidentale, come già il dramma di ieri sera (è evidentemente il momento delle importazioni dalla Germania). E' stata curata dal regista Thomas Fantl ed i nomi degli interpreti, magari bravi, ci sono perfettamente sconosciuti.

Protagonista della storia è un ciabattino, poverissimo ma ricco di fede, che accoglie fraternamente, senza sapere chi sia, Michail, un angelo scacciato dal cielo perché non ha avuto fiducia nella provvidenza divina. Michail aiuta l'uomo a trovare la serenità e l'agiatezza. Ma le vicende della vita quotidiana del calzolaio e della moglie fanno comprendere all'angelo caduto quanto egli abbia errato nel dubitare della provvidenza divina. L'angelo, alla fine, quando ha compreso tutti gli errori di giudizio ed espiato la sua colpa lascia per sempre la terra dov'era stato esiliato.

* *

Sul Secondo, alle 21,10, in collegamento Eurovisione, va in onda da Roma, nella telecronaca di Paolo Valenti, il Rito della « Via Crucis » con la partecipazione di Papa Paolo VI. Le 14 stazioni che ripercorrono idealmente la salita alla cima del Calvario, partendo dal pretorio di Pilato, saranno seguite nello snodarsi della devota processione verso il Colosseo. La ripresa della manifestazione religiosa è curata dal regista Franco Morabito.

* *

Alle 22,30 sarà presentata la terza ed ultima parte del ciclo quaresimale Incontro a Pasqua, curato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Lanterna magica).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Pagine di musica - Vangelo vivo - Narrativa).
18,45: XIX Sagra musicale al Tempio Malatestiano di Rimini.
19,15: Vita moderna e igiene mentale (Sapere).
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
20,30: Di che vive l'uomo (da Tolstoj).
22 —: Tv 7.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,10: Rito della Via Crucis con la partecipazione di Paolo VI
22,30: Incontro a Pasqua.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Santa Chiara della Croce; 13,15: Sabato Santo, una città; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale e Lotto; 17,45: Chissà chi lo sa?; 18,45: Sapere (Washington); 19,10: Serengeti; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 20,50: Il diario di un curato di campagna, film; 22,25: A-Z; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Corso di tedesco; 21: Telegiornale; 21,10: Noi e gli altri; 22,15: Giuseppe Verdi: Messa da Requiem.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
16,00 « Maria passava pe' na strada nova »	13,30 Giornale radio	16,00 Il disco in vetrina
17,00 Giornale radio	13,45 Bach: Dal Pozzo	16,35 Georg Philipp Telemann
17,05 Passio	14,05 Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco	17,10 Corso di lingua inglese
18,40 Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture	15,00 Non tutto ma di tutto	17,35 Il « Gesù » di Dreyer
19,30 Wolfgang Amadeus Mozart	15,15 Musiche di J. S. Bach	17,45 F. J. Haydn
20,00 Giornale radio	15,30 Giornale radio	18,00 Notizie
20,45 Concerto d'organo	16,00 Musica operistica	18,15 Quadrante economico
21,15 I Concerti di Roma: Direttore Armando La Rosa Parodi; Soprano Marcella Pobbe; Ghedini: Messa del Venerdì santo	17,35 Beethoven	18,45 Piccolo pianeta: Rassegna di vita culturale
22,20 Il giro del mondo	18,30 Giornale radio	19,15 Concerto
22,40 Richard Wagner: Dal « Parsifal »	19,30 Radiosera	20,15 L'adattamento nel mondo animale
23,00 Giornale radio	19,55 Appuntamento con Dvorak	20,45 [illegible] de « La morte di Adamo »
	21,15 Musica da camera - Via Crucis	21,00 Il giornale
	22,00 Giornale radio	21,30 I canti gregoriani della Pasqua
	22,05 La Pasqua di Ivan di L. Tolstoj	22,25 Rivista
	22,30 Jacopo Napoli: [illegible] Rosati	

da oggi in prima

UN TIPO CHE MI PIACE (in prima al Romano) — Un uomo e una donna, come d'abitudine, sono i principali personaggi di quest'ultimo film di Claude Lelouch. L'inganno coniugale è stavolta trasferito a Hollywood e mostra un « lui », musicista sposato, con moglie rimasta imprudentemente a Roma, e una « lei », attrice francese, con marito e figlioletta a Parigi. Sotto il sole della California, tra una pausa e l'altra del film in cui sono entrambi impegnati, lui e lei simpatizzano; emancipati come sono non s'accontentano dell'amor platonico. Ma quello che per l'uomo è un episodio occasionale, d'una vita di seduttore professionista, per la donna è qualcosa di più durevole. Le ultime sequenze, con le loro « suspense », vi diranno come va a finire. Interpreti Jean-Paul Belmondo e Annie Girardot. A colori.

carnet della città

TEATRO ALFIERI
Da giovedì 2 aprile
la compagnia [illegible] per il Teatro [illegible] Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
MILVA
nella commedia musicale
Angeli in bandiera
con TONI UCCI
ISABELLA GUIDOTTI
e con DIDI BASPANI DANDOLO

PASQUA A
VILLA SASSI
Ristorante - Residence Hotel
St. Traforo Pino 47 · Tel. 890.411
Specialità gastronomiche

WEEKEND al
FORTINO DANCING
Alta Valle Po - Paesana
Sabato ore 21
MINO REITANO
Domenica ore 16 e 21
I PREDILETTI
Lunedì ore 16 e 21
ROCKY ROBERTS
Pomeriggio L. 1000 compresa consumazione

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRAIRE: [illegible]. DANTESCA: Vittorio Tavernari. GALATEA (via Viotti 4 ang. Santa [illegible]). GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario: 10-13, 16-20. GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra antologica di A. Parisot. IL FAUNO (p. Carignano 2): Gross. LA BUSSOLA (via Po 9): Antologia internazionale. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea. MARTANO: Piero Dorazio. LA MINIMA: Grafica contemporanea. QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Romano Gazzera. VIOTTI (via Viotti 6): Mostra personale Lino Tinè.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 17 e 21,15 Personale di Valerio Zurlini: « La ragazza con la valigia » C. Cardinale, J. Perrin, G. Ferzetti (Italia, 1961, min. 101)

Domani al Cinema
REPOSI
IL CINEMA REPOSI E' ORGOGLIOSO DI PRESENTARE IL PRIMO FILM CHE OSI MOSTRARE LA GUERRA IN UNA COSI' BRUCIANTE E REALISTICA DIMENSIONE!

Oggi il NUOVO ROMANO
presenta al pubblico che scoprì UN UOMO, UNA DONNA e VIVERE PER VIVERE
un altro splendente successo parigino!
IL FILM che riempirà di colori i vostri occhi
IL FILM che vi accarezzerà con una musica nuova e dolcissima
IL FILM che vi conquisterà con la naturalezza di una recitazione d'alta classe
IL FILM che vi entusiasmerà con lo splendore di paesaggi americani sconosciuti e ripresi dalla magica macchina di LELOUCH

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

LUX: Un film « immenso »! candidato a 3 Premi Oscar
GENITORI!
i vostri figli sono in vacanza,
questo film sarà per loro il miglior premio!

IL FILM E' PER TUTTI

COMUNICATO
PER IMPROROGABILI IMPEGNI DI PROGRAMMAZIONE IL FILM CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
DA DOMANI SABATO 28 MARZO
riprenderà le trionfali repliche
al cinema ARLECCHINO
ricordate! EASY RIDER
IL FILM - RIVELATORE CHE CI SCOPRE UN UNIVERSO DEL QUALE NOI NON AVREMMO AVUTO, SENZA IL CINEMA, CHE UNA CONOSCENZA ASTRATTA

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25 x 35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 35.000

Sinatra: "Malgrado due gemelli, l'amo ancora„

Il cantante ha dedicato l'ultimo suo disco all'ex moglie Mia Farrow

I ritorni di fiamma [illegible] la bocca [illegible] quando sono [illegible] nei sogni ed in questo caso nelle canzoni. Si tratta del non più giovane Frank Sinatra nei riguardi della sua ex moglie Mia che ora attende i due gemelli dal musicista André Previn, direttore dell'orchestra sinfonica di Londra. In questa occasione Frank ha dedicato all'ex moglie un disco 33 giri su cui ha inciso 12 canzoni che narrano la storia del loro amore dal primo incontro al divorzio.

E' risaputo che dopo la separazione Frank tentò a più riprese di riavvicinarsi a Mia, [illegible] perché lei era andata a stabilirsi a Londra ormai tutta presa di Previn. Le canzoni sono state scritte e musicate da Jake Holmes e Bob Gaudio. I due autori dicono che nel cantante Frank era sinceramente commosso. Fin dal suo apparire sul mercato, il disco ha ottenuto un successo clamoroso, con una massiccia vendita. Ora ci si chiede se la commozione del cantante sia stata autentica o solo pubblicitaria.

g. b.

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domenica 29
MATINEE e VEGLIONISSIMO con
MAL

HOSTARIA
IL PURGATORIO
via Brisacca 2, tel. 650.300
CUCINA CASARECCIA
Oggi la nostra zuppa di pesce

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti

[illegible]

seconde e altre visioni

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ASTI

CUNEO

VERCELLI

NOVARA

AOSTA

[illegible]

il film del giorno — "HELLO, DOLLY!"

Questa pazza pazza Barbra

L'attrice - cantante si scatena in una vicenda operettistica ambientata nella New York primo '900

HELLO, DOLLY! di Gene Kelly con Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford. Musical americano a colori. (Cinema Ambrosio).

E' il grande Louis Armstrong in persona ad accogliere con tutti gli onori la trionfante Barbra Streisand che in Hello, Dolly! fa il suo ritorno in società dopo il periodo di vedovanza nella scena più bella del film. Un riconoscimento che Barbra si merita perché di pellicola in pellicola, di rivista in rivista, di canzone in canzone, si fa più brava e più spiritosa.

Qui, diretta da Gene Kelly che per lei orchestra un contorno coreografico puntuale e scattante, la cantante riprende uno dei massimi successi di Broadway e lo sfrutta fino all'osso, all'ultima minuta possibilità. E' la vedova Dolly Levi, che per campare combina matrimoni in una New York primo Novecento da operetta. Ecco, il riferimento all'operetta chiarisce che lo spettatore per divertirsi deve accettarne le situazioni immutabili, i personaggi tradizionali, gli scioglimenti zuccherosi, sull'onda di musiche orecchiabili e di danze animate. In più, il protagonista non può che essere simpaticissimo.

Per la Streisand la fatica si conclude bene. Nella finzione sposa il suo maturo miliardario, pieno di mugugni e di nascosto fascino; nella realtà si conferma cantante dotata e caratterista agguerrita, briosa fino ad ostentare il fisico sgraziato e il profilo marcato. Sarebbe interessante rivederla in altra occasione, stimolata magari da un antagonista più plausibile dello spento Walter Matthau. **p. per.**

La stravagante Barbra Streisand in una scena del suo film musicale « Hello' Dolly! »

Oggi la sacra rappresentazione del « Mortorio » di Garessio

GARESSIO, venerdì sera.

Torna stasera a Garessio il « Mortorio », sacra rappresentazione che si ripete ogni cinque anni con una tradizione di cinque secoli. Tutti i 8 mila abitanti del paese sono in qualche modo impegnati nello spettacolo.

Vi piace il classico? LE VOCI DELLA LIRICA

Ascoltiamo il grande Caruso

Il favore con cui sono state finora accolte le varie collane dedicate ai grandi cantanti del passato ha indotto anche la Rca — che è in possesso di molte fra le più preziose matrici della storia del canto — a versare su microsolco incisioni storiche, alcune addirittura finora inedite, comprese in un arco di tempo che va dal 1903 al '37. La collana si articola in due serie, l'una monografica (Le grandi voci della lirica), l'altra antologica (L'epoca d'oro del melodramma). Ogni disco è presentato in confezione speciale ad album, introdotto dai più noti nomi della critica specializzata italiana e corredato di interessante materiale fotografico.

La serie monografica vede finora realizzati sei album dedicati a Tito Schipa, Caruso (periodo 1904-1906), Rosa Ponselle, Ezio Pinza, Giacomo Lauri-Volpi, colti in alcuni dei più significativi e felici momenti delle rispettive carriere. Di singolare interesse è il sesto album — in due dischi — intitolato « Verdi e Caruso », ovvero la vocalità romantica com'è stata intesa da un tipico esponente del teatro musicale verista. Tale problematica, considerata anche nei suoi aspetti risolutivi, è illustrata con ampiezza saggistica dalla presentazione di Giorgio Gualerzi. I dischi contengono brani da Aida, Traviata, Trovatore, Lombardi, Rigoletto, Ballo in maschera, Otello, Macbeth, Forza del destino, Don Carlos, Messa di requiem. Le incisioni originali, perfettamente riversate, risalgono al periodo 1906-1917.

La serie antologica, articolata in cinque volumi, raccoglie quasi tutte le più grandi voci del passato (per l'esattezza 46) italiane e straniere, che hanno accompagnato in tutto il mondo le fortune del melodramma durante i primi cinquant'anni del secolo. Accanto ai consueti nomi di grande risonanza (Caruso, Battistini, Pinza, Lauri-Volpi, Martinelli, Pinza, Scotti, Titta Ruffo, Gigli, Bori, Calvé, Destinn, Garden, Ponselle, Pons, Tetrazzini, Galli Curci, la Dal, ecc.) compaiono nell'elenco altre voci meno celebri, familiari solo ai collezionisti più competenti, e tuttavia ben degne di figurare in un panorama tanto ricco e interessante, quali per esempio, la Hempel e la Eames, la Gluck e la Homer, la Kirsten e la Schumann-Heink.

Rosanna Gualerzi

RACHMANINOV — Sinfonia n. 1 in re minore. Orchestra di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy. Disco CBS stereo. Giudizio: buono.

VIVALDI — Sei concerti a violino principale op. 12. Prima esecuzione e incisione originale e integrale: esecutori « I Solisti di Milano » diretti da Angelo Ephrikian. Disco Arcophon stereo compatibile. « Grand Prix Vivaldi » del Belgio. Giudizio: ottimo.

Reitano non perderà la voce

Milano, venerdì sera.

Il cantautore Mino Reitano è stato costretto a sospendere la sua attività a causa di una « cordite ». Il cantante si trova ricoverato da una settimana nel reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Vimercate. « Reitano — ha spiegato il direttore prof. Marcato — soffre d'una forma di laringite, che è più esatto chiamare cordite, causata dal superlavoro e peggiorata dalle continue trasferte all'estero del cantante, con conseguenti bruschi mutamenti di clima. Reitano sarà tenuto ora sotto controllo, ma solo fra una decina di giorni potrò dire se sarà necessario un intervento chirurgico ».

Mino Reitano, che domani tornerà a casa per trascorrere in famiglia le festività pasquali, ha attualmente avuto il divieto assoluto non solo di cantare, ma anche di parlare. (Ansa)

La rivale di BB in Simenon

Parigi, venerdì sera.

L'attrice Mylène Demongeot ritenta la fortuna nel cinema. Anni fa fu considerata una seria rivale di Brigitte Bardot, ma finora non è riuscita ad affermarsi né come diva sexy né come « star » internazionale. Mylène ricomincia tutto dall'inizio, con l'aiuto del secondo marito, Marc Simenon.

Il figlio di Georges Simenon, « padre » del commissario Maigret, ha diretto la moglie nel film *Le champignon (Il fungo)* e farà con lei altri film, tratti dai libri di papà. In *Le champignon*, si parla di due coniugi in crisi perché la moglie, produttrice di televisione, ha una carriera più brillante del marito medico.

Modugno se ne va arriva Dapporto

A fianco di Paola Quattrini

Milano, venerdì sera.

Carlo Dapporto sostituirà Domenico Modugno nella commedia *M'è cascata una ragazza nel piatto* di Terence Frisby, che sarà rappresentata dalla compagnia « San Genesio » a Napoli.

in Liguria

GENOVA

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

LA SPEZIA

[illegible]

in Emilia

PARMA

[illegible]

PIACENZA

EXCELSIOR: chiuso
MUNICIPALE: chiuso
PLAZA: chiuso
CINEMA ROMA: Il sindacato di Sicilia

andiamo a teatro

CARIGNANO — Questa sera alle 21,30 lo spettacolo dialettale con canzoni di Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi. Sono i tre di « Tis canto n' musica ». Repliche per tutto il periodo delle feste.

ALFIERI — Oggi (ore 15 e 20,30) « La passione di Revello » con ingresso libero. La settimana prossima è annunciato il debutto di Gino Bramieri, Milva e Toni Ucci in « Angeli in bandiera ».

GOBETTI — Oggi Venerdì Santo riposo. Domani riprendono le repliche di « Carolina Invernizio! », divertimento [illegible] di Paolo Poli, con Angiolina Quinterno e Jole Silvani.

ERBA — Oggi riposo, domani il nuovo recital in lingua di Gipo Farassino a cura di Gualtiero Rizzi: « Due soldi di coraggio ».

TEATRINO GIANDUJA — Oggi riposo, domani e Pasqua, ore 16: « Pollicino » con le marionette dei Lupi.

Servetti profumi
1 VIA RODI 1
2 PIAZZA SABOTINO 1
3 VILLAGGIO OLIMPIA SETTIMO TO
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA

MOBILI D'ARTE SALUZZO
CALOSSO
antica bottega dei maestri mobilieri
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche la DOMENICA
VIA GUALTIERI 17 - 12037 SALUZZO TELEF. 2455 PREF. 0175
VISITATECI AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE

Prima visita al settimo Salone

Disordine e fantasia nelle stanze dei ragazzi

I giovani si ribellano al conformismo dell'anteguerra - Un enorme piede di gommapiuma serve da poltrona - Un pesce che fa da segnavento - Tutta carta per i più piccini - Un cavallo pieno di cassetti - Originale mostra del Soroptimist

Se i ragazzi potessero « costruirsi » la stanza in cui devono trascorrere la loro adolescenza, che mobili sceglierebbero? Non certo le stanzette cerimoniose e in tinte chiare che un tempo erano d'obbligo nelle case borghesi e nelle quali ogni particolare sembrava suggerire divieto: non sporcare, non mettere in disordine, non fare rumore. Il vento della contestazione ha soffiato anche per l'arredamento dedicato ai più giovani sconvolgendo le regole dell'armonia ad ogni costo. Da qualche tempo i mobilieri più avveduti nel disegnare la « camera del ragazzo » si preoccupano soprattutto di interpretare i suoi gusti.

Ma come realizzare le fantasie di un adolescente? L'uovo di Colombo è forse dettare da loro. L'ha scoperto il Soroptimist Club che espone al salone una serie di ambienti destinati ai bimbi e ai ragazzi.

La stanza « modello » l'hanno messa assieme tre fratelli, Carlo, Vittorio e Cesare Rosini, 18, 17 e 12 anni. Mobili base offerti dai genitori (letto, scrivania e divano di vecchio legno secentesco); per il resto nessuna limitazione di scelta. Gli oggetti con i quali i ragazzi d'oggi vogliono vivere sono tutti funzionalmente inutili. Eccone alcuni: una poltrona a forma di un grosso piede di gommapiuma foderato a fiori; un pannello decorativo con il disegno di un uomo che cammina verso una meta ignota; un gallo e un ritratto di Bertrand Russel in alluminio; una donnina nuda con scritta umoristica; un'insegna di locanda a forma di cappello da prete rosso; un segnavento giapponese a forma di pesce vuoto che dondola ad ogni spiffero. Quartini di vetro colorato dappertutto, cassetti spalancati con cravatte in bella vista; il disordine è la regola.

Le altre camere sono realizzate dai grandi. Per la studentessa moderna arredi preziosi con un letto di acciaio firmato da Maria Pergay ed un « bagno in rosa », alla Liberty. Per lo studente innamorato dei viaggi, mobili di antiquariato con mappe, atlanti, collezioni di pesci esotici e trofei di caccia.

Per i piccini, che non propongono ancora ai genitori problemi psicologici, le stanzette sono improntate soprattutto alla semplicità e all'allegria. « Sogni di carta » per i primi passi con mobili svedesi fatti di carta ma molto robusti, da riempire di giocattoli; la minuscola « casa della chiocciola »; la « camera del cavallo », allestita dalle alunne dell'istituto femminile Santorre di Santarosa, dove il cavallo, come il cavallo di Troia, nasconde nella pancia sportelli e cassetti per biancheria e giocattoli, il letto è a forma ovale con la coperta di Arlecchino e sul pavimento in linoleum è disegnato un grande gioco dell'oca.

Vittoria Sincero

Ai ragazzi piacciono le cose inutili come il pesce giapponese segnavento appeso al muro

Il taccuino del Salone

Il Salone delle Arti domestiche è alla settima edizione. Vi partecipano mille espositori, di cui 200 stranieri. Sono esposti articoli e prodotti di 23 nazioni: Argentina, Austria, Belgio, Cina, Danimarca, Etiopia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Iran, Italia, Marocco, Olanda, Portogallo, San Marino, Siria, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Unione Sovietica.

Orario d'apertura: nei giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30; nei giorni festivi dalle 9 alle 23,30.

I biglietti d'ingresso costano 600 lire; quelli ridotti (ragazzi sotto i 6 anni, militari, comitive di oltre 20 persone) 400 lire; riduzioni Enal (in vendita solo in corso Vittorio Emanuele 73) 400 lire. Il catalogo ufficiale costa 500 lire.

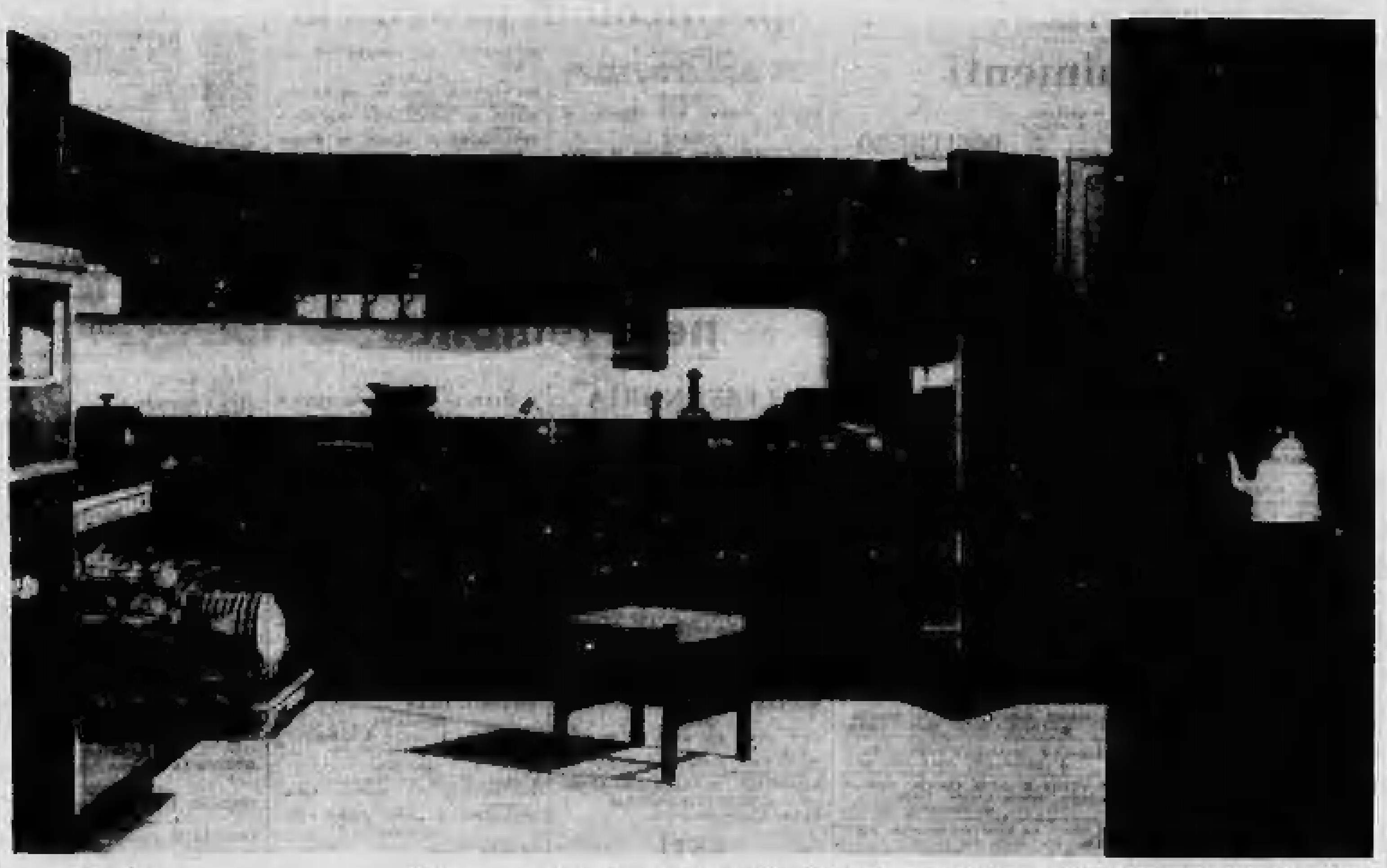
Portano al Salone delle Arti domestiche i tram 1, 1 sbarrato, 15; gli autobus 38, 67, 67 sbarrato.

Gli argomenti del Salone:
— mobili;
— arredamento di tutti i locali della casa;
— elettrodomestici, radio, televisione;
— apparecchi igienico-sanitari;
— articoli casalinghi, cristallerie, porcellane;
— attrezzature ed arredamenti per giardini e terrazze.

« Siad 7 » promuove e raccoglie una serie di mostre speciali, coerentemente alla sua funzione di guida ed orientamento del gusto del pubblico:
— un oggetto d'arte antica in ogni casa, mostra-mercato di antiquariato;
— arte moderna nella casa moderna;
— grafica d'arte;
— i ragazzi d'oggi, rassegna di ambienti per i giovani;
— mostra-mercato di armi antiche;
— il gioiello a peso.

donati
UN MONDO SULLE PARETI

Carte da parati, rivestimenti in tessuto, paglie e legni orientali nelle nuovissime
COLLEZIONI "70"
dagli Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania, Portogallo, Giappone, Cina, Norvegia, Olanda, Danimarca, Italia.
TORINO: via Lagrange 3, Tel. 542.236
c.so Tassoni 66, Tel. 746.046

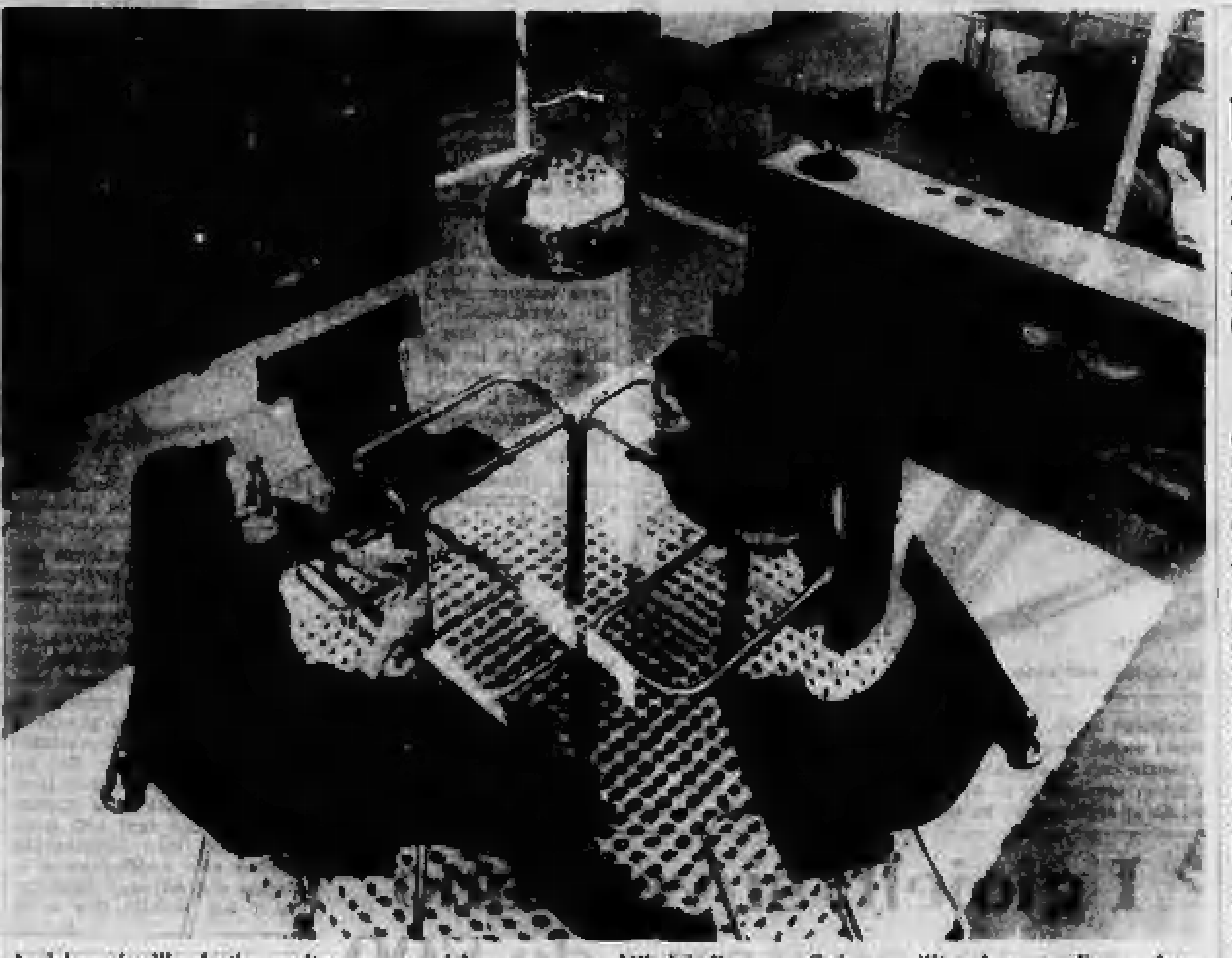

arclinea
Oltre a presentare alle Arti Domestiche (Stand n. 223/4/5/6 - 235/6/7/8) l'ormai rinomata cucina « SILVIA », tradizionale e modernissima, tutta in legno noce, potrete osservare la nuovissima cucina modello « GAMMA 30 » in legno e laminati, a colori nuovissimi, in vendita esclusiva dal concessionario:
Soc. S.I.C.AR.MO - Corso Vittorio Emanuele II 32 bis - Telefono 88.98.96
(Ambientazioni ed assistenza tecnica e preventivi a richiesta)

premio "Vittoria della qualità 1970" per la migliore produzione di ferri da stiro
TERMOZETA
ELETTRODOMESTICI
PARABIAGO (Milano)
Rappresentante: GIULIO PIOLETTI via Lamarmora 35a - Tel. 59.47.82 - 10128 Torino

internazionale delle Arti Domestiche

Mobili per vari usi, pareti scorrevoli rendono più ampia la casa moderna

Gli alloggi di oggi necessitano di una particolare ambientazione per le loro misure sovente ridotte - E' anche possibile costruirsi una propria «privacy» temporanea - Moquettes anche sui soffitti per non sentire i rumori - Sapiente combinazione di colori, disposizione armonica degli oggetti sono un altro elemento per far sembrare maggiore lo spazio



Acciaio, cristalli, plastica, poltrone anatomiche e soprammobili dal disegno sofisticato nell'arredamento di un salotto

Gli spazi molto limitati dell'abitazione media moderna hanno creato, fra gli altri, il grave problema dell'abolizione del senso di privacy che i nostri vecchi (in questo più saggi di noi) favorivano con ampi ambienti i cui spessi muri di mattoni ovattavano i rumori. Nelle scatole di cemento dove vorremmo trovare rifugio e riposo corriamo invece il rischio di aggiungere ai vari «stress» procurati da questa nostra vita convulsa anche quello dell'affollamento. L'impossibilità di isolamento, il contatto costante con gli altri membri della famiglia che non sempre si accorda con le esigenze di ognuno possono trasformare in inferno quello che dovrebbe essere un luogo di distensione, di quiete, un nido di felicità.

L'americano prof. Edward T. Hall, insegnante universitario di antropologia, ha studiato a fondo il problema, ne ha rilevato gli aspetti sociali ed ha fondato una nuova scienza, la «prossemica», che insegna ad usare con intelligenza lo spazio, a trovare posto per noi (a seconda della personalità) e per tutto ciò che nella casa deve stare normalmente e che di nuovo si introduce. Gli indirizzi di questa scienza dal nome curioso sono attuati, già da qualche tempo, da industriali ed artigiani e da una nuova categoria di artisti, designers ed ambientatori, che inventano (i primi) nuovi mobili ed arredamenti e consigliano (gli altri) a collocarli con gusto ed in base al criterio della massima funzionalità. Un aiuto fondamentale al loro estro creativo è dato dall'evoluzione della tecnica anche in questo settore della casa e dall'introduzione, nella fabbricazione degli innumerevoli oggetti di uso domestico, di nuovi materiali, soprattutto plastiche e fibre sintetiche.

Un panorama, praticamente completo, di tutto ciò che si può fare per rendere confortevole anche una scatola di cemento, per ovviare agli inconvenienti connaturali con la sua costruzione, si trova nel padiglione centrale di «Torino Esposizioni». Con le moquettes (che per il materiale con cui sono fabbricate possono essere tenute pulite come i pavimenti di marmo o di legno) si attutiscono o addirittura si eliminano i rumori provenienti da altri alloggi. Ce ne sono anche per i soffitti e negli ultimi piani assolvono pure ad un'altra funzione: quella di eliminare le striature sull'intonaco prodotte dalle variazioni di temperatura.

Quanto al problema dello spazio le soluzioni sono innumerevoli. Le tendenze più diffuse sembrano quelle del mobile a più usi e del mobile scomponibile. Ad esempio, nella camera per il living e per il pranzo si guadagna spazio eliminando la credenza: il suo posto è preso da una capace parete del tavolo che contiene piatti, bicchieri vasellame ecc. Tre poltrone messe in fila si trasformano in un comodo letto. Un letto per bambino è fatto in modo che, se dura, potrà servire, grazie a trasformazioni, anche quando sarà adulto. Un portalampade può essere contemporaneamente anche posacenere o vaso per fiori. Il mobile scomponibile consente di far fronte a nuove esigenze: da un armadio si potranno ricavare, all'occorrenza, una libreria oppure due armadi più piccoli, o cassettiere.

Pareti e porte scorrevoli permettono, a seconda delle necessità, di ottenere ambienti più ampi oppure una certa privacy. Ma lo spazio, oltre che come dimensione reale ricavabile con le soluzioni dei mobili scomponibili od a vari usi, lo si può ottenere anche con l'illusione creata da colori sapientemente combinati, dalla disposizione e dall'armonia degli oggetti.

Coloro che non hanno esigenze di lottare per lo spazio trovano qui alla mostra quanto di meglio la nostra fiorente industria produce per ogni locale: mobili modernissimi, il disegno dei quali rivela un vero senso artistico, ed altri che si rifanno a stili passati: tutti di pregevole fattura. E con i mobili v'è un'ampia scelta di tendaggi e di tappeti antichi e moderni. Sono necessari per dare calore ed intimità alla casa.

Nando Pavia

La «grafica d'arte»

Una galleria in ogni casa

In vendita opere di Picasso, Dalí, Chagall, Guttuso, Casorati

Rendere accessibili opere di artisti di fama internazionale: questo lo spirito che ha animato la realizzazione — nel quadro delle mostre speciali del Salone delle Arti domestiche — del settore della grafica d'arte. Tutti gli esemplari presentati ed offerti in vendita rispondono sempre ai due concetti fondamentali — originalità di disegno e firma autografa dell'autore — dell'opera d'arte. Pur trattandosi di copie, tirate però in numero molto limitato, in ogni caso mai superiore al centinaio di esemplari, risulta perfettamente appropriato lo slogan della rassegna: «una galleria d'arte in ogni casa».

E' di grande interesse scorrere i nomi dei «maestri» che hanno opere esposte: Picasso, Dalì, Chagall, Sutherland, Mirò, Guttuso, Casorati, Paolucci ed ancora artisti dell'ultima generazione quali Bai, Alviani, Crippa. Duemila opere in vendita, il cui prezzo medio oscilla fra le 50 e le 60 mila lire.

Si tratta soprattutto di acqueforti ed anche di acquetinte e di punte secche. Pregevolissima una raccolta di nove incisioni ispirate a capolavori di famosi scrittori: Catullo, Cavalcanti, Petrarca ed altri; sono incisioni montate con una cornice lavorata a mano, misurano 25 centimetri per 35 e recano le firme di Maccari, di Cremona, di Mattioli, di Michel Ciry, di Claude Weisbuch.

Otto litografie a colori rivestono un particolare interesse: «La colomba con arcobaleno» e «La colomba con fiori» di Picasso; «Il Serchio alla foce» e «Il venditore di pesci» di Viviani; «Il chitarrista» e «L'homme e la famille» del russo Zadkine; «Il crepuscolo della mattina» e «Il crepuscolo della sera» di Masson.

Nel quadro di questa rassegna rientra anche un'edizione fuori collana dal titolo «Le tavole incantate», contenente 30 incisioni autentiche e firmate di noti autori. Il volume — edito in sole 75 copie — costa 130 mila lire; ne esiste anche un'edizione più economica con le riproduzioni delle incisioni: ne sono state stampate mille copie, ciascuna costa 18 mila lire.

Elvio Rossi

Il corredo di carta è sempre nuovo

Tovaglie, tovaglioli, lenzuola ed anche la biancheria intima - Con la carta realizzati servizi di piatti e bicchieri - Pentole in fogli di alluminio: cinque pezzi per 500 lire, si usano e poi si gettano via

La carta sembra destinata ad assumere un ruolo sempre più interessante nella casa moderna. La sua utilità è indubbia per la donna che unisce alle cure della famiglia altre occupazioni che riducono a pochissimo il tempo disponibile per i suoi impegni di massaia. Al Salone delle Arti domestiche si trovano tovaglie e lenzuola, piatti e casseruole, indumenti intimi ed abiti, tutto di carta. Il prezzo è modico e si risparmiano le spese di lavatura e stiratura: inoltre il corredo è sempre nuovo.

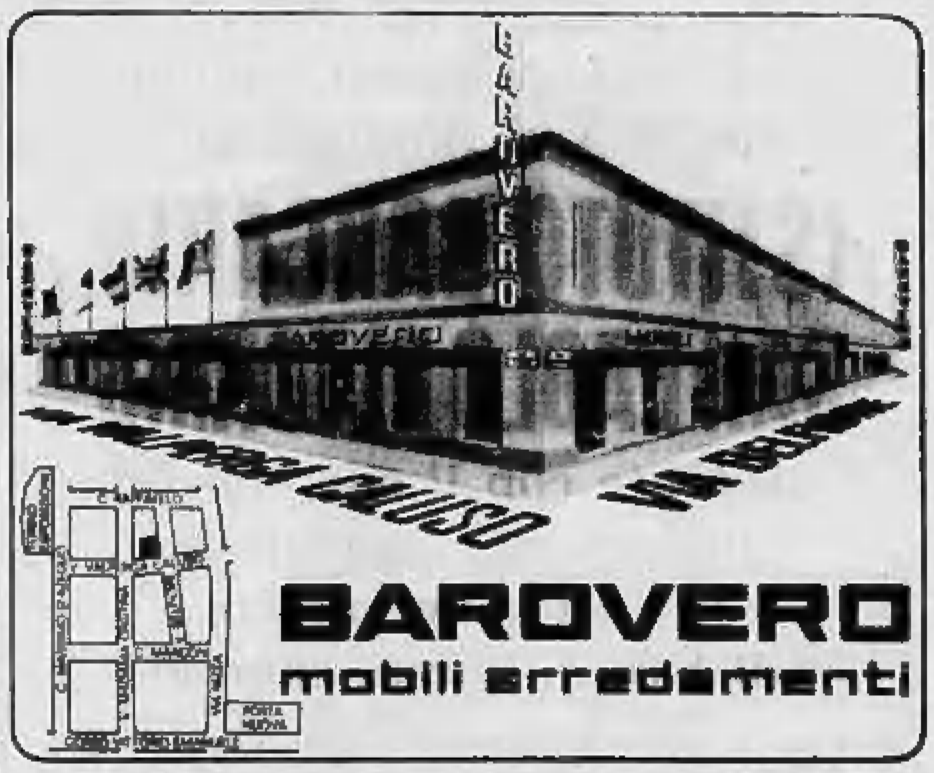
Alla tovaglia, ai tovaglioli e coordinati con i servizi di piatti, di bicchieri, di vassoi da portata, di tazze, si abbinano le posate di plastica: il tutto naturalmente si butta via finito il pranzo. La confezione di 12 pezzi uguali (piatti piani o da frutta, o fondi, o bicchieri) costa 300 lire. Americani, inglesi, tedeschi, italiani producono questi articoli e, specialmente gli stranieri, con disegni originali e divertenti. Ci sono anche i «servizi» destinati ai bambini con personaggi ben noti: Topolino, Charlie Brown, Snoopy.

Una coppia di lenzuola ed una piazza (un metro e mezzo per due e mezzo), in tinte unite, a vari colori, costa 1500 lire. Esiste anche la spazzola di carta: un rullo che scorre sul vestito impolverato, lo libera da corpuscoli, peli, polvere. Dopo l'uso si strappa il pezzo usato e lo si butta via: la spazzola è di nuovo pronta per l'uso.

La novità più sconcertante sono gli slip, maschili e femminili, di carta. la confezione da tre pezzi (con elastico) per 300 lire. Cinquecento lire per un baby-doll o per una camicia da notte, in decine di tinte e di disegni: solo al tatto si scopre che non è di nailon.

Nel medesimo stand sono esposte speciali forme di alluminio finissimo, che si possono anche mettere sul fuoco: cinque pezzi per 500 lire naturalmente servono per una volta sola. Esistono anche vassoi che, da un metro soltanto di distanza, possono essere scambiati per peltro o argento, decorati come sono, a stampa, di classiche ghirlande a foglioline stile Impero o tagliati con le caratteristiche volute del barocco. Sono anch'essi di finissimo alluminio (spessore di decimi di millimetro); i pezzi più grandi costano 1500 lire.

e. r.



BAROVERO
mobili arredamenti

SAI
assicura
al salone arti domestiche
servizio assicurativo per
gli espositori e i visitatori
■ ingresso principale ■

SIMONETTI LAMPADARI
VIA S. TERESA 14
45 ANNI DI SPECIALIZZAZIONE

Voleté rendere
ricca ed accogliente
la vostra casa?

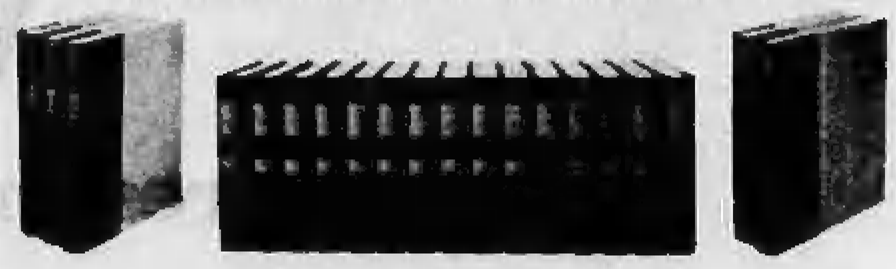
la Ditta Filippone & Pelliccioli
Piazza Stampalia 7/9
tel. 299.998

vi promette
nel campo della ceramica
artistica e decorata
realizzazioni originali,
ambientazioni di classe,
posa in opera accurata.

Visitate i ns/ stands
n. 483/84/85
al 7° Salone Internazionale
Arti Domestiche
nei giorni 28 marzo 8 aprile

Esponeteci i vs/ problemi:
saremo felici
di risolverli con voi.

RIZZOLI - EDITORE
GEOGRAFIA - ENCICLOPEDIA
STORIA UNIVERSALE



Visitateci al Salone delle Arti Domestiche al 3° padiglione oppure speditéci il tagliando accanto

Omaggio a tutti

RIZZOLI - EDITORE
Via dei Mille 6 - 10123 Torino - Telefono 538.884

Vi prego spedirmi senza alcun impegno da parte mia l'opuscolo illustrativo gratuito a colori della Enciclopedia Universale Rizzoli - Larousse.

Nome e Cognome
Indirizzo
Città Prov.
Tel. Cod. Post.

RIZZOLI - LAROUSSE

al 7° Salone Internazionale delle Arti Domestiche

l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

è presente con il suo sportello interno per agevolare le vostre operazioni di banca, borsa, cambio

Fabbrica Mobili

Dal produttore al consumatore prezzi di assoluta concorrenza

Margiaria Vincenzo & C.

TORINO - Via Feletto, 53-55-57 - Telefono 273.392
ESPOSIZIONE: Via Brandizzo, 28

Specialità Barocco Piemontese - Impero e stili moderni in genere
Lavorazione su disegno
Ambientazione e arredamenti completi

Un "hobby„ di grande attualità

Moderno mercato per le armi antiche

Audace accostamento fra vecchi fucili, spade, pistole e l'attualissimo sistema di vendita - Ricostruita con elementi autentici una preziosa corazza

Nella definizione dei due padiglioni che accolgono il visitatore al Salone internazionale delle arti domestiche vi è un accostamento audace tra l'antico che caratterizza le armi ed il moderno del sistema di vendita. Le armi antiche vanno di moda; è di ieri la notizia di una spada venduta a Londra all'asta di Sotheby's per 21 mila sterline (oltre 31 milioni di lire) mentre sino a pochi anni fa un oggetto simile a questo non aveva superato le 3 mila sterline.

Nel nostro tempo relativamente pacifico aumenta la ricerca di armi delle epoche in cui la guerra era, per così dire, un fatto artigianale, da portare a termine con un "lavoro a mano", di volta in volta, uomo per uomo.

A Torino, per merito dell'Accademia di San Marciano, presieduta dal dott. Raffaele Natta Soleri, da alcuni anni è sorto un centro vivo di studi e di ricerche sulle armi antiche, le uniformi, i vessilli, l'artiglieria, le fortificazioni, la strategia e la storia militare. E' appunto questa Accademia, con i suoi esperti gen. Gabbi, col. Fiora, Vergnano, Ziggiotto, Chiappa, Sterrantino, Dondi, Ceresoli ed esperti artigiani per la riparazione e la ricostruzione delle armi antiche, ad organizzare la presentazione che richiamerà l'attenzione del pubblico per la rarità degli oggetti esposti e valutati da esperti con indicazioni di valore che costituiscono una sicura base di prezzo.

Oltre ad un'armatura completa, ricostruita in tutti i suoi elementi rigorosamente autentici, vi sono circa trecento pezzi, ciascuno dei quali offre vari motivi di interesse. Vi sono alcune armi di alta epoca, databili tra il 1400 ed il 1600 e cioè armi d'asta ed armi bianche lunghe, sempre più rare e difficile da trovare sul mercato antiquario anche dopo la spoliazione, fatta durante la guerra, di alcuni musei dell'Italia centrale che è la grande riserva di questi strumenti bellici. Ecco poi alcune armi da fuoco della fine del 1500 e dell'inizio del secolo seguente: in maggioranza però fucili, moschetti e pistole sono del Settecento e dell'Ottocento. Non mancano gli spadini da cerimonia e da corte di un'epoca più gentile, durante la quale l'arma fu ridotta a poco più di un simbolo; era invece una testimonianza di eleganza per la raffinata esecuzione. Dall'Oriente, dall'Africa, dal Giappone, dall'America centrale provengono alcune rarità per intenditori.

Dinanzi alle bacheche della mostra si soffermeranno anche i bambini per ammirare i soldatini di piombo, stagno, cartapesta e materie plastiche. Vedranno anche i disegni, le stampe, le « images populaires di Epinal » di Strasburgo » che hanno deliziato i nostri nonni e le carte stampate con le riproduzioni di interi reggimenti di soldatini da ritagliare che, su una onda di spirito risorgimentale, hanno accompagnato i giochi infantili sino all'inizio del secolo e che ora sono così difficili da trovare.

al. vi.

In vetrina, nell'atrio d'ingresso, armi antiche di ogni specie

COME PERSONALIZZARE UN ARREDAMENTO

E' più nostra la casa con un bel "pezzo„ antico

Al « Salone » il reparto di antiquariato offre molte occasioni per tutte le borse: oggetti da poche migliaia di lire a qualche milione

Come è possibile dare calore ed un tono di personalità alla casa moderna che la tecnica, l'esigenza della funzionalità e la standardizzazione tendono fatalmente a rendere fredda ed anonima? Il Salone offre innumerevoli suggerimenti: tappeti, tappezzerie, soprammobili, quadri, sculture ed oggetti antichi. Tecnica, dunque, sì, ma con gusto e sentimento che bene possono essere espressi anche con l'inserimento, nell'arredamento di oggi, di un pezzo di antiquariato e con la sua armonizzazione con gli ambienti più sofisticati.

Certamente l'opera di alto antiquariato resta ancora e sarà sempre, per i suoi prezzi elevatissimi, accessibile soltanto ad una cerchia ristretta. Ma un bel pezzo antico, che soddisfi l'esigenza estetica ed il desiderio di possedere un documento del passato, può essere acquistato ora da molti come dimostrano lo straordinario incremento del commercio in questo settore ed il diffondersi dell'hobby della ricerca. Sempre più numerosi, infatti, sono coloro che scelgono per le gite di fine settimana mete dove sperano di potere fare qualche scoperta o dove si mettono a contatto con i raccoglitori locali di oggetti antichi, i trovarobe, per fare acquisti a condizioni più favorevoli perché direttamente alla fonte.

Quest'anno gli organizzatori del Salone hanno voluto favorire questa tendenza del gran pubblico, mettendolo a contatto con i trovarobe che hanno sede soprattutto nelle provincie e dando all'esposizione un indirizzo diverso da quelle passate che, con la messa in mostra di opere di altissimo pregio e valore, avevano soprattutto uno scopo didattico. Qui gli oggetti sono quelli prevalentemente cercati dalla clientela media che oggi non bada tanto alla loro funzionalità quanto alla soddisfazione estetica che offrono: candelieri, il bel mobile fine a se stesso, la poltrona del '700 anche se scomoda), piatti da appendere al muro, ceramiche, peltri, dipinti e sculture e così via. Vi sono cose molto belle (fra cui strumenti musicali inglesi del '700, ceramiche cinesi, tappeti orientali) ed i prezzi appaiono ragionevoli: vanno da poche migliaia di lire ai due milioni di una bellissima angoliera olandese del '700 costruita con diversi legni intarsiati. Ciascuno può trovare ciò che ritiene possa dare un tono di signorilità, di buon gusto alla sua casa.

n. p.

San Rocco in biblioteca. La scultura è in legno

I gioielli si vendono a peso: costano da 800 a 2000 lire il grammo

Per la prima volta in Europa simili oggetti vengono venduti con questi criteri - Una scelta amplissima: anelli di ogni foggia, ferma cravatte, spille, braccialetti

Una formula di vendita per attirare il pubblico, anche quello che per timidezza e timore di costi troppo rilevanti ne sta lontano, verso i gioielli offerti a prezzi accessibili liberamente a tutte le borse. Beninteso si tratta di un aspetto « minore » della gioielleria, sia come dimensioni sia come impiego di materie prime dalle quali sono escluse le pietre più preziose ed i diamanti. Gli oggetti vengono ceduti a peso, con una valutazione per l'oro dalle 800 alle 2000 lire al grammo a seconda della lavorazione e del titolo.

Molti dei pezzi raccolti e presentati dalla Cooperativa Antiquari d'Italia, presieduta dal comm. Domenico Serra di Milano, provengono dal Napoletano e dalla Sicilia. Sono anelli con coralli, perline e pietre povere o ferma cravatte od ancora spille o braccialetti; alcuni son antichi, altri appena vecchi, altri ancora di produzione moderna. Tutti però sono posti in vendita a prezzi modesti, che vanno da un minimo di 8000 lire a un massimo di 200 mila.

Se un visitatore si innamora di un gioiello e vuole portarselo via non ha che da pagare, intascare l'oggetto e far ritorno a casa — propria o di altri — ove far l'offerta del dono. Elencati a seconda del valore ed esposti in eleganti vetrine, vi sono centinaia di anelli ed altrettante spille da cravatta antiche al prezzo di 9000 lire. Altri lotti raggruppano esemplari da 20, 30 e 35 mila lire. Dato che si tratta di ornamenti garantiti ciascuno con un cartellino di autenticità, appare evidente che la richiesta è limitata al puro costo; si tratta di una azione di propaganda a favore della vendita di gioielli divenuti merce da supermercato. Però è anche un'affermazione del buon gusto e di una ricerca più raffinata, tanto più ora che van di moda tante imitazioni così vistose e un poco pacchiane e volgari.

E' la prima volta che non soltanto in Italia ma in Europa avviene una vendita di preziosi con questi criteri.

al. vi.

Una proposta d'arredamento

Il mobile che risolve tutti i Vostri problemi:

Una delle cento soluzioni: contiene una camera completa

PINI Salone delle Arti Domestiche stand 120-128
Negozio - C. Ferrucci 195 Torino, 380.865

RIEMPIRE la cucina di mobili è da MOLTI

ARREDARE la cucina è da

VENTURINI

che vi presenta al Salone Delle Arti Domestiche ....

.................FLORIA

la cucina di legno per chi ha buon gusto

VENTURINI Arredamento - Sezione Cucine - Esposizione piazza Solferino, 2 - Telef. 535.085 - 510.266 - GALLERIA ARREDAMENTO - Via Vanchiglia, 42 - Telef. 80.854 - TORINO

La cucina è diventata la "stanza dei bottoni,,

Elettronica e automazione al servizio della massaia

Uno dei più recenti girarrosto consente alla massaia di [redacted] concorrenza [redacted] rosticciere

Apparecchi d'ogni genere [redacted] sollevano la donna dalle fatiche casalinghe - Dai lavastoviglie ai bollinovo alla lavapavimenti automatica - Il «video» stereofonico consente alla padrona di [redacted] di avere [redacted] l'occhio sulla [redacted]

La [redacted] moderna [redacted] apprezza la parte della massaia: mani ruvide con unghie spezzate di chi impasta stoviglie, maneggia sapone e fuoca detersivi non si accordano con il suo ideale di moglie libera dalle schiavitù domestiche. Al Salone un padiglione intero, il terzo, offre ogni strumento perchè la figura tradizionale della massaia in grembiule [redacted], sopraffatta dalla «esperta di bottoni», capace di realizzare con il solo tocco di un dito i prodigi casalinghi più complicati.

Settore elettrodomestici. Vi si può trovare [redacted] che serve ad automatizzare una cuoca, dalle cucine mini e maxi ai girarrosti, ai lavastoviglie più aggiornati, con tutta una collezione di docili macchinette pronte a scattare al minimo cenno; tritacarni, tostapani, macinacaffè, affettasalami, bollinovo, spremilegumi, superpelatutto.

La stiratura diventa quasi un gioco con ferro a vapore o stiratrice portatile o addirittura stiroblue ribaltabile. Cucire è un hobby con macchine piene di fantasia che intrecciano incredibili ghirigori. Lavare vetri e piastrelle è una divertente ginnastica con lo spazzolone elettrico che si protende negli angoli irraggiungibili.

Anche il nome suggerisce spesso idee di efficienza e di robustezza. Che cos'è il «centroblock»? Tutto acciaio inossidabile, questo mobile pretende il posto d'onore nella cucina. Distribuiti su quattro lati, [redacted] un piano di cottura [redacted] fuochi elettrici e a gas, un lavello con due vasche munite di dissipatore, ripiani per riporre le pentole e cappa aspirante luminosa.

L'ultima nata nella [redacted] casa famiglia dei robot di casa è la lavapavimenti automatica. Un profano la scambierebbe per una comune lucidatrice: in realtà la «neonata» (47 mila lire) lava, asciuga, lucida, disinfetta, deodora in breve tempo pavimenti di legno, linoleum, gomma o moquette.

A far della affaticata massaia di una volta la vera regina della casa che ha tempo libero e sa come impiegarlo concorre anche il settore radiotonico. Ormai anche il relax in poltrona offre solo problemi di scelta di pulsanti: radio, televisori, giradischi, sono proposti nelle versioni più nuove, a volte tanto ardite da far sembrare antiche gli apparecchi acquistati ieri.

Tra le curiosità, l'«occhio sempre sulla strada», un video stereofonico (120 mila lire). E' [redacted] impianto televisivo che consente alla padrona di casa di vedere oltrechè sentire il visitatore e, se [redacted] voglia di quattro chiacchiere, intrattenersi con lui su monitor. v. a.

Comodità inventate dalla tecnica

Tutto per il "relax,, al mare ed ai monti

Dondoli che si trasformano in letti per dormire all'aperto - Come arredare attici e terrazzi - Salotti rustici [redacted] avveniristici per giardini

Giardini, balconi, terrazze, verande, living in piena aria, salotti per la buona stagione. Tanti modi di stare, di vivere, di godersi il sole in montagna, al mare, in collina, di arredare un attico in città o una casetta di periferia. Ed ecco al Salone delle arti domestiche il reparto mobili da giardino.

Potremmo cominciare dal dondolo apribile, che diventa un letto matrimoniale per dormire all'aperto durante le nottate d'afa. E poi poltrone, tavole, sgabelli, sdraio, tucul, baldacchini, capanni. E per ciascuno materiali diversi, nuovi, avveniristici, tradizionali, dal ferro [redacted] legno, dalla plastica [redacted] cemento. E per le [redacted] tutti i tipi possibili, in centinaia di colori, monocromi, fantasia, a righe.

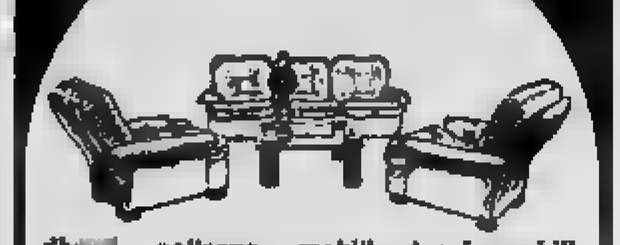
Naturalmente l'esposizione può soddisfare tutti. Così, per i possessori di parchi con piscina si può suggerire un maestoso salotto, con un grande baldacchino, in tinta [redacted] e bordura bianche. Il salotto comprende divano, poltrone, sgabelli, mobile-bar, tutto in legno bianco e cuscini in tinta. Prezzo 650 mila lire (ditta Porino). Interessante è una meravigliosa chaise longue, un piccolo capolavoro di ingegneria, che può assumere numerosissime posizioni a comando automatico. E' stata chiamata Athena: il telaio è bianco, la tela blu e costa 80 mila lire.

Simpatici i mobili esposti dalla ditta Molteni di Milano. Tra i molti tradizionali [redacted] tondino di ferro e legno, citiamo un capanno, molto elegante, in giunco, completo di poltrone e tavolo ribaltabile: costa 250 mila lire. Piacevole la capannina stile birreria tedesca, in faggio evaporato. e. a.

CASA DEL SOFÁ E SALOTTO

F.lli BERGALLO

[redacted]



div[redacted] - poltrone - mobili - trasformabili

letto [redacted] - armadioni - librerie

Visitateci al Salone Arti Domestiche

Padiglione Centrale - Stands [redacted]

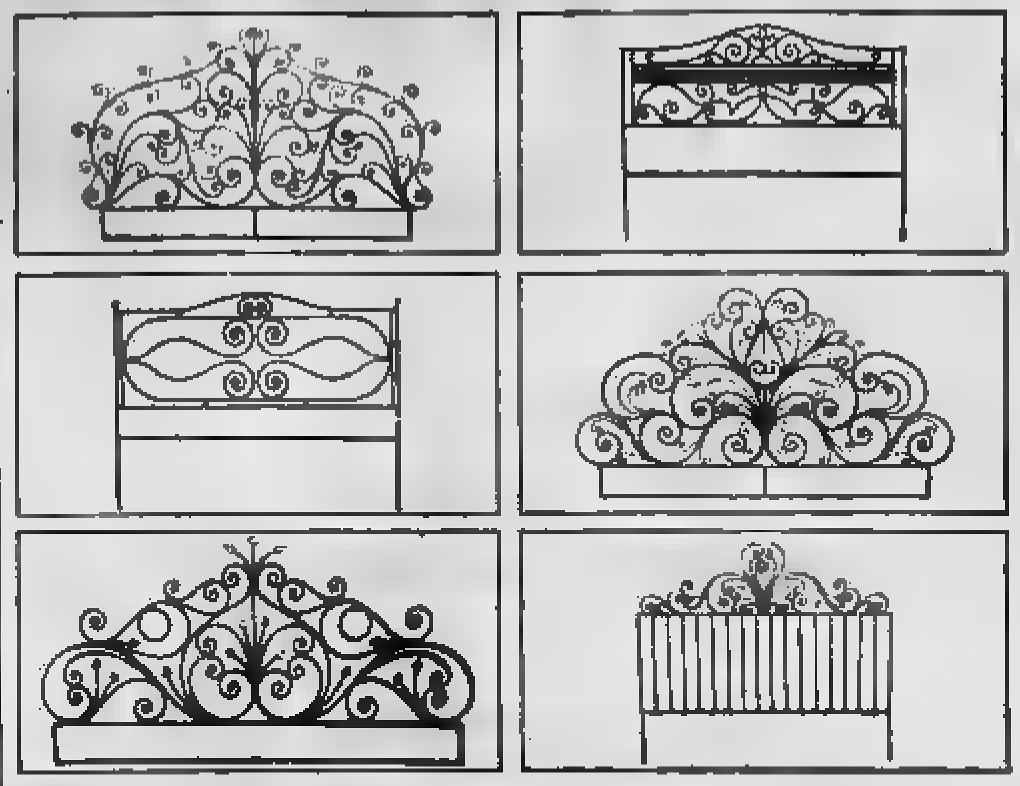
FERRI BATTUTI

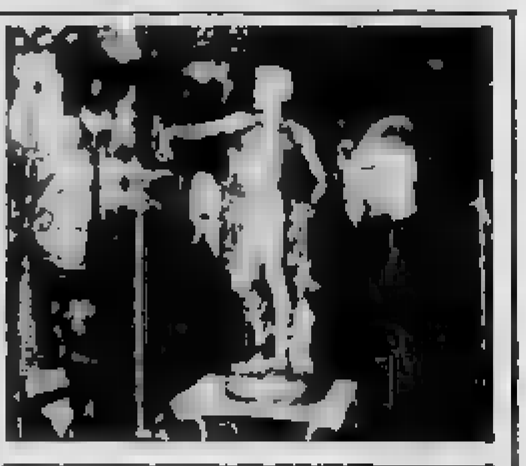
A.MURRI - TORINO

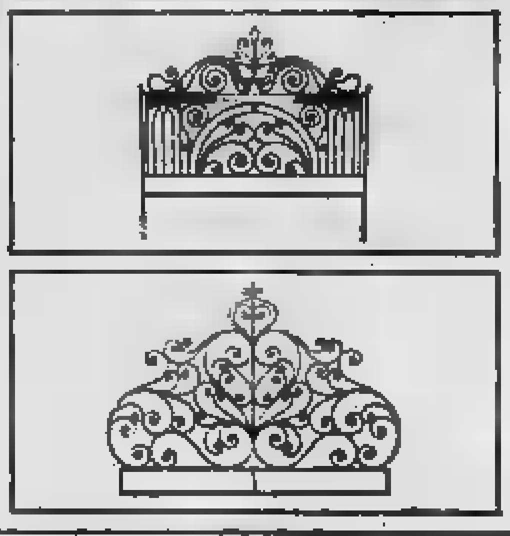
OFFICINA

VIA LODI 17/A

Tel. [redacted]87.628







Visitateci al Salone Arti Domestiche - II padiglione - box V

L'«Arte moderna nella casa moderna»

C'è anche un quadro di Leonor Fini: 17 milioni

E' l'opera più [redacted] fra quante [redacted] presentano dodici gallerie [redacted] [redacted] di autori [redacted], ma non tutte hanno prezzi così elevati

Dopo il [redacted] la casa moderna, [redacted] «trofeo» del Seicento, debitamente restaurata, posta accanto a un mobile di Gio Ponti, dopo la moda degli animali (di solito sconosciuti signori dell'Ottocento fatti passare per nonni o per prozii), sta sempre più prendendo [redacted] l'opera moderna, [redacted] ambientata in un arredamento antico o supposto tale, ma più spesso con divani pop, di lampade psichedeliche, di razionali scansie in profilato di ferro o di materiale plastico.

Torna perciò a proposito l'iniziativa presa dall'Associazione delle gallerie piemontesi che ha curato un settore del 7° Salone internazionale delle arti domestiche quello che va sotto il nome di «Arte moderna nella casa moderna».

Vi hanno aderito: L'Approdo, la Bussola, Carlo Alberto, Caver, Il Fauno, Fogliato, Dantesca, Mariana, Il Ridotto, Christian Stein, Torre, Viotti.

Il pubblico del Salone potrà così prendere visione di alcune espressioni attuali dell'arte d'avanguardia.

Molti pezzi esposti recano firme famose. Notevole è la rassegna dei pittori torinesi comprendente opere di Merzo, Manzone, Sartorio, Calvi, Tallino, Carino, Saita, Leviero.

E i prezzi? Di[redacted] che non sono accessibili a tutti. Diciamo che vanno da qualche centinaio di migliaia di lire ad alcuni milioni. Come un grande e delicato quadro della Leonor Fini valutato 27 mila dollari, cioè circa 17 milioni.

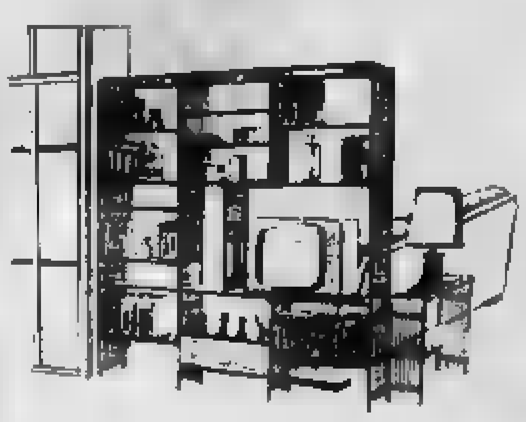
Invece un quadro di Man Ray, uno statunitense dadaista, datato 1938 e intitolato «L'albero rosa» è quotato 11 milioni. L'albero è un enorme vegetale che anticipa di alcuni decenni il pittore torinese Gazzera. e. a.

[redacted]

BELLA, FORTE

E [redacted]

[redacted]



[redacted]

MULTIMUEBLE ITALIA FRANCE ESPAÑA

un mobile subito, per tutto, dovunque

VISITATECI ALLO STAND

A.N.C.O.R.A.

Pad. [redacted] - Stand 725/726

[redacted] Salone Internazionale

delle Arti Domestiche

MULTIMUEBLE - ITALIA S.P.A. - [redacted]

MATERIALE

ELETTRICO

LAMPADARI

ELETTRODOMESTICI

RADIO-TV-DISCHI

CASALINGHI

NEGOZI DI VENDITA [redacted] TORINO

Via S. Donato 2 - Tel. 48.71.35

Via Botero 18 - Tel. 54.73.23

Via Carena [redacted] - Tel. 48.71.37

[redacted] Rodi 1 - Telefono 53.97.95

Via Rodi 4 - Telefono 53.02.76

LABORATORIO RADIO-TV

Via Carena 3 - Tel. 48.71.37

Visitateci al Salone delle

ARTI DOMESTICHE

(27 Marzo - 8 Aprile)

Padiglione 2°

Posteggi [redacted] - XXVI - 433 - 434 - [redacted] - 461

Galleria B - Posteggio n. 653

SCONTI SPECIALI AGLI ACQUIRENTI IN SALONE

TECNICA SI', MA CON SENTIMENTO

la SALVARANI®

invita la clientela a visitare il suo stand nel padiglione centrale (box 397/404) al Salone delle Arti Domestiche e presso i negozi specializzati:

CORSO GIULIO CESARE 191, TEL. 264.417 - CORSO FRANCIA 290, TEL. 798.195

CORSO UNIONE SOVIETICA 73, TEL. 633.709 - VIA PIETRO [redacted] 3, TEL. 510.730

A MONCALIERI - VIA S. VINCENZO [redacted] - TEL. 642.569

Duemila punti di vendita Salvarani sono a vostra disposizione in tutta Italia. Dove c'è [redacted] insegna Salvarani c'è [redacted] arredatore gratui[redacted] al vostro servizio per illustrarvi i vari modelli di mobili componibili in legno rivestiti di laminato curvato, nei colori più nuovi e più caldi. Le cucine Salvarani e la vostra fantasia: il modo intelligente per arredare la vostra cucina. Salvarani, Parma.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Giovanni Damasceno (Dottore della Chiesa); S. Alessandro; S. Augusto; S. Lidia martire.

OGGI venerdì 27 marzo: il Sole è sorto alle 5,51 e tramonta alle 18,21. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Plenilunio.

ricetta del giorno

Melanzane alla Creola

In una casseruola, possibilmente di terracotta, mettete a freddo burro e margarina, dadini di melanzane pelate, listerelle di peperoni verdi, cipolle tritate, pezzi di pomodoro, sale e pepe. Fate cuocere [redacted] le verdure a pentola coperta.

La luce malleabile

Proposta dai designers con le nuove lampade

Con l'avvicinarsi della primavera ecco un nuovo bisogno [redacted], ecco rinascere il desiderio di muoversi e vivere [redacted] un ambiente accogliente e tenero. Il sole però si fa desiderare, e anche in marzo le serate in città sono poi sempre le stesse: [redacted] vale allora [redacted] «bel tempo» con le proprie mani, aumentando la luce [redacted] propria casa con l'aiuto di quella artificiale [redacted], dai designers, particolarmente dolce e malleabile.

Un grosso serpente luminoso che avvolge con [redacted] sua [redacted] ambigua e provocatoria gli ambienti, rendendo gli oggetti continuamente cangianti e come immersi [redacted] d'acquario: è il «Boalum», e [redacted] una scultura di luce pronta ad assumere le forme più svariate: appesa, avvolta a gomitolo, avviluppata [redacted] gambe di un tavolo, lasciata guizzare sui pavimenti a seconda delle circostanze e dell'umore della padrona di casa.

Il Boalum, prodotto dallo studio Artemide, è messo in vendita a pezzi di circa due metri l'uno, agganciabili tra loro con [redacted] a spina a scatto. La «pelle» del tubo [redacted] trasparente, con un interno [redacted] cui è incorporata una serie [redacted] lampadine «siluro» a forma di fialetta slanciata. Anch'esse, come il serpente, sono state brevettate da Castiglioni e Frattini.

Per un arredamento moderno e [redacted] solarmente asciutto, consigliabile invece la lampada disegnata [redacted] Liprandi per [redacted] Stilnovo. Un incandescente foglio d'alluminio avvolto a spirale, in modo [redacted] esaltare dinamicamente l'espandersi [redacted] luce grazie alle caratteristiche di [redacted] ne del materiale. Una specie di vela [redacted] tallizzata, insomma, oppure [redacted] avveniristico frammento [redacted] colonna dorica in arrivo [redacted] galassia: tutti i bordi sono profilati [redacted] gomma nera, l'altezza è di 70 cm su una base di 25 cm di lato.

Giochiamo con le costellazioni

Leggère, serre, impregnate [redacted] riflessi della madreperla, ecco ancora le lampade di Cocchia e Fini dello studio [redacted]. Alcune, in squadrate forme geometriche, nascondono la sorgente di luce nella base e sono elaborate su un sistema di «sfoglie» opaline a cubi e parallelepipedi che nel sovrapporsi dei piani colorano la luce in una svariata gamma di azzurri; altre, a cerchi intersecati, sembrano prive addirittura di volume e si raccolgono su [redacted] nucleo formato da [redacted] lampadina a luce nera (luce di Wood). La produzione è della New Lamp.

Disegnate [redacted] Gorgoni e Grignani e prodotte dalla Graco, [redacted] presentano per [redacted] più [redacted] componibili e [redacted] ed elementi [redacted] in acciaio sfogliato. Hanno piacevoli denominazioni mitologiche come Pegasus e Mizar, Tauri e Cygnus, Alfa Ceti e Alfa Tauri; possono essere applicate alle pareti come nastri rigidi, sistemate a colonna come un gioco di dadi, accoppiate due a due come lampada da tavolo, dilatate [redacted] un caleidoscopio intorno ad [redacted] e formare [redacted] mobilissima aggregazione appesa al soffitto.

Rubrica a cura di [redacted], Ilse Rossetti, [redacted] Re

La luce «a spicchi». Prodotta dalla Imago e disegnata dallo studio G. 14, si chiama «Rislo». La base fissa permette l'inserimento di strisce di plastica in diversi colori

PESCARE *dove come quando*

Con la mosca sul Toce

Un vero paradiso per i pescatori di trote

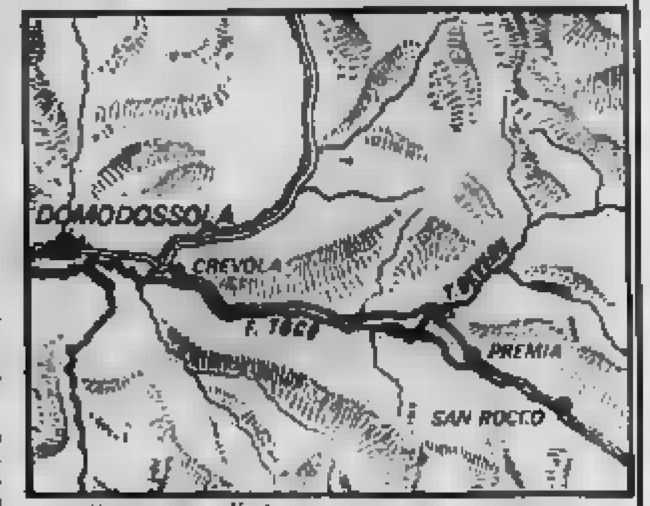
In questi giorni [redacted] i primi [redacted] ti di libertà dall'inizio dell'apertura della pesca alla trota, si possono fare programmi più dettagliati e, quindi, seguire itinerari anche più distanti, senza il pensiero di dover fare presto la sera perché il giorno dopo il lavoro attende. Un viaggio che, da Torino, è piuttosto lungo, sul quale tuttavia si può fare qualche pensiero, è quello verso il fiume Toce e i suoi affluenti nella Val d'Ossola.

Dalla nostra città bisogna partire la mattina ben presto perché ci sono 200 chilometri da percorrere all'incirca. Si prende l'autostrada sino a Novara e poi si devia lungo il Lemano imboccando quindi la valle di Domodossola. Il Toce scende dalle montagne della Val Formazza e si getta poi nel Lago Maggiore. Gran parte del suo alveo ha caratteristiche particolari che si adattano molto bene per la pesca con le mosche artificiali.

Il fiume è abbastanza largo. In alcuni tratti, dove le acque vengono in parte convogliate per l'irrigazione agricola e sono di conseguenza a livelli più bassi, si trovano numerose le trote ed anche il temolo (va però ricordato che la pesca di quest'ultimo è vietata sino al 16 aprile). Non è consigliabile fermarsi a valle di Domodossola. Da quelle parte il Toce è inquinato quanto basta dagli scarichi industriali per non presentare più una pescosità accettabile. Si quando i pesci si prendono, forse sarebbe meglio evitare di mangiarli...

Dove, invece, si trova una specie di Eden del pescatore è a monte della città, sino a San Rocco. In particolare il tratto che va da Crevola a quest'ultimo paese. Risalendo il fiume si trovano dapprima alcune strettoie e poi delle spianate. Si formano delle profonde lanche dove è possibile trovare gli esemplari più grossi. Andando ancora in sù, il Toce assume un aspetto sempre più tranquillo, nella valle che si allarga. Le sponde sono meno scoscese e l'acqua limpida scorre a livelli non troppo alti. Come abbiamo già accennato, il metodo di pesca più redditizio in questi luoghi è quello con la mosca artificiale.

Anche gli affluenti del Toce non sono da disdegnare per qualche puntata. In special modo il Devero. Le mosche da usare sono quelle di piccola taglia, palmerianti, ma, nelle lanche si può provare anche con il lombrico.



Settimana favorevole

Secondo il calendario lunare le settimane di pesca si presenta questa [illegible] favorevole. Purtroppo, però, molte [illegible] [redacted] si deve dare alle [illegible] [redacted] acque che potrebbero [redacted] le previsioni più [redacted]. In [redacted] corsi d'acqua sono più alti [illegible] livelli più alti del normale per le sciogliersi della neve. Ecco dunque il pronostico, giorno per giorno:

sabato 28: favorevole
domenica 29: [redacted]
lunedì 30: favorevole
martedì 31: sufficiente
mercoledì 1: favorevole
giovedì 2: favorevole
[redacted]

Rubrica a cura di FULVIO CONTI e CRISTIANO CHIAVEGATO

La trota "facile,,

E' stata riaperta in provincia di Cuneo la pesca sportiva facilitata nelle acque [redacted] ciale che sorge sulla [redacted] provinciale della [redacted] Bronda, nel tratto fra Pagno e Bron[redacted] a 7 km [redacted] Saluzzo.

La «Pro Saluzzo» che la gestisce ha provveduto all'immissione d'ingenti quantitativi di trote. I [redacted] potranno essere ritirati presso la guardia giurata in servizio sul posto.

il medico della famiglia

Il gozzo e la vista

Il signor V. R. domanda: «*E' vero che il gozzo può danneggiare la vista?*».

— No, ma può avere delle ripercussioni sugli occhi stessi. Nel gozzo esoftalmico, infatti, gli occhi del malato diventano sporgenti.

* *

Una lettrice scrive: «*Vorrei sapere se l'ingrossamento della ghiandola pituitaria è sempre [illegible] di un tumore*».

— Non sempre, ma spesso. Comunque sia, non necessariamente si deve trattare di un tumore maligno.

* *

La signorina T. Z. domanda: «*Che cosa può provocare una sensazione di costante intorpidimento nei polpacci?*».

— E' facile che la cosa sia dovuta alla lesione di un nervo, per cui le consiglio [redacted] di sottoporsi [redacted] controllo medico.

* *

Un lettore scrive: «*Vorrei sapere che cosa provoca la presenza di pus nel [redacted]*».

— Il pus, in qualsiasi parte dell'organismo, è indizio di infezione. Presumo che nel suo caso lei si riferisca al pus che si trova nell'orina, [redacted] quando il pus [redacted] confinato ai reni, esso indica che l'individuo soffre di pielonefrite, oppure che nell'organo stesso [redacted] torno ad [redacted] si è [redacted] un [redacted].

* *

[redacted] signora C. L. scrive: «*Soffro di [redacted] varicose e dovrei farmi operare. Vorrei sapere se [redacted] vena [redacted] viene asportata chirurgicamente è poi [redacted] da una vena artificiale*».

— No. Nella gamba infatti si trovano [illegible] vene, alcune delle quali hanno già soppiantato la vena malata, poiché questa non può [redacted] munque funzionare in modo adeguato. D'altra parte, [redacted] gli vasi sanguigni malati, dovrebbero essere eliminati, perché la loro presenza costituisce un rischio per la salute dell'individuo. Si sottoponga quindi senza alcun timore all'intervento che le è stato consigliato.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

[redacted]

"Dodici,, in pista (soltanto lunedì)

Le gare in programma questa settimana nella schedina del Totip saranno disputate lunedì.

1-X. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Bologna (trotto; lire 10.000.000, m. 2100; 9 partenti). Vatson (gr. 1) è il favorito d'obbligo, [redacted] (gr. 2) il rivale più pericoloso.

1-X. NAPOLI (Agnano), [redacted] mio Altea (trotto; L. [redacted] m. 2000; 9 partenti). Oricuero (gr. 1) gode di molti favori, bene la corsa Katie Pra (gr. X).

2-1. TRIESTE (Montebello), Premio della Fioritura (trotto; L. 1.270.000, m. 1980; 9 partenti). Compito difficile, ma non impossibile per Ferma (gr. 2) nei confronti di Ostiano (gr. 1).

1-2. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio dei Vicoli (trotto; L. 979.500, m. 2020; 9 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Lamour (gr. 1) e Cacho (gr. 2).

1-2. MILANO (San Siro), Premio Cimbro (galoppo; L. 1 milione 379.500, m. 1600; 11 partenti). Caffè (gr. 1) ha «chance» di successo; Coimbra (gr. 2) può correre bene.

1-X. ROMA (Capannelle), Premio Tiziano (galoppo; L. 1 milione 379.500, m. 2000; 11 partenti). Preferenze a Callisto (gr. 1) e qualche possibilità a Wind (gr. X).

La "tris,, a Roma

(a. r.) Tredici partecipanti al [redacted] delle Capannelle per la Tris di galoppo, il Premio Talismano (tre milioni e mezzo, 1800 metri). [illegible]

E' una corsa aperta, con un pronostico molto legato allo stato del terreno. Notiamo fra i «possibili» Lada's Pride, Minstre e Ritko; dietro le «chances» bisogna anche Little Rajah, Ney e Bertone. La corsa è in programma alle 17,30, la riunione avrà inizio alle 15; i favoriti delle altre gare: Cochinita, Totonia, Haipia, Le Fort de Jour, Ziegerelli, Strelt.

«12» anche in campo

Domenica a totocalcio premiano schedine «1» e «12». La gara Roma-Vicenza, anticipata a sabato, non è valida.

X-1 BARI (17) - VERONA (21) — I pugliesi sul proprio campo finora hanno conquistato la media un punto a partita, ma contro il Verona [illegible] di [illegible] al successo [illegible] per cercare di uscire dalla zona retrocessione.

X-1 BOLOGNA (25) - CAGLIARI (37) — I sardi [illegible] di scudetto, il Bologna (che giocherà in formazione incompleta) è in crisi.

X-2 BRESCIA (18) - TORINO (27) — La gara si giocherà sul campo neutro di Como e i bresciani sono ormai rassegnati alla retrocessione; i granata sono lanciati verso il [illegible] posto.

1 INTER (31) - FIORENTINA (31) — Scontro diretto fra due grandi deluse del torneo; i viola sono reduci dal successo sulla Juve, ma l'Inter sul proprio campo difficilmente delude: ha già visto nove volte in casa, come il Cagliari.

1-X-2 JUVENTUS (32) - MILAN (31) — La «tripla» è d'obbligo: i bianconeri [redacted] reagire dopo la grave [redacted] di Firenze?

X NAPOLI (26) - LAZIO (22) — La squadra capitolina dispone di uno degli attaccanti più in forma del momento, Chinaglia.

1 SAMPDORIA (18) - PALERMO (17) — I blucerchiati, in serie positiva da cinque giornate, stanno effettuando un magnifico sprint per evitare la retrocessione.

1-X VENEZIA (24) - UDINESE (37) — Serie C, Girone A: il Venezia è reduce da un successo in trasferta.

X PRATO (29) - DEL DUCA ASCOLI (34) — Serie C, Girone B: la squadra ospite è prima in classifica.

1 2 SAVONA (27) - OLBIA (22) — Serie C, Girone B: i liguri sono favoriti.

X MESSINA (26) - SORRENTO (28) — Serie C, Girone C: [illegible] non hanno problemi di [illegible]

X POTENZA (25) - PRO VASTO (28) — Serie C, Girone C: [illegible] [redacted] [illegible] è forte.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* l'esito è strettamente connesso alla cura con la quale ne seguite l'andamento. Lo stesso vale anche per l'attività professionale. *Sentimenti:* incontri in città e, piuttosto, convocate i vecchi amici in casa vostra. *Salute:* pericoli negli spostamenti. Oggi la strada è pericolosa.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* in serata il [illegible] Sole-Saturno indica il momento più adatto per assumere un impegno su basi solide e sicure e con profitto. *Sentimenti:* qualche contrasto fra giovani innamorati. Non formate l'avvenire di [illegible]. *Salute:* un po' vulnerabile quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* approfittate del trigono che la Luna forma con Mercurio, al pomeriggio, per avviare progetti commerciali e chiudere la corrispondenza. *Sentimenti:* se dovete scrivere alla creatura amata, usate frasi concise e ben chiare. *Salute:* in perfetto equilibrio psicosomatico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* guardatevi con occhio ottimista e vi riuscirà più semplice correggere gli eventuali [illegible]. Prospettive per gli [illegible]. *Successi. Sentimenti:* [illegible] un periodo di serenità. Controllate le vostre emozioni. *Gioia. Salute:* un breve viaggio è benefico per il corpo e per lo spirito.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il trigono dei Luminari reca sempre un'occasione fortunata che non bisogna lasciarsi sfuggire. Gli astri agevolano l'intesa con tutti. *Sentimenti:* non mancherà l'armonia in famiglia. Serata che richiede distensione. *Salute:* abbastanza buone se pure con qualche scossa psichica.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non credete di acquistare fiducia mostrando una eccessiva disinvoltura che, in molti casi, sarebbe addirittura controproducente. *Sentimenti:* rivelatevi con semplicità e chiarezza sia con la parola sia per scritto. *Salute:* un efficiente tono nervoso sostiene anche le funzioni fisiche.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il [illegible] Luna-Urano, stimolando le facoltà creative, offre la possibilità di inaugurare [illegible] riforme nei campi più diversi. *Sentimenti:* un viaggio dà il modo di riannodare una [illegible] e [illegible]. *Salute:* non corre alcun pericolo, ben protetta dagli astri.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* nel complesso, si profilano, in modo abbastanza soddisfacente, anche se la vigilia di Pasqua ne ridurrà un poco [illegible]. *Sentimenti:* [illegible] periodo pomeriggio, fino domani, in pace. *Salute:* non esitate per [illegible] il fegato e [illegible] [illegible] (Giove [illegible]).

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Nettuno capita del Segno accende la fantasia e quindi non mancherete di nuove iniziative destinate al successo. Lavorateci. *Sentimenti:* controllatevi perché in questo periodo siete soggetti alle stravaganze. *Salute:* non cedete ai richiami della buona tavola. Frugalità.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* se sorgono ostacoli aggirateli e non attaccate frontalmente. Raggiungerete la meta prestabilita, soltanto con la pazienza. *Sentimenti:* tutto li turba e quindi siete in grado di prepararvi alle gioie del cuore. *Salute:* non trascurate anche i [illegible] che sembrano insignificanti.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* affidatevi alla improvvisazione, anziché ad un programma ben schematizzato. Nel settore professionale superate per l'altro. *Sentimenti:* organizzate, per domani, una gita con le persone care ed amici simpatici. *Salute:* corrisponde in pieno al vostro desiderio di vita.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se la situazione lo richiede non assumete impegni prima di aver consultato esperti e un parente sul quale potete appoggiarvi. Cautela. *Sentimenti:* non sempre sono complessi, ma [illegible]. *Salute:* non [illegible] sui [illegible] (Giove [illegible]).

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 19 a

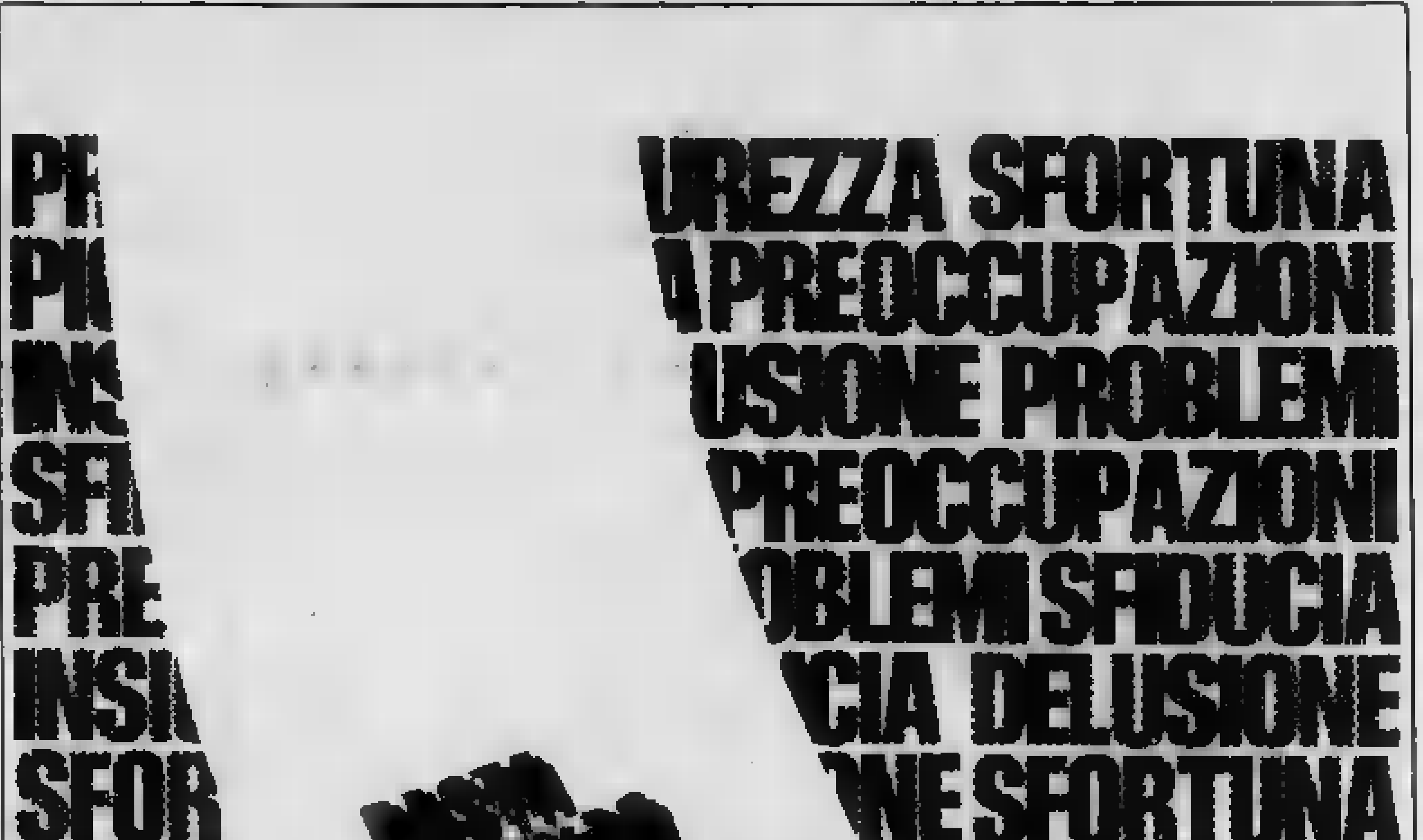
SETTE MORRA
Maglierie nazionali, accessori, inglesi, scozzesi, [illegible]
Via G. Appello 16 ang. Cellone

Palazzo del Vino
SPOSI

SUPERMATERASSI
SUPERMATERASSI

CASHMERE SHOP
TUTTA LA MAGLIERIA
V. ROMA 355

BOUTIQUE
CANOVA
Vi presenta la nuova collezione Primavera-Estate '70
C. FRANCIA 3 - TORINO



Alla Juventus aria di burrasca Vieri si ribella e non si allena

Rabitti amareggiato: "È un uomo su cui non si può fare affidamento,,

Per Vieri il 1970 sembrava l'inizio di una bella avventura in una grande squadra. Lo paragonavano a Omar Sivori per il suo stile e per il modo di dribblare gli avversari

Frattura forse insanabile tra Roberto Vieri e la Juventus. Stamane l'ex-sampdoriano ha rifiutato di allenarsi ed ha lasciato lo stadio Comunale dopo aver parlato con Rabitti, mentre i compagni di squadra stavano uscendo dagli spogliatoi per la consueta preparazione. Vieri è salito sulla sua «Porsche» arancione ed è schizzato via con evidente malumore.

Rabitti al termine dell'allenamento è parso amareggiato lui che più di tutti ha tentato il recupero morale e fisico di Vieri. Ha detto: «Vieri stamane era avvilito perché i giornali avevano riportato il suo sfogo di ieri quando ha protestato contro chi scriveva della sua possibile esclusione contro il Milan. Mi ha detto: — Signor Rabitti non sto bene, ho mal di stomaco —. Allora vai a casa, gli ho risposto. Oggi vedremo, però difficilmente sarà convocato per la gara con il Milan. Non posso fare affidamento su un giocatore che oggi sta bene e domani non so con quale umore si alza. Se nel pomeriggio alle diciotto si presenterà al pullman lo farò venire con noi a Villar Perosa, poi si vedrà».

Alle 12 Vieri ha telefonato alla mamma nella sua abitazione di Genova. La mamma ha cercato di rincuorarlo però anche i famigliari appaiono innervositi. Se, come appare ormai certo, Vieri non dovesse giocare contro il Milan non è da escludere (ammesso non lo faccia prima) che il giocatore ritorni alla sua casa di Genova.

Perché questa situazione? La storia è lunga ed è nota anche se andrebbe perfezionata in qualche particolare. Alla base del dissidio c'è evidentemente il bisticcio non soltanto tattico con Heller. I due non possono coesistere e nel contrasto quasi sempre ha avuto partita vinta Heller. Dopo la gara con la Fiorentina era trapelata l'indiscrezione secondo la quale con il rientro di Morini, Vieri sarebbe stato escluso. La notizia ha avuto l'effetto di una mazzata decisiva per il giocatore che si è ribellato fino a minacciare i giornalisti. Stamane i commenti sono stati ancor più severi.

Abituato a ben altro trattamento nella Sampdoria non riesce a raccapezzarsi in mezzo a tante critiche. «Mio figlio ha già sopportato abbastanza — ha detto la mamma da Genova — da quando gioca nella Juventus non è mai riuscito a ritrovare se stesso ed io credo di sapere di chi è la colpa. Però non è giusto lo trattino così».

Vieri avrebbe chiesto di essere ceduto con la fine del campionato. Se così dovesse essere verrebbe sciupato molto male un grosso investimento. Ed allora sarebbe interessante sapere di chi è veramente la colpa.

Franco Costa

Ora tutto sta per finire nella delusione più amara. Il suo divorzio dalla Juventus appare certo. A chi verrà ceduto? Qualcuno parla del Torino ma non è escluso un ultimo tentativo per recuperare fra i bianconeri il focoso toscano

---

Una squadra da salvare

SANREMO

Storia di un allenatore senza paga e senza gloria

dal nostro inviato speciale

Sanremo, venerdì sera.

Ormai, dopo la sconfitta di domenica scorsa col Casteli, a credere nella salvezza della Sanremese è rimasta una sola persona. All'idea della retrocessione tra i dilettanti si son rassegnati tifosi... d'acciaio quali Renato «Pu» Berri, Augusto Porzio, Sergio Sricchia, tanto per citare i più incrollabili. Al «Club» della Sanremese, in piazza Colombo, nel bar di Elso in via Gioberti, si preferisce discorrere d'altro: la retrocessione è un fatto scontato.

E' la triste parabola di una società che soltanto una decina di anni or sono era considerata — forse a torto — come la milionaria del semiprofessionisti, e che adesso è costretta a condurre una vita di stenti, sempre in mezzo alle polemiche e tra il disinteresse di molti che magari affermano di voler fare qualcosa per aiutarla.

Ma l'unico che veramente è disposto a dare non una, ma due mani, è Mario Ventimiglia, anche se i motivi per starsene in disparte, ad occuparsi della cantina della «Pignese», certo non gli mancherebbero. Ormai non lo sa nemmeno più lui quante volte, negli ultimi dieci anni, è stato costretto ad abbandonare la guida tecnica della squadra. E, quasi sempre a costringerlo a tale passo furono gli uomini che poco tempo prima lo avevano chiamato dichiarandogli la loro più incondizionata fiducia.

L'ultima scorrettezza

L'ultimo sgarbo, del resto, risale ad un mese fa. La settimana precedente l'incontro di Alassio, una delegazione di sportivi e dirigenti si reca da Ventimiglia e lo supplica di tornare alla direzione tecnica. «Sei l'unico — gli dicono — che può salvare la Sanremese». Lui accetta (c'era qualcuno che potesse pensare il contrario?) ma chiede di assumere l'incarico soltanto il lunedì successivo per un riguardo all'allenatore in carica. Tre giorni dopo i biancoazzurri giocano ad Alassio. Mariolino sfida le ire della signora Renza lasciandola sola alle prese con i clienti della «Pignese» e va ad osservare la squadra. La Sanremese, di fronte ad una compagine già condannata, vince la partita. La sera stessa Mario Ventimiglia viene avvisato che l'accordo di pochi giorni prima è da considerarsi nullo, non ci sarà alcun cambio di allenatore.

Passa un mese e siamo da capo. «Sei l'unico che può salvare la Sanremese». Una frase del genere non può lasciare insensibile Mario Ventimiglia. Risponde: «Mi limitero a compiti di direttore tecnico, l'allenatore lo farà Bertucco». Poi, al martedì, è sulle gradinate che scalpita, d'improvviso scende in campo e, senza nemmeno cambiarsi, eccolo che fa vedere a Remaggi come va fatto il tale esercizio, eccolo impegnarsi sino a notte, e con le scarpe di vernice ai piedi, i portieri Cassini e Conchiori.

«Ma chi te l'ha fatto fare?» gli diceva sere fa un amico. «La conclusione la conosci già: in caso di retrocessione la colpa sarà esclusivamente tua; una quanto mai improbabile salvezza non ti frutterà il minimo riconoscimento».

Mariolino abbassa lo sguardo, sa che le cose stanno effettivamente così, non trova una risposta soddisfacente, poi afferma: «Lo faccio per me, per una mia soddisfazione personale». Ma non la dà a bere a nessuno tra quanti lo conoscono a fondo. La sua è una sfida perenne col pubblico sanremese, con quel pubblico che non gli ha mai perdonato il minimo errore.

Vittorio Preve

Il Milan torna grande per un giorno per fermare i bianconeri

ROCCO: "Non parliamo più di scudetto, è del Cagliari,,

Intervista telefonica con sparone Nereo, sull'asse Torino-Milano. Il nostro interlocutore sembra ben disposto alla conversazione: fra tre giorni il suo Milan affronterà la Juventus allo Stadio Comunale, un incontro che il tecnico triestino non esita a definire «il derby per il secondo o terzo posto».

«Questo significa che lo scudetto appartiene ormai al Cagliari?».

«*All'ottanta per cento: dovrebbe verificarsi un terremoto perché la situazione cambiasse. Io penso proprio di no. Quando si è in testa alla classifica ed il traguardo è vicino, a portata di mano, le energie si moltiplicano come per incanto, anche se si ha nei muscoli la fatica di un campionato logorante come il nostro. Domenica a Bologna il Cagliari non perderà e nelle successive due gare consecutive all'Amsicora con Palermo e Bari lo squadra può conquistare tranquillamente quattro punti. La Juventus ha perso l'autobus dello scudetto nel confronto diretto con i sardi ed ha poi compromesso definitivamente tutto ciò che aveva costruito con la sconfitta di Firenze*».

«Torniamo alla prossima partita: Combin giocherà?».

«*Certamente, e spero che almeno a Torino offra una prestazione valida*».

«Come mai Nestor non si è ambientato a Milano?».

«*Mistero. Fra le altre cose ha pure problemi di peso. La bilancia segna 81 chilogrammi!*».

«Lo cederete a fine stagione?».

«*Solo se si presenterà un cambio interessante*».

«Che c'è di vero sulle voci, che circolano a Milano, secondo le quali lei sarebbe corteggiato dalla Juventus?».

«*La Juventus non si è fatta viva e comunque io resto al Milan. Spero che la squadra si rinforzi: c'è bisogno di rinnovare il sangue ai rossoneri*».

«Si parla con insistenza dell'acquisto di Juliano da parte del Milan».

«*Credo che Ferlaino non sia seriamente intenzionato a vendere la mezz'ala*».

«E Benetti?».

«*E' un bel giocatore*».

«Cambiamo argomento. Cosa ne pensa della Nazionale?».

«*No comment*».

«E delle discussioni su Salvadore?».

«*Dicono che abbia accusato un calo atletico. Domenica saprò se è vero. Stimo molto Salvadore. Tre anni fa, quando ripresi la guida dei rossoneri, volevo diventasse il libero del Milan. Invece la nostra direzione lo cedette alla Juventus. A Madrid, in occasione dell'ultima esibizione degli azzurri, Salvadore non avrà disputato una gara brillante, non è stato il solo e comunque è un episodio isolato*».

«Che ne dice di Ferrante?».

«*Appartiene ad un'altra categoria: Salvadore è classe, Ferrante potenza. Ma perché non parliamo d'altro?*».

«D'accordo: quale formazione schiererà a Torino?».

«*Spero ancora di avere Schnellinger a disposizione. Il Milan ha presentato ricorso contro la squalifica del tedesco. Stasera conoscerò il verdetto della Disciplinare. Se proprio non potrò utilizzarlo, schiererò Trapattoni terzino con Fogli laterale. Sto facendo anche un pensierino su Cattaneo, uno stopper di 17 anni che a Viareggio aveva bloccato Quadri. Potrebbe provare con Anastasi*».

Bruno Bernardi

Torino «Under 22»

Manca Moschino, entrano Sala e Pulici per un attacco giovane giovane

Cadè cerca il sostituto di Moschino. L'assenza del regista (infortunato) crea problemi seri al tecnico, ma già si intravedono le soluzioni più probabili anche perché le alternative sono poche considerati i giocatori disponibili. Sala sostituirà Moschino e si assumerà il compito di dirigere il gioco granata. Rientrerà Carelli all'ala destra e Pulici all'ala sinistra, verranno riconfermati Quadri e Facchinello. Sarà escluso Mondonico anche se in coppia con Pulici il cremonese aveva fornito un ottimo rendimento.

Sembra un attacco della squadra «primavera»: difatti tranne Carelli gli altri quattro giocatori non superano i ventidue anni. Cadè, dunque, ancora una volta si affida al ritmo dei giovani

Appuntamenti all'estero per i bocciofili italiani

(r. t.) Approfittando della pausa che interrompe il calendario nazionale per le festività pasquali, i bocciofili italiani prenderanno parte nei prossimi giorni a manifestazioni internazionali in programma in Francia (Nizza Marittima e Tolone) e in Spagna (Gerona).

Nel G. P. di Pasqua a Nizza (28 e 29 marzo) saranno di scena numerose quadrette italiane tra le altre il Pianelli di Gramaglia, due squadre della Mirafiori (Urzone e Valdano), due del C. S. Fiat, la Chiavarese, l'Andrea Doria, La Rivaderma di Sanremo è invece l'unica rappresentante italiana che parteciperà al G. P. di Tolone.

Infine, la formazione del Pianelli guidata da Mattia sarà di scena nel G. P. di Gerona in Spagna.

Il traguardo di Napoli è riservato ai campioni

Il solito "cuore matto,, per un giorno imbattibile

Tutti i campioni sono stati sconfitti dal toscano

dal nostro inviato

Napoli, venerdì sera.

Franco Bitossi ha vinto il Giro della Campania, ma Dancelli non lo ha perduto. Questo l'apparente controsenso della seconda prova del campionato italiano ciclistico a squadre, che ha avuto nel toscano dal «cuore matto» un assoluto dominatore e nella compagine diretta da Giorgio Albani e da Marino Fontana la più astuta profittatrice di ogni occasione per racimolare punti nella classifica.

Uno solo, tra i campioni in gara nel Giro della Campania, si è battuto con fredda determinazione puntando alla vittoria. Ed è giusto che il successo abbia premiato proprio lui, Franco Bitossi, che non vinceva dall'ottobre scorso (Coppa Agostoni, tre giorni prima del Lombardia), ha ottenuto il suo primo trionfo stagionale alla maniera forte, capeggiando un «commando» sfuggito alla sorveglianza dei migliori nella discesa dall'Agerola su Castellammare.

Gli altri, quelli che avrebbero dovuto essere i più temibili avversari del toscano, si sono rassegnati troppo presto ad un mutamento di obiettivo. Inutile correre rischi per inseguire un Bitossi scatenato, meglio lasciare che la pattuglia di testa, in cui ciascuna delle squadre più in vista — salvo la Dreher — aveva un rappresentante, se la sbrigasse da sola.

Su questo secondo fronte, la Molteni ha indubbiamente vinto la sua battaglia, conquistando grazie a Bianchin, Dancelli, Tosello, Mori e Santambrogio, ben ventotto punti, il massimo della giornata. Grazie a questo bottino, la squadra di Albani si ha in gran parte recuperato il terreno perduto nella prima, infelice prova di Calabria. La Molteni si è, infatti, portata a soli dieci punti dalla capolista Dreher, la quale è tallonata ad un solo punto dalla Scic e dalla Filotex ed ha cinque lunghezze di vantaggio sulla Salvarani.

Dancelli, il vincitore della «Sanremo», ha deluso quanti si aspettavano da lui un immediato bis. C'era da aspettarselo, in fondo, dal momento che il ritorno alla bicicletta dopo i festeggiamenti post-Sanremo non poteva non essere che difficile per il campione bresciano. Il buon comportamento complessivo della Molteni ha, però, evitato critiche troppo severe a Dancelli, così come il rendimento corale della Salvarani ha fatto passare in seconda linea la prova «così-così» di Gianni Motta, il quale sta ancora inseguendo la forma migliore. Non si può, soltanto attraverso un Giro della Campania condizionato dalle necessità di classifica, giudicare il comportamento di un atleta. E' un fatto, però, che le perplessità su Gianni Motta anziché diminuire, aumentano.

Il vero, l'unico sconfitto di questo Giro della Campania, è Sercu. Il belga ha sentito il caldo, si è afflosciato nell'atmosfera afosa della Campania, uscendo dai protagonisti della corsa sulle rampe dell'Agerola. Difetto di allenamento, forse, giustificato disagio per condizioni ambientali nuove per lui. Ma le grandi corse a tappe si corrono a primavera avanzata o in estate piena. Sercu dovrà abituarsi al caldo, se non vuole essere ridimensionato, come stradista, con la stessa rapidità con cui si era parlato di lui come dell'uomo nuovo della stagione.

Gianni Pignata

Bitossi mentre guida il gruppo dei fuggitivi (Telefoto)

450 in gara, 1000 ad assisterli

I mini campioni di Bardonecchia

Questi i primi vincitori: la Giordani, e gli stranieri Hardy, Jager e la Mayer

dal nostro inviato

Bardonecchia, venerdì sera.

La città è in festa. Ovunque striscioni, manifesti, stendardi annunciano la gara di sci più importante dell'anno. Alla normale animazione delle vacanze pasquali si è aggiunta quella dovuta alla presenza dei 450 giovani concorrenti (e dei loro accompagnatori e allenatori) al Gran Premio Commercianti che inizia stamattina e si conclude domani.

In totale sono rappresentati trentadue Sci Club nazionali e tredici stranieri. Alcune nazioni, come Belgio, Spagna, Jugoslavia e Inghilterra, hanno inviato le rappresentative nazionali. Gli organizzatori che hanno lavorato infaticabilmente per diversi giorni hanno dovuto produrre il massimo sforzo ieri al momento del sorteggio dei numeri di partenza. Non avendo la maggior parte di questi ragazzi dai sei ai sedici anni alcun punteggio Fis, si è dovuto procedere all'elezione delle teste di serie. Il Comitato organizzatore ha dovuto quindi respingere un vero assalto di allenatori, padri e madri che volevano i loro protetti nei primi numeri di partenza. L'estrazione dei pettorali di gara è durata ben cinque ore.

I primi risultati nelle diverse categorie confermano l'estremo equilibrio fra i diversi concorrenti di varie nazionalità.

Queste le classifiche della prima prova dello slalom gigante.

Aspiranti — Femminile: 1. Claudia Giordani (S. C. Sestriere) 1'28"4; 2. Nina Pirmar (Jugoslavia) 1'31"1; 3. Anna Maria Bellet (S. C. Bardonecchia) 1'33"9; 4. Claudia Chin (S. C. Bardonecchia) 1'35"1; 4. ex aequo Sonja Gaveda (Jugoslavia) 1'35"1. *Maschile:* 1. Philippe Hardy (S. C. Modane) 1'22"8; 2. Piero Gros (S. C. Malanot) 1'25"6; 3. Pier Franco [illegible] (Coni-Bormio) 1'25"6; 4. Andrey Kozely (Jugoslavia) 1'25"9; 5. Fernando Pina (Spagna) 1'25"5.

Ragazze: 1. Cristine Mayer (Austria) 1'36"9; 2. Nicoletta Bellone (S. C. Bardonecchia) 1'39"; 3. Roberta Bosco (S. C. Bardonecchia) 1'39"4; 4. Antonella Boggio (S. C. Sestriere) 1'41"2; 5. Alessandra Rombuldi (Svizzera) 1'41"3.

Ragazzi: 1. Gerard Jager (Austria) 1'30"5; 2. Emilio Carpaneto (S. C. Bardonecchia) 1'32"1; 3. Bruno Gattai (S. C. Corrierino) 1'32"6; 4. Massimo Provera (S. C. Sestriere) 1'33"1; 5. Roberto Burini (S. C. Lecco-Val) 1'33"3.

Cristiano Chiavegato

A Sebring trionfano Ferrari e Shell.

Questa è l'evidenza dei fatti.
La potenza della Ferrari aggiunta alla potenza di Supershell "Formula 100 Ottani" non può che dare strapotenza.
Se quello che volete è aumentare la potenza del vostro motore, fermatevi alle stazioni Shell per un pieno di Supershell "Formula 100 Ottani" e Shell Super Motor Oil.
Gli stessi prodotti che hanno trionfato a Sebring.

SHELL

La Ferrari 512 S di Giunti-Vaccarella-Andretti ha dominato la 12 ore di Sebring alla media record di 172,629 km./ora con Supershell "Formula 100 Ottani" nel motore.

alta qualità è "vivere Shell"

ANNUNCI ECONOMICI

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

① Commerciali

② Artigianato

OTTICA FOTO-CINE RADIO TV BERRY

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

(Continua a pag. 16)

CORRI ALL'ELBA, COMPRALA

Un modo rivoluzionario di acquistare: la Multiproprietà Rialto

Cos'è La Multiproprietà?

Semplice. Una volta per sempre comprate in comproprietà, per un periodo da voi prescelto di 10, 20, 30 giorni ecc. all'anno, un appartamento che potrete abitare, affittare, vendere, lasciare in eredità come un immobile tradizionale.

Così diventate multiproprietari con una spesa incredibilmente conveniente di un immobile che avete pagato solo per una piccola parte del suo valore: il costo è limitato soltanto al periodo del Vostro soggiorno.

Gli appartamenti per 4, 5, 6 persone, con condizionatore d'aria autonomo, affacciati sul meraviglioso golfo di Procchio, sono lussuosamente arredati e corredati anche del superfluo.

L'appartamento-vacanza al Residence Napoleon

L'Elba, un'isola incantevole per una vacanza prestigiosa sulla spiaggia più bella, Procchio.

Il meraviglioso Residence Napoleon dotato di ogni servizio.

Tennis, piscina con acqua di mare a temperatura costante, parco privato.....

Per informazioni a TORINO:
IMMOBILIARE DRACMA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 87
Tel. 51.34.49 - 53.27.66 TORINO

Rialto MULTIPROPRIETÀ
00186 Roma Via Vaccarella, 29
Tel. 3074607 - 3074823
57030 Procchio - Isola d'Elba
Tel. 0565/98790

un'era nuova per le vacanze

dolori reumatici
la Pomata Thermogene
POMATA THERMOGENE

le borse oggi

Ulteriori rialzi e chiusura sui massimi

A TORINO — La settimana termina con un ulteriore rialzo per il mercato azionario, e supera i massimi dell'anno dell'indice generale. Già in apertura l'afflusso dei compratori è notevole, soprattutto per Fiat, Generali e per alcuni titoli patrimoniali. Nei «durante» la presenza del denaro è determinante, anche se non mancano fasi in cui emergono numerosi realizzi.

La giornata si avvia nell'insieme ad una chiusura sui livelli massimi, con Fiat, Generali, Mediobanca al posti d'onore. Nell'insieme il vantaggio della vigilia risulta netto ed abbastanza diffuso. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa ancora intonato dalla prevalenza del denaro. La Borsa sarà riaperta martedì 31 marzo, al termine della chiusura pasquale.

Diritti Fiorio: gratuito 32,50 a pagamento 37.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 94,80; obbligaz. IMI 7% XXVIII 97,35; obblig. Enel 7% 96,50; obblig. Amministrazione Ferrovie 7% 94,85; obblig. Mediobanca 6% convert. 177,30.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine aprile Fiat 43-47; per fine maggio 63,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio Re: 6200-6400, conio Regina: 6300-6900; sterlina oro nuova 5800-6000; marengo svizzero 7100-7400; sterlina carta unitaria 1530-1550; dollaro carta Usa 832-842; franco svizzero 147,50-149,50; franco francese 114-117; oro fino 713-730; argento 41-43.

A MILANO — La settimana si chiude in un'atmosfera sostenuta e abbastanza ottimista alla vigilia della parentesi pasquale. Stamane la riunione ha manifestato subito un concreto dinamismo sotto la guida di Generali (90.300 dopo l'apertura). Fiat (3016) e Viscosa (4030); molto sostenuti anche Stampali, Mira Lanza, Olivetti priv. e Ciga; in ripresa gli altri Assicurativi, fra cui solo l'Assicuratrice si assestava leggermente, ancora cedibile le Autostrada To-Mi.

Nonostante l'afflusso di qualche realizzo di beneficio la compilazione del listino ha generalmente confermato la sostenutezza dei corsi azionari e la maggior parte dei titoli, infatti, si è iscritta ai massimi della giornata e della settimana, per alcuni addirittura dell'anno. Ben tenuto in complesso anche il settore del reddito fisso attraverso un consistente volume di scambi.

Ecco le principali variazioni della mattinata: con chiusura: Generali 89.840-90.250-90.400; Olivetti priv. 2863-2899; Burgo 21.280-21.350; Toro ordin. 17.985-18.100; Sai 47.250-47.350-47.300;

senza chiusura: Fiat 3306-3616; Viscosa 4030-4030-4042.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.360; Ausonia 3063; Anglsia 13.148; Anic 1200; Assic. 123.400; Bastogi 2165; Beni Stabili 1840; Binda 52.700; Breda 3220; Brioschi 13.000; Burgo 21.350; Caffaro 411; Cantoni 24.800; Carlo Erba or. 13.430; Carlo Erba pr. 8980; Cascami 7170; Cementir 2800; Châtillon 5000; Ciga 7000; Cogefar 17.100; Comp. Milano or. 21.000; Comp. Milano pr. 20.225.

Comp. Toro or. 18.100; Comp. Toro pr. 15.020; Cond. Acqua 751; Cucirini 7000; Dalmine 930; De Ferrari 1555; Donzelli 3400; E. Marelli 670; Eternit 3080; Falck or. 5000; Falck pr. 5100; Finmare 384; Finsider 675,50; Fisac 480; Fond. Incendio 17.375; Fond. Vita 44.000.

Fiat ord. 3616; Fiat pr. 2310.

Gavardo 2340; Generalfin 287; Generali 90.400; Gim 3600; Ginori 636; Habitat 2800; Imm. Roma 183; Invest 3165; Italcable 4110; Italcementi 25.450; Italgas 1103; Italpi 2662; Italsider 1050; La Centrale 6750; Lanerossi 1055; L'Ausiliare 3283; Lepetit ord. 9340; Lepetit priv. [illegible]; Linificio 572.

Liquigas 201,13; Magneti M. 1630; Magona 2700; Man. Tosi 2409; Marzotto 1180; Mediobanca 80.800; Metalli 4870; Mira Lanza 49.140; Mondadori priv. 4520; Nebiolo 605; Olivetti ord. 2900; Olivetti priv. 2899; Pacchetti 403.

Pibigas 88; Pirelli e C. 3870; Pirelli S.p.A. 2225; Pozzi or. 200; Pozzi pr. 284; Rinascente ordin. 268,30; Rinascente pr. 272; Risanamento 8350; Romana Zuccheri or. 251,90; Romana Zuccheri pr. 430; Rossari 1526; Rolandi 30.000; Rumianca 1110; Saffa 3575; Sai 47.300; Saroma 1260; S. E. Sardi 4210; Sgro 1639.

Sicle 7080; Siloa [illegible]; Sip 2940; Snia 2445; Stampali 6850; Stet 2400; Svilup. 2930; Terni 1155; Tilane 413; Tosi Franco 3870; Trafilerie

A TORINO				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

1080; Un. Manifat. 24.350; Viscosa or. 4042; Viscosa pr. 3850; Westinghouse 1838.

A GENOVA — L'ultima seduta della settimana è avvenuta con un mercato sostenuto su tutto il listino e con scambi molto vivaci. Reddito fisso in leggero recupero, ma con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6765; Generali 90.150; Ras 73.750; Meridionali 2380; Sai 10.000; Viscosa ordinarie 4010; Viscosa privilegiate 3800; Finsider 680; Italsider 1033; Fiat ordinarie 3000; Fiat privilegiate 2352; Sip 2940; Montedison 1065.

A FIRENZE — Apertura ferma, «durante» attivo con prezzi in aumento: ricercati gli assicurativi, Mediobanca e Fiat. Alcuni prezzi: Bastogi 2165; Centrale 6790; Fondiaria Incendio 17.400; Fondiaria Vita 43.650; Viscosa or. 4030; Montedison 1066; Magona 2700; Fiat 3011; Immobiliare 365.

Dalla Germania a Milano

Senza passaporto tre ragazzi siciliani passano 2 frontiere

Alla Centrale sono stati notati da un vigile urbano stanchi e affamati

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Spirito di avventura, nostalgia e tanta vivacità. Così «preparati», tre ragazzini sono arrivati in treno a Milano dalla Germania. Si erano recati alla stazione di Colonia per salutare un amico che tornava in Sicilia e, senza pensarci due volte, sono saliti con lui sul treno decisi a raggiungere l'Italia. Sono riusciti a superare due frontiere, quella tedesca e quella svizzera, senza essere notati. I tre sono Nicola Raspa, di 12 anni, da Enna, Franco Bella, di 11 anni, da Messina, e Angelo Bainio, di 11 anni. Ieri sera, un vigile urbano, che prestava servizio di fronte alla stazione Centrale, si è accorto di loro.

I ragazzini, che indossavano calzoni corti e maglione, apparivano piuttosto smarriti. «Scusi, che strada bisogna prendere per andare a Pioltello?», aveva chiesto Franco Bella al vigile. Pioltello è un piccolo centro della fascia industriale di Milano, dove abitano i genitori del Bella. Il vigile ha voluto sapere di più, ma i tre non volevano aggiungere parola. Allora li ha condotti dall'assistente di p. s. Angela Curti. I ragazzi hanno trascorso la notte in questura: al mattino la polizia è riuscita a rintracciare il padre del Bella, Filippo, di 42 anni, un venditore ambulante. L'uomo è andato stamane a riprendersi il figliolo e i suoi avventurosi compagni di viaggio. A quanto pare Franco, assieme agli amici s'era recato in Germania presso parenti.

Un minatore forniva l'esplosivo ai mafiosi

E' stato arrestato a Genova

Genova, venerdì sera.

(f. d.) Anche un minatore, che forniva l'esplosivo al «racket» dei calabresi, è stato arrestato dalla Squadra mobile. Secondo la polizia, Sebastiano Ferri, di 33 anni, da Petilia Policastro (Catanzaro), ha rubato nel cantiere dove lavorava la «gelignite» e i detonatori serviti poi ai quattro, finiti in carcere sabato scorso, per confezionare bombe.

In casa del Ferri, arrestato per detenzione e furto di esplosivi, la Squadra mobile ha sequestrato quattro candelotti di gelignite e trenta detonatori, che sono stati fatti esplodere.

I quattro calabresi arrestati la scorsa settimana — Vincenzo Covelli, Raimondo Fieschi, Nicola Ranieri, Antonio Fera — avrebbero imposto, secondo l'accusa, al titolare di una piccola fabbrica di consegnare loro quasi mezzo milione in un mese, minacciando di fargli saltare lo stabilimento.

Minaccia di dimettersi il vice sindaco di Imperia

Imperia, venerdì sera.

(g. p.) Sulla regolarità della vita amministrativa di Imperia pende la minaccia delle dimissioni del vice sindaco, comm. Corrado Zanazzo, presidente dell'Ente provinciale del turismo. Lo Zanazzo, socialdemocratico, ha verbalmente comunicato la propria decisione, ma finora nessuna lettera di dimissioni è giunta al Comune. Il comm. Zanazzo ha annunciato la decisione di dimettersi tre giorni fa durante una riunione di consiglieri del psdi.

Tale riunione era dedicata all'esame del progetto di piano regolatore, che sta provocando una sconcertante serie di reazioni, di consensi e di proteste che vertono soprattutto sui criteri di «zonizzazione urbana» e sui coefficienti di fabbricabilità previsti per le varie zone.

Riaperta l'inchiesta sulla morte di Mary Jo la segretaria di Ted Kennedy

BOSTON, venerdì sera.

Il giudice Joseph Tauro, della Corte Superiore del Massachusetts, ha deciso la riapertura dell'inchiesta sulla morte di Mary Jo Kopechne, la ragazza che si trovava accanto al senatore Edward Kennedy quando l'automobile di quest'ultimo precipitò in uno stagno nell'isola di Chappaquiddick, il 18 luglio scorso.

Stamane sulla strada Pinerolo - Orbassano

Chiede un passaggio ed un'auto lo uccide

E' un operaio Fiat, era avanzato per fare l'autostop in mezzo alla carreggiata - Altra sciagura mortale a Beinasco

Un operaio è stato ucciso dall'auto di un compagno di lavoro: era balzato in mezzo alla strada, per chiedere un passaggio, il guidatore non ha fatto tempo a frenare, lo ha travolto. La sciagura è avvenuta nelle prime ore del mattino sulla strada Pinerolo-Orbassano-Torino. Orazio Nicola, abitante a Roletto, operaio negli stabilimenti Fiat di Rivalta era al volante di una 850; aveva con sé un compagno di lavoro, Ezio Comba, abitante a Frossasco.

Al bivio di Cumiana si è parato all'improvviso davanti alla vettura Raffaele Provenzale, di 54 anni, residente a Frossasco, anch'egli diretto alla Fiat di Rivalta. Probabilmente aveva perso il pullman, cercava un passaggio per arrivare in tempo. Quando ha visto sopraggiungere la macchina, si è spinto però troppo repentinamente sulla carreggiata. Il Nicola non è più riuscito a frenare e l'ha investito in pieno.

Il Provenzale è stato scaraventato in aria, è ricaduto sul cofano della «850», ha rotto il parabrezza, poi è stato scagliato ad alcuni metri di distanza. E' morto sul colpo. Il Comba ha riportato lesioni al viso, guaribili in 15 giorni, provocate dalle schegge del parabrezza. Illeso il Nicola. Sul posto è intervenuta la Stradale.

— Un operaio in motoretta è stato investito e ucciso da un'auto mentre svoltava per entrare in fabbrica sulla statale Torino-Orbassano, nei pressi di Bruino.

Vittima della disgrazia è Pietro Foini, 41 anni, abitante a Bruino in via Susa-Pinerolo 38 bis, sposato con Maddalena Marsero, 37 anni, e padre di due figli di cui uno gravemente ammalato.

Verso le 8 di stamane l'operaio era diretto alla Fiapa, uno stabilimento di pezzi di ricambio. Arrivato all'altezza dei cancelli, il Foini ha sterzato improvvisamente sporgendosi sulla sinistra per attraversare la strada. Proprio in quel momento arrivava nella stessa direzione (Bruino-Torino) una «1500» guidata da Rocco Bonaria, 25 anni, via Rosselli 18, Orbassano.

Il ciclomotore è stato investito in pieno e scaraventato ad alcuni metri di distanza. Il Foini è ripiombato sull'asfalto ed è rimasto esanime. Subito soccorso, è stato portato con un'ambulanza all'ospedale Mauriziano. Purtroppo il Foini giungeva cadavere.

— Sulla strada di Orbassano, l'altra sera alle 23,30, un'auto proveniente dalla città ha investito alle spalle l'operaio Bernardo Giuliano, 52 anni, che rincasava in bicicletta dalla fabbrica di Beinasco dove lavora. Il guidatore dell'auto, una «Giulia» scura, non ha nemmeno rallentato. Anzi, ha proseguito in direzione di Orbassano a tutta velocità, dopo aver spento le luci di posizione e della targa per impedire che qualcuno rilevasse il numero di targa.

Soccorso dagli addetti di un vicino distributore di benzina, il Giuliano è stato prima trasportato all'ospedale di Orbassano e di qui al San Giovanni. Guarirà in due settimane.

Tentano di violentare una giovane cameriera

Sono tre giovinastri spacciatisi per poliziotti

Roma, venerdì sera.

La polizia sta indagando su una denuncia presentata da una domestica di 20 anni, Rosa Carlino, la quale ha raccontato di essere stata malmenata da tre sconosciuti i quali avrebbero anche tentato di violentarla. La Carlino, che è nata a Marcianise in provincia di Caserta, lavora a ore in una famiglia di Casalpalocco.

La giovane donna è stata trovata ieri sera alla stazione Termini da una pattuglia della polizia. Era in stato confusionale, tanto che gli agenti hanno pensato di farla ricoverare al Policlinico. Qui è stata giudicata guaribile in tre giorni: i medici le hanno riscontrato anche una ferita alla gamba causata probabilmente da un morso.

La Carlino ha raccontato di essere stata avvicinata da tre giovani, appena giunta da Acilia, all'interno della stazione. Costoro, sempre secondo la sua denuncia, si sarebbero spacciati per agenti di Pubblica Sicurezza e l'avrebbero convinta a seguirli in un appartamento. Qui, dopo averle fatto bere una tazza di caffè, l'avrebbero malmenata, tentando anche di violentarla, e l'avrebbero derubata di 40 mila lire.

Successivamente la donna sarebbe riuscita a fuggire.

Irruzione della polizia stanotte a Partinico

Messa a tacere l'emittente dei "poveri cristi„ di Dolci

Il sequestro degli apparati radio che hanno lanciato, per 27 ore, appelli a favore dei terremotati siciliani era stato deciso dalla magistratura - L'operazione si è svolta senza incidenti, con un simulacro di resistenza da parte dei due annunciatori - Lo scrittore dovrà rispondere di contravvenzione

dal corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Stanotte a Partinico, carabinieri e polizia, con grande spiegamento di forze, hanno fatto irruzione nella sede del Centro studi «Danilo Dolci» sequestrando l'emittente clandestina. La radio aveva diffuso per 27 ore i programmi della «Nuova Resistenza» e quasi ininterrottamente durante la giornata s'erano susseguiti gli appelli, le testimonianze e i messaggi sulle tristi condizioni di vita dei 350 mila abitanti delle valli del Belice.

Le forze dell'ordine sono giunte in largo Scalia con autopompe dei vigili del fuoco ed una fotoelettrica, che ha illuminato a giorno la piazza. Poiché il custode del Centro studi ha detto di non avere le chiavi del portone, lo hanno sfondato penetrando nell'edificio e facendo saltare il lucchetto d'un cancello. Al primo piano, barricati, si trovavano i due giovani collaboratori di Dolci, Franco Alasia e Pino Lombardo che stavano trasmettendo il programma registrato su bobine. Gli agenti hanno bussato ordinando di aprire.

Nell'interno c'è stato un tentativo di resistenza: Alasia ha cercato di rinforzare la porta con mobili, ma è stata cosa di pochi secondi, un vano tentativo, poiché i militi sono subito entrati. «Si sono presi tutto — ha detto Pino Lombardo —, anche il mio rasoio elettrico».

La decisione di sequestrare la radio clandestina è stata presa in una riunione al Palazzo di Giustizia di Palermo nell'ufficio del procuratore della Repubblica.

Alcuni minuti dopo l'irruzione è sopraggiunto Danilo Dolci. Era stato avvertito da alcuni ragazzi che avevano assistito all'arrivo in massa di carabinieri ed agenti. Tre di essi sono stati fermati e poi subito rilasciati. Sono: Francesco Bonomo di 21 anni, Francesco Paolo Rubino di 21, e Vincenzo Barbaro di 18. Quando Dolci è arrivato, la piccola folla radunata davanti al Centro studi, gli ha fatto largo e lo scrittore è salito al primo piano. E' seguita una conversazione pacata tra Dolci e gli ufficiali. Questi hanno in un certo senso sottolineato di essersi limitati ad eseguire un ordine della magistratura.

E' da rilevare, a questo proposito che, né Alasia né Lombardo sono stati fermati. I militari hanno verbalizzato le loro generalità, poi se ne sono andati stringendo la mano a tutti. Sulla posizione di Alasia, Lombardo e, naturalmente, di Danilo Dolci, organizzatore dell'emittente «Nuova Resistenza», che iniziò la trasmissione con «Pronto, qui parlano i poveri cristi della Sicilia», c'è da notare che il reato ravvisabile nell'attività dell'emittente è di natura puramente contravvenzionale. Alasia e Lombardo hanno violato il codice postale.

L'infrazione che essi hanno commesso comporta un'ammenda che va fino a 200 mila lire.

Antonio Ravidà

Automobili danneggiate da teppisti ad Aosta

Aosta, venerdì sera.

(i. e.) Notte brava ad Aosta di una banda di giovinastri che hanno preso di mira dodici auto in sosta nelle vie della città rompendo i parabrezza: non contenti i teppisti hanno quindi infranto la vetrina di un negozio di elettrodomestici sito in via Châtillon e appartenente a Nereo Fontana, senza appropriarsi della merce esposta. Sette le auto danneggiate nella stessa via Châtillon, una in via St-Martin de Corléans, una in viale Partigiani, due in viale Chambery e una in via Lys. Indagini sono in corso da parte della Questura e dei carabinieri per identificare gli autori degli atti vandalici.

Inchiesta nel Biellese sulle acque inquinate

Biella, venerdì sera.

(p. m.) L'assessorato all'Igiene e Sanità della città di Biella, affidato al dott. Guido Fontanella, ha compiuto un'indagine estesa all'intero Biellese sull'inquinamento dei corsi d'acqua causato dagli scarichi industriali.

La situazione è giudicata, nel complesso, preoccupante. Contribuiscono all'inquinamento la forte concentrazione industriale che caratterizza la fascia collinare del Biellese e il limitato potere diluente delle acque dei torrenti, tutti di scarsa portata.

Il problema interessa 56 degli 83 comuni biellesi, ai quali il dott. Fontanella si è rivolto per censire le bocche di scarico. Nei torrenti Elvo, Cervo, Strona e Sessera confluiscono i rifiuti di 408 aziende, nelle quali lavorano più di 34.000 persone. Le fabbriche di filati, tessuti e affini sono 346, di cui 214 nella sola vallata dello Strona. Vi sono inoltre 32 tintorie, quattro concerie, tre fabbriche di cappelli e feltri, due saponifici, due salumifici, cinque industrie meccaniche e sette sianature.

Sciopero dei guardapesca del Consorzio regionale

Aosta, venerdì sera.

(i. n.) I guardapesca appartenenti al Consorzio regionale per la tutela e l'incremento della pesca in val d'Aosta scenderanno in sciopero per quattro giorni dal 30 marzo (data d'apertura della pesca nella nostra Regione) fino al 2 aprile compreso: lo sciopero, organizzato dalla Cisl valdostana, riguarderà anche lo stabilimento ittico di Morgex. I guardapesca valdostani chiedono la revisione del regolamento organico e la corresponsione di un'indennità integrativa, mentre le proposte fatte dall'amministrazione del Consorzio pesca sono state definite «inaccettabili»: di qui l'agitazione.

IDENTIFICATO STAMANE A ROMA

È uno studente di Rieti l'assassinato nella cunetta

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

(r. r.) I carabinieri hanno identificato questa mattina il giovane trovato ucciso ieri con un colpo di pistola alla tempia. E' uno studente di 21 anni, Sebastiano Lucarelli, nato a Rieti, iscritto al primo anno di Architettura all'Università di Roma. Sebastiano Lucarelli (capelli neri e folti, basettoni e baffi alla «messicana») alloggiava in una piccola pensione di via Palestro, nella zona della stazione Termini. Aveva una camera a due letti, ma secondo la proprietaria della pensione (che stamattina si è recata all'obitorio per il riconoscimento ufficiale) la occupava da solo. Figlio d'un negoziante di tessuti di Passo Corese, aveva due fratelli, Silvio di 26 anni e Franco di sedici, che vivono in famiglia. Tempo fa il padre ne aveva denunciato la fuga.

Oggi altre sei persone che avevano denunciato nei giorni scorsi la scomparsa dei congiunti s'erano presentate alla «Mobile» dopo aver visto sui giornali le foto del giovane, ma i riconoscimenti avevano dato esito negativo.

Sebastiano Lucarelli è stato ucciso con un colpo di pistola calibro 6,35 sparato a bruciapelo contro la sua tempia sinistra. La polizia ritiene che il delitto sia avvenuto a bordo di un'auto e l'assassino (o gli assassini) abbiano poi abbandonato il cadavere, seminudo, nel fossato lungo la via Giustiniana. Sulla schiena della vittima sono state rilevate delle striature che sembrano confermare che il cadavere sia stato trascinato. Prima di fuggire, l'assassino ha ricoperto il cadavere con un plaid marrone. Secondo gli inquirenti, questa sconcertante «attenzione» (che non può assolutamente essere interpretata come un modo per ritardare il rinvenimento del cadavere) ricorre abbastanza spesso nei crimini che avvengono negli ambienti delle «amicizie particolari». Le indagini continuano soprattutto in questi ambienti.

Sempre secondo la polizia, l'abbigliamento del giovane ucciso (giubbotto di renna, «slip» neri, stivaletti di camoscio e braccialetto di coda di elefante) è quello classico degli adescatori di invertiti. Si pensa ad una lite improvvisa o ad un «regolamento di conti».

Controlli sono stati compiuti anche in ambienti solitamente frequentati da pregiudicati presso i quali non è difficile procurarsi un'arma. Stamane il dirigente della «Mobile» Palmeri, con il commissario Gianfrancesco e numerosi agenti della «scientifica», si è nuovamente recato in via Giustiniana per fare un ulteriore sopralluogo nella speranza di trovare il proiettile che ha ucciso lo studente.

Il mancato omicidio su commissione a Voghera

Assoldò il giovane mafioso per sbarazzarsi del rivale?

dal nostro inviato

Voghera, venerdì sera.

Mancato «delitto su commissione» anche a Voghera? Un caso che in certi aspetti ricorda la vicenda in cui è coinvolta la bella Tamara Baroni, è all'esame dei carabinieri e dell'autorità giudiziaria: due persone sono per il momento finite in carcere, accusate d'essere il mandante e l'esecutore di un omicidio mancato.

Le indagini hanno preso le mosse dopo il ferimento d'un muratore, il quarantunenne Vincenzo Valentini abitante a Voghera con la moglie Maria Traversi di 38 anni, in piazza Duomo n. 65. Mercoledì pomeriggio, rimasto solo in casa, dopo il pranzo, l'uomo s'era disteso su un divano per un breve riposo, appisolandosi. Nel sonno non s'è avveduto che qualcuno s'era introdotto nell'alloggio. Quando si è destato l'intruso era già nella stanza impugnando una pistola dalla quale lasciava partire un colpo, dandosi poi alla fuga. «Il proiettile, conficcatosi nel collo, per il momento non è stato ancora localizzato dai sanitari dell'Ospedale di Voghera, dove il ferito è stato ricoverato. Il Valentini ha dovuto essere poi sottoposto immediatamente a laringotomia per permettergli di respirare.

Avuta notizia dell'aggressione, i carabinieri in base alle descrizioni fornite dal ferito e agli elementi raccolti, hanno arrestato, quale presunto autore del mancato omicidio, il siciliano ventunenne Salvatore Randazzo abitante a Voghera in via Vittorio Veneto. Il giovane, a quanto si sa, respingerebbe l'accusa.

Secondo la ricostruzione dei fatti, comunque, il siciliano non avrebbe agito di propria iniziativa. Egli non sarebbe altro che un killer. I carabinieri sostengono infatti, che tra la moglie del Valentini, la trentottenne Maria Traversi e il trentasettenne Mario Calatroni, vi era una tresca. L'uomo voleva, forse, che l'amica lasciasse il marito e andasse a vivere con lui. Lei avrebbe fatto capire all'amante che non se la sentiva e preferiva troncare. A questo punto, secondo l'accusa, il Calatroni, acceso della donna e deciso a non perderla, avrebbe pensato di eliminarne il marito rivolgendosi al Randazzo e assoldandolo quale sicario. Per questo hanno ieri arrestato anche il Calatroni, quale sospetto mandante.

Benché la tesi che trova maggior credito sia quella dell'omicidio su commissione, gli inquirenti non hanno del tutto scartato quella che il Randazzo abbia agito a scopo di rapina, anche se talune circostanze sembrano smentirla. Risulterebbe, infatti, che il presunto mandante avesse già qualche tempo fa manifestato, parlando con alcune persone, l'idea di far sopprimere il marito della sua amica. Tra l'altro il Valentini, pur non essendo in grado di rispondere alle domande, dato l'operazione subita, avrebbe scritto su un foglietto il nome dello sparatore, e questo nome sarebbe appunto quello del Randazzo.

Franco Marchiaro

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Fiori Luigi
VIA PO 2
grande vendita primaverile e pasquale
BORSE, GUANTI
VALIGIE
OMBRELLI
ARTICOLI PER REGALO
Vendita speciale borse tartaruga, lucertola, coccodrillo

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande impiego

(Continua da pag. 14)

13 Offerte impiego

14 Domande lavoro

15 Offerte lavoro

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE
effettuate la vendita delle vostre autovetture tramite la
SCOFIT
assistenza automobilistica - permute - rateali a condizioni speciali per Voi
TORINO - CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS - TELEFONI 515.888 - 51.500

16 Piazzisti - Rappres.

17 Annunci matrimon.

18 Smarrimenti

19 Informazioni

20 Igiene e terapia

21 Automobili

22 Cicli - Moto - Sport

23 Prestazioni diverse

24 Annunci vari

L'OMAGGIO DI PASQUA

una simpatica iniziativa per gli automobilisti

(oggi in tutte le stazioni Agip)

A Pasqua l'AGIP agli automobilisti
che si fermano alle stazioni del cane a sei zampe,
offre un omaggio "utile", persino su misura
per chi guida: una pelle di daino sintetica.
Sono queste le attenzioni AGIP.
AGIP è una sosta fra amici, un'ospitalità ormai proverbiale.

all'Agip c'è di più